Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 18 marzo 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8071 nuova serie Fondazione 1881

IL RITORNO A ROMA DI MALAGODI E CARLI DALLA CONFERENZA DEI «QUINDICI» A PARIGI

Martedì «vertice» da Andreotti prima del dibattito monetario

Confronto di idee fra i partiti della coalizione governativa - Il ministro del tesoro dopo la relazione in Parlamento partirà per un nuovo incontro a Washington - Comune volontà di collaborazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il ministro del tesoro Malagodi ed il governatore della Banca d'Italia Carli sono rientrati oggi a Roma da Parigi, dove hanno partecipato al vertice monetario. Malagodi ha fatto un'ampia dichiarazione per sottolineare i risultati delle decisioni parigine e dalle sue parole, al di là dei pur importanti aspetti tecnici del vertice, emerge la soddisfazione per il fatto che il nuovo incontro internazionale ha attenuato le polemiche sorte tra i rappresentanti italiani ed il presidente della commissione della CEE Ortoli dopo la recente riunione di Bruxelles.

Se ne deve dedurre che Malagodi e Carli sono riusciti a far comprendere ai partners europei i motivi della decisione italiana di seguire una linea di condotta che tenga conto delle particolari difficoltà di carattere interno, pur nella volontà di mantenere ben saldi i collegamenti con gli altri paesi della Comunità.

Proprio su questa posizione e sui conseguenti pericoli di emarginazione del nostro paese dal processo di integrazione comunitario, si è sviluppato in questi giorni un vivace dibattito, cui hanno partecipato esponenti di tutti i partiti, con toni più o meno polemici nei confronti del responsabile del Tesoro e, quindi, del governo. Commenti e polemiche che si sono concretizzati in una nutrita serie di interrogazioni e interpellanze presentate in entrambi i rami del Parlamento.

Martedì Malagodi, con una dettagliata esposizione davanti alle commissioni finanze, tesoro e bilancio del Senato, motiverà la posizione italiana replicando ai rilievi mossi non solo dai partiti di opposizione, ma anche da vari esponenti della maggioranza.

Prima della relazione, Malagodi avrà uno scambio di idee con il presidente del consiglio, il quale presiederà un vertice degli esponenti dei partiti della coalizione governativa. Un dibattito sui problemi monetari è stato sollecitato anche in sede governativa, per cui è facile prevedere che della crisi monetaria si parlerà in Consiglio dei ministri la prossima settimana.

Ed ecco ora i particolari della dichiarazione fatta dal ministro del tesoro.

All'aeroporto di Fiumicino lo on. Malagodi, avvicinato dai giornalisti, ha detto: «Il fatto saliente emerso dalla riunione è la dichiarazione della volontà politica dei paesi europei da una parte e dell'America e del Giappone dall'altra, di collaborare nel mantenimento di mercati di cambio ordinati. Come questo si farà è un problema di ordine tecnico, sul quale non ci si è addentrati troppo, lasciandone l'effettuazione alle banche centrali.

«Uno degli strumenti, però, è stato menzionato ed è quello dei cosiddetti «swaps», i riporti di cambio tra l'America e i singoli paesi europei che possono permettere di mobilitare dollari contro valute europee nei momenti di necessità. Inoltre si è deciso lo studio di altri possibili strumenti, ma, ripeto, il fatto fondamentale è quello di natura politica, cioè l'affermazione di una volontà di collaborazione.

«I prossimi appuntamenti — ha aggiunto il ministro — sono per il 22 e 23 a Bruxelles, per l'inaugurazione del fondo europeo di cooperazione monetaria e dove ci sarà una prima discussione sulla posizione comune da assumere a Washington in tema di riforma monetaria internazionale. Da Bruxelles ci trasferiremo a Washington, dove domenica 25 avrà luogo una riunione informale dei nove paesi della Comunità alla luce anche dei lavori che avranno svolto nei

G. R.

Continua in 2.a pagina

LA LIRA ALLA PROVA DEL MERCATO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

Gli ambienti bancari e finanziari italiani hanno utilizzato questo scorcio di settimana per analizzare tutte le componenti che domineranno i mercati valutari alla riapertura prevista per lunedì negli altri paesi e per martedì 20 in Italia.

L'attenzione degli osservatori più qualificati si è soffermata in particolare su due elementi: sul futuro comportamento della nostra moneta e sulle varie ipotesi di riallineamento della stessa in un prossimo avvenire.

Per quanto si riferisce alle previsioni sul comportamento, si tende ad attribuire una considerevole importanza alla stagionalità tipica della nostra bilancia valutaria e, in particolare, alla stagionalità di quelle «voci» (merci e servizi espressi in modo diverso dalle banconote) che concorrono a formare il mercato «commerciale» della lira. Si osserva, in tal modo, che il primo trimestre dell'anno — che volge ormai al completamento — è quello stagionalmente più debole.

Tenendo, quindi, conto che la speculazione internazionale — come amano affermare alcuni dei maggiori protagonisti del mercato valutario italiano — non insiste mai fino alla «rottura» del sistema che ne consente la esistenza si ipotizza un buon secondo trimestre, sia come naturale esplicazione degli scambi tipici di quel periodo (turismo primaverile ed esportazioni di ortofrutta), che come recupero di tutte le somme pagate anticipatamente od incassate in ritardo nei due trimestri precedenti, secondo un costume largamente emerso in questo periodo così ricco di turbative internazionali.

La stessa conclusione si può conseguire analizzando i dati della bilancia dei pagamenti economica (quella che attribuisce ciascun movimento al periodo di competenza): in questo caso la «debolezza» stagionale del primo trimestre è ancora meglio evidenziata, così come è evidenziata la ripresa tipica di ogni secondo trimestre.

Tutto lascia cioè ritenere — concludono questi osservatori — che la fluttuazione dovrebbe proseguire senza scosse (anche perché la banca centrale vigilerà affinché scosse non vi siano) nella direzione fin qui seguita, fino al momento in cui i dati obiettivi della bilancia dei pagamenti premeranno per un apprezzamento della lira: sempre — si intende — se non intervenga nel frattempo la fissazione di una nuova parità che consenta il ripristino dei cambi fissi.

Per quanto si riferisce, invece, ai meccanismi giuridici di riallineamento impiegati in questi ultimi giorni, una particolare enfasi viene impiegata nel rilevare che si è fatto ricorso alle parità espresse in diritti speciali di prelievo: la unica grandezza che non abbia subito variazioni «contenendo» sempre 0,888657 grammi d'oro. In termini di diritti speciali di prelievo, occorrevano 625 lire per acquistarne uno fino al 14 agosto 1971; dopo il lungo periodo di fluttuazione che caratterizzò quel periodo, il cambio passò a 631,34 lire per un diritto speciale di prelievo il 17 dicembre 1971, ai sensi dell'accordo smithsoniano. Attualmente, dato il tasso medio di cambio che la lira registra sui mercati ufficiosi, si può calcolare una parità virtuale di 681,55 lire per un diritto speciale di prelievo.

La esattezza di questo calcolo virtuale è anche verificabile in una direzione completamente opposta. Il governo della Germania occidentale il 14 marzo ha fissato la parità del marco in 0,294389 diritti speciali di prelievo, cioè ha stabilito che occorrono 3,39686 marchi per un diritto speciale di prelievo. Ragguagliando la parità già calcolata di 681,55 lire per un diritto ai 3,39686 marchi che occorrono per acquistare lo stesso diritto, è facile calcolare che occorrono oggi 201 lire per un marco: esattamente il cambio avutosi in questi giorni sui mercati ufficiosi europei. Fin qui le analisi; da lunedì mattina — tuttavia — la parola sarà alle libere forze dei mercati.

A. I.

Ambasciatore del dollaro



Telefoto Ansa

Bruxelles — Il ministro del tesoro americano George Shultz (a sinistra) ha incontrato François-Xavier Ortoli (a destra) presidente della commissione CEE. I due hanno passato in rassegna la situazione monetaria generale, ma — è stato precisato — non si è trattato di un negoziato. Shultz è quindi partito dalla capitale belga con un aereo militare americano ed è giunto a Londra, per incontrarsi col primo ministro Edward Heath e altre personalità inglesi. Un portavoce ha affermato che anche a Londra Shultz discuterà le questioni commerciali, monetarie e le relazioni fra gli Stati Uniti e la Comunità economica europea

CONVEGNO NAZIONALE A ROMA DELLA CORRENTE DI «INIZIATIVA POPOLARE»

RUMOR E PICCOLI D'ACCORDO SU UN «CONFRONTO» CON IL PSI

Escluso un atteggiamento preclusivo nei confronti dei liberali - Il congresso della DC non deve trasformarsi in un referendum su «socialisti sì o socialisti no» al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il dialogo tra le forze politiche va affrontato tenendo conto di tutta l'area delle forze possibili di governo all'interno delle quali si debbono verificare le convergenze e le divergenze: esigenza, quindi, di sviluppare il confronto chiarificatore con i socialisti, ma, anche, atteggiamento non preclusivo nei confronti dei liberali; comunque rifiuto di trasformare il prossimo congresso democristiano in un referendum su «socialisti sì o socialisti no» al governo.

In queste frasi è sintetizzabile la posizione del gruppo Piccoli-Rumor, cioè della più rappresentativa corrente all'interno della DC. I discorsi che il capogruppo democristiano e il ministro dell'interno hanno fatto oggi hanno dato il via al convegno nazionale della corrente di «Iniziativa popolare» in vista delle assemblee sezionali del partito che si svolgeranno dal 19 marzo al 19 aprile. Le tesi di Piccoli e Rumor saranno, tra qualche giorno, riassunte in un documento che servirà da base alla discussione in sede di assemblee di sezione e, quindi, costituiscono la piattaforma precongressuale del gruppo.

E' interessante rilevare subito che entrambi gli esponenti del partito concordano sull'esigenza di dialogo con i socialisti. Ma con innegabili differenziazioni, più o meno sfumate. E ciò anche se Piccoli e Rumor hanno esplicitamente smentito voci di fratture nella corrente.

Mentre, infatti, Rumor, confermando la sua nota posizione di maggiore disponibilità alla ripresa della collaborazione con il PSI, ha parlato di «sforzo serio e impegnativo» per recuperare la linea di centro-sinistra, Piccoli ha sottolineato che «il mantenimento dei socialisti nell'area democratica e, quindi la possibilità del loro recupero nell'area del governo è importante per il Paese», ma ha aggiunto che attorno alla DC (cioè nel PSI) «non si sviluppa una critica né una parallela verifica»; «un analogo parallelo sforzo di approfondimento non si manifesta con quell'ampiezza di respiro, con quella pertinenza ai problemi reali con quella prospettiva di certezza di confine democratico che pure sono nei generali auspici».



Telefoto Ansa

Roma — Piccoli parla al convegno di «Iniziativa popolare» tra Rumor e Ferrari Aggradi

Piccoli, quindi, ritiene indispensabile per lo sviluppo del dialogo con i socialisti l'accettazione da parte di questi ultimi di una chiara delimitazione della maggioranza. E' un tema quest'ultimo sviluppato anche da Rumor, il quale ha però evitato accenti polemici verso il PSI. Possono apparire sfumature irrilevanti, ma sono proprio questi particolari che potrebbero dimostrare l'impossibilità della ripresa del centro-sinistra e, quindi, portare alla sopravvivenza della coalizione centrista.

Comunque, appare evidente dai due discorsi che il gruppo doroteo non esclude, per la fase post-congressuale, soluzioni governative diverse, a condizione che il dialogo consenta non solo di verificare reali possibilità di convergenza su alcuni punti essenziali, ma anche permetta alla DC di «conservare il suo ruolo di partito innovatore», il suo compito di «dar vita a una società veramente umana».

La riunione è stata aperta da una breve introduzione del vice segretario del partito Bisaglia. Ha, quindi, preso la parola l'on. Rumor, il quale ha posto come uno dei temi essenziali del dialogo congressuale, quello del centro-sinistra, e quindi della ripresa della collaborazione con i socialisti. «Quali che sia la valutazione di ciascuno sulle prospettive, due — ha detto Rumor — sono le cose che la Democrazia cristiana non può fare: rifiutare, una severa autocritica nella misura in cui non è né giusto né producente scaricare su altri tutti gli errori che sono stati anche comuni, e quindi anche nostri; dare per chiusa definitivamente, e senza un serio e impegnato sforzo di recupero, una linea (il centro-sinistra) che non rispondeva solo a esigenze di schieramento e di ampiezza di sostegno parlamentare, presenti del resto anche nella situazione attuale.

«Il momento congressuale — ha insistito il ministro dell'interno — è il più adatto e opportuno per un dibattito di questo tipo, senza che ne risulti impacciata l'azione del governo, nei cui confronti siamo stati e siamo in rapporto di solidale collaborazione, consapevoli delle ragioni che hanno portato alla sua costituzione, e dei compiti tutt'altro che facili che è stato chiamato ad affrontare; collaborazione che si estrinseca in posti di impegnata e esposta responsabilità nel governo e nei gruppi, dove gli amici Piccoli e Spagnolli svolgono un ruolo determinante, generoso e impegnato, cui abbiamo cercato di dare una risposta coerente alle nostre convinzioni e al nostro senso del dovere verso il partito e il Paese.

«Ma il punto — ha continuato — è di vedere chiaro, fuori del pressappochismo pasticcione del tutto va bene e del tutto va male, cosa succede nel Paese, quali risposte siamo disponibili a dare e con quali forze, e di ridare vigore e respiro alla vita politica italiana e alle forze politiche che hanno un compito importante di guida».

Dopo avere affermato che «la illusione è stata quella di credere che potesse essere sufficiente un cambio di formula, senza un radicale mutamento di metodi» per risolvere la crisi del Paese e avere negato che dalle elezioni dello scorso anno sia uscita la impossibilità di riprendere la esperienza di centro-sinistra, l'on. Rumor ha posto come condizioni per il ritorno alla collaborazione con i socialisti la volontà effettiva di realizzare il programma concordato e l'autonomia, nonché la solidarietà operativa della maggioranza «a livello — ha specificato — di governo e di parlamento, senza di che essa non è maggioranza ma semplicemente confusione».

Quanto ai problemi interni di partito, non sono mancati nell'intervento di Rumor riferimenti chiaramente polemici al modo con il quale la DC è stata diretta in questi ultimi anni. In particolare, Rumor ha parlato della necessità di un «radicale ripensamento» della DC, del suo modo di essere e del suo modo di gestire il potere, condannando il sistema delle «incertezze», degli «ondeggiamenti», dei «salti di quaglia», della «ordinaria amministrazione, giorno per giorno», e del proporsi «obiettivi suggestivi ma indefiniti e suscettibili di grandi speranze e non meno di cocenti delusioni». Al che l'assemblea ha reagito con un prolungato applauso.

Dopo Rumor ha parlato l'on. Piccoli, precedentemente elogiato a lungo dal ministro dell'interno. Nel suo intervento, il capogruppo ha osservato che il congresso è stato chiesto nella responsabile consapevolezza sia dell'emergenza del momento, sia nella varietà e nella ricchezza di contributi che il partito può dare.

«Il mantenimento dei socialisti nell'area democratica, e quindi la possibilità del loro recupero nell'area del governo — ha aggiunto Piccoli — è importante per il paese. Non si può trasformare il congresso in un semplice referendum sulla scelta delle forze politiche sulle quali avviare il rinnovamento, ma solo determinando le condizioni sostanziali per avviare una collaborazione che dia garanzia di risolvere i vari problemi del paese».

Il congresso deve essere dunque l'occasione per definire i punti fermi per una collaborazione seria con gli altri partiti. Non ci si può limitare a riproporre al PSI i punti focali per l'autonomia della maggioranza, dei rapporti con il PCI, della riscossa democratica alla violenza, del ruolo del sindacato, sui quali la collaborazione con il PSI si è arenata, ma si devono affrontare i nuovi e inquietanti interrogativi che il tempo fa emergere. Un congresso dunque caratterizzato da un vasto respiro culturale e da contenuti profondi.

Piccoli ha parlato dei problemi interni, della necessità di un più stretto collegamento con la base, e ha rilevato il rapporto profondo fra partito e riforme che la DC sente e giudica indispensabile. Concludendo Piccoli ha detto: «Noi vogliamo essere centro di convergenza di altri gruppi su una linea politica chiara, per una maggioranza che non sia equivoca, o di puro schieramento di potere».

Roberto Perugini

La situazione

Malagodi e Carli sono rientrati ieri a Roma da Parigi dove hanno preso parte al vertice monetario. Il ministro del tesoro ha rilasciato una dichiarazione per sottolineare che il fatto saliente emerso dalla riunione è la volontà politica dei paesi europei da una parte e degli Stati Uniti e del Giappone dall'altra di collaborare al mantenimento di mercati di cambio ordinati. Il ministro ha chiaramente lasciato intendere la sua soddisfazione per l'attenuarsi delle polemiche sulla posizione italiana verificatesi dopo il vertice di Bruxelles. Malagodi riferirà martedì sulla situazione monetaria alla commissione finanze, tesoro e bilancio del Senato.

Si è aperto ieri il convegno della corrente degli amici di Piccoli e Rumor, la più cospicua all'interno della maggioranza democristiana, che ha fornito, con i discorsi dei due leaders, la piattaforma di discussione per le assemblee sezionali in vista del congresso del partito. Sia Piccoli sia Rumor hanno sottolineato l'esigenza di dialogo con i socialisti e di atteggiamenti non preclusivi nei confronti dei liberali, ma lo hanno fatto con sfumature diverse. Mentre, infatti, il ministro dell'interno ha sottolineato la necessità di uno sforzo serio ed impegnativo per recuperare la linea di centro-sinistra, Piccoli ha concordato sulle esigenza di mantenere i socialisti nell'area democratica e ha osservato che il processo di revisione critica portato avanti dalla DC non è sviluppato anche dal PSI, con riferimento ai problemi reali e alla delimitazione della maggioranza.

UN'IMPRESA INCREDIBILE SULL'UNICA CAPITALE ASIATICA IN STATO DI GUERRA

Attentatore bombarda in Cambogia il palazzo del Presidente: venti morti

Sfugge all'inseguimento il pilota solitario, genero del deposto Sihanouk, e atterra in una zona controllata dai comunisti - Lon Nol, illeso, ha proclamato lo stato d'emergenza in tutto il paese

Phnom Penh, 17

Un aereo dell'aviazione cambogiana, pilotato da un genero del deposto principe Norodom Sihanouk, ora alleato ai comunisti, dopo aver sorvolato la capitale Phnom Pehn per un'ora, ha sganciato tre bombe, due vicino al palazzo presidenziale, la terza sulla parte settentrionale della capitale, nei pressi dell'ambasciata indiana. Il bombardamento, dal quale è uscito illeso il presidente Lon Nol, vittima designata, ha causato la morte di venti persone e il ferimento di altre trentacinque, tutte fra i militari della guardia presidenziale e le loro famiglie.

L'autore del folle gesto, come si è detto, è un genero di Sihanouk (domani ricade il terzo anniversario della sua deposizione), il capitano dell'aeronautica cambogiana So Potra, del quale si dice che era stato allontanato dalla scuola di pilotaggio per «motivi disciplinari». Dopo l'azione So Potra a bordo del suo «T-28», un piccolo aereo a pistoni di costruzione americana, è riuscito a sfuggire allo inseguimento di tre altri «T-28», levatisi immediatamente in volo dalla base militare di Pochentong e sembra sia riuscito ad atterrare nella regione Dikrek, controllata dai comunisti.

Sebbene non sia stato ancora stabilito se So Potra avesse dei complici, i portavoce governativi affermano che la sua azione è stata compiuta «in relazione col nemico e con un gruppo di traditori». Si tratterebbe anzi dello «stesso gruppo di traditori» che questa mattina aveva lanciato bombe contro una riunione di studenti e di professori, che protestavano contro la politica governativa, uccidendo due persone e ferendone otto. Le bombe sarebbero state lanciate da soldati e agenti di polizia in borghese. Secondo i portavoce ufficiali, si tratta di un atto terroristico avente l'obiettivo di screditare il governo. Si era fra l'altro sparsa la voce, che non ha trovato conferma ufficiale, che tra le insegnanti ferite in questo attentato figurasse la stessa moglie di So Potra. La donna infatti, pur essendo figlia di Sihanouk vive tuttora a Phnom Penh.

Un colonnello del quartier generale ha detto ai giornalisti che il capitano So Potra frequentava spesso la base aerea di Pochentong, ed era ben noto alle guardie. Stamane, è entrato nella base salutando le guardie, che non hanno formulato obiezioni al suo passaggio. L'aereo di cui So Potra si è impadronito era pronto a decollare per una missione sulla strada «numero due», e portava quattro bombe. Il capitano, secondo il colonnello, è salito al posto di pilotaggio, ed è decollato senza mettersi in comunicazione col centro di controllo. Quando era già in volo, gli addetti al controllo hanno comunicato al colonnello che il «T-28» era stato rubato. In quel momento, l'aereo già si trovava sul palazzo presidenziale. Pochi minuti dopo, il colonnello sentiva delle esplosioni che, come doveva apprendere in seguito, erano quelle delle bombe sganciate sul palazzo.

C'è da ricordare che la Cambogia è il solo paese nell'Indocina dove la tregua non è entrata ancora in vigore. Combattimenti continuano ancora in tutto il paese e l'aviazione americana continua ad appoggiare le forze governative. Il presidente ha annunciato l'instaurazione dello stato di emergenza nel paese dopo il bombardamento del palazzo presidenziale. La proclamazione dello stato di emergenza comporta la sospensione degli articoli della costituzione che tutelano la libertà di espressione, di associazione e di stampa e l'inviolabilità del domicilio.

Nel Vietnam, intanto, il capo della delegazione vietcong presso la commissione militare quadripartita, generale Tran Van Tra ha ribadito per la sua parte, nel corso di una conferenza stampa, l'impegno di procedere al rilascio dell'ultimo scaglione di prigionieri di guerra americani entro il termine fissato e cioè il 28 marzo. Il generale ha poi affermato che le accuse mosse dal Presidente Nixon ai comunisti vietnamiti di violazione dell'accordo di tregua sono assolutamente infondate. Il generale ha invece rinnovato l'accusa agli americani di continuare nelle forniture di armi e munizioni al Vietnam del Sud.

(Condensato Ansa - Reuter - Upi - Ap)



«VISITA DI LAVORO» DEL NOSTRO MINISTRO DEGLI ESTERI

Medici domani a Ragusa per l'incontro con Minic

Nessuna precisazione sull'agenda - Il problema della «zona B»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Vigilia di preoccupata attesa per chiunque abbia a cuore i legittimi e irrinunciabili interessi e diritti italiani della «zona B». Per lunedì è, infatti, in programma l'incontro a Ragusa del ministro degli esteri Medici con il vicepresidente del consiglio esecutivo federale e segretario federale per gli affari esteri jugoslavo, Minic. Al laconico comunicato diffuso martedì sera dalla Farnesina, che parla di «visita di lavoro» di Medici, non ha fatto seguito alcun'altra precisazione ufficiale o ufficiosa da parte dello stesso ministro degli esteri in merito all'agenda dei colloqui.

Resta, quindi, ancora senza risposta il preoccupante interrogativo circa l'inserimento o meno della questione della «zona B» nel «lavoro» che Medici e Minic svolgeranno lunedì. Nella stessa giornata di martedì scorso il sottosegretario agli esteri Bemporad, rispondendo ad alcune interrogazioni, precisò che l'incontro rientra «nella normale prassi diplomatica, dati i rapporti esistenti tra l'Italia e la Federativa, paesi oltre che amici, confinanti. Si può rilevare anzi — aggiunge Bemporad — che dopo l'incontro di Venezia, del febbraio 1971, non vi sono state visite del ministro degli affari esteri italiano in Jugoslavia o viceversa, mentre si sono avuti incontri con i ministri degli esteri di numerosi altri paesi europei ed extra europei, ed altri previsti per i prossimi mesi».

Lo stesso sottosegretario concluse escludendo che fossero giustificati motivi di preoccupazione in merito all'incontro. In effetti se la visita di Medici a Ragusa servirà a rinsaldare ulteriormente vincoli di collaborazione e di buon vicinato che da anni legano l'Italia alla Jugoslavia, la visita stessa non solo non desta alcuna preoccupazione, ma, anzi, legittima piena soddisfazione. Diverso sarebbe il discorso, e per cento validi motivi, se dovessero trovare sciagurata conferma le voci secondo le quali nell'agenda dei colloqui fosse inserita la questione della «zona B».

E' appena il caso di ricordare che tale ipotesi ha già determinato in questi giorni ampie reazioni e giustificatissime reazioni. Giovedì scorso un comunicato della direzione centrale del PLI, cioè di un partito che fa parte della coalizione di governo, ha ribadito «l'inderogabile necessità che questi problemi trovino soluzione con la salvaguardia dei legittimi interessi».

R. P.

Continua in 2.a pagina

RISOLTA UNA VERTENZA CHE SI TRASCINAVA ORMAI DALLO SCORSO NOVEMBRE

Statali amministrativi: firmato l'accordo conclusivo

Illustrati dal ministro Gava i punti qualificanti - Concluso lo sciopero delle dogane Metalmeccanici: positivi giudizi sull'intesa espressi dall'assemblea dei delegati a Firenze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

E' stato firmato oggi al ministero per la riforma della pubblica amministrazione l'accordo per la vertenza dei 320 mila statali amministrativi, in piedi da novembre. Per il governo era presente il ministro Silvio Gava, per le organizzazioni sindacali i segretari confederali della Cgil, Scheda, della Cisl, Ghezzi e della Uil Rossi e i rappresentanti delle federazioni di categoria e degli «autonomi». Tra governo e sindacati è stato anche sottoscritto un documento che delinea la politica da attuare nei prossimi mesi nei confronti di tutto il personale del pubblico impiego.

Commentando la positiva conclusione della vertenza, il ministro per la riforma della pubblica amministrazione ha dichiarato che i principi e gli impegni affermati nel documento «si possono riassumere nella volontà di attuare una politica retributiva ispirata alla chiarezza e alla progressiva perequazione normativa ed economica degli stipendi». Gava ha quindi ricordato i punti qualificanti dell'accordo: esame triennale dei problemi riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale civile dello stato (esclusi i magistrati, gli avvocati dello stato e i dirigenti); la integrazione dello stato giuridico dei pubblici dipendenti con norme desunte dallo statuto dei lavoratori; la parificazione normativa degli operai agli impiegati; l'istituzione di un assegno perequativo pensionabile in sostituzione delle indennità in precedenza corrisposte».

Per la richiesta relativa alla qualifica unica — ha precisato Gava — si è ritenuto opportuno chiedere il parere del consiglio superiore della pubblica amministrazione, dopo di che il governo adotterà le sue decisioni. Favorevole anche il giudizio dei sindacati per i quali gli accordi, che saranno validi fino al 31 dicembre 1975, «hanno un grande valore di metodo e di contenuto».

Si è concluso intanto a mezzanotte lo sciopero nazionale di cinque giorni del personale delle dogane, indetto per protestare contro il finanziamento dell'assegno perequativo concesso agli statali, utilizzando anche le indennità, attualmente corrisposte alla categoria Le conseguenze della lunga agitazione sono pesantissime: i traffici commerciali sono rimasti praticamente paralizzati da lunedì notte, i danni ammontano, secondo una prima valutazione, a parecchie centinaia di milioni. Per il «ponte» di San Giuseppe, e per le tonnellate di merci in attesa di controllo, la situazione non potrà normalizzarsi prima di cinque o sei giorni.

Nei compartimenti doganali del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Trentino, del Friuli-Venezia Giulia, lunghe code di autocarri vengono segnalate ai valichi di confine, specie in territorio francese. Più tranquilla la situazione da parte italiana, dove la Guardia di Finanza assicura i servizi di sdoganamento urgenti, per merci deperibili. Negli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa le merci destinate all'estero, nell'impossibilità di essere custodite nei depositi, stracolmi, da ieri non vengono accettate. Inferiore al previsto l'intasamento per gli arrivi, in quanto molta merce è stata bloccata nei luoghi di spedizione. Molto caos anche nei parcheggi ferroviari e degli autocarri. A Chiasso parecchi carri destinati all'Italia sono stati fermati prima di raggiungere la frontiera e ciò ha consentito un traffico ferroviario relativamente fluido.

Da segnalare infine, che l'assemblea dei delegati metalmeccanici discute a Firenze l'ipotesi di accordo raggiunta ieri per le aziende a partecipazione statale. Nel frattempo, il ministro del lavoro Coppo ha convocato per venerdì pomeriggio i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della Federmeccanica per riprendere l'esame della piattaforma rivendicativa degli oltre 900 mila metalmeccanici delle aziende private. Coppo, che rientrerà mercoledì notte dal Brasile dove si trova in visita ufficiale per la firma di alcune convenzioni in materia sociale, ha anche fissato per il 27 marzo la ripresa dei colloqui con la Confapi e i sindacati per il contratto dei 100.000 lavoratori metalmeccanici della piccola industria.

A Firenze, nel corso dell'assemblea dei delegati, gli interventi sono proseguiti fino a tarda sera. Quasi tutti i delegati hanno espresso in linea di massima un giudizio positivo sulla ipotesi di accordo.

Matteo Giambi

A UN CONVEGNO A ROMA

PETRILLI SUI PROBLEMI e prospettive della CEE

Roma, 17

«Problemi e prospettive della comunità europea dopo l'ampliamento» è il tema trattato dal professor Petrilli, presidente del consiglio italiano del movimento europeo, al terzo convegno di studio organizzato a Roma dalla sezione italiana dell'associazione tra gli ex borsisti delle comunità europee.

Il prof. Petrilli si è richiamato anzitutto ai nuovi orizzonti aperti ai rapporti internazionali dal progressivo sfaldamento dell'equilibrio ereditato dalla seconda guerra mondiale e alla faticosa emergenza di un nuovo equilibrio multipolare, destinato a un tempo ad accrescere le incognite dell'avvenire e le ragioni di interdipendenza tra le principali aree del globo.

A suo giudizio, la nuova situazione non soltanto determina condizioni più favorevoli per una autonoma iniziativa internazionale degli europei, ma richiede, proprio riguardo alla salvaguardia della pace mondiale nel nuovo contesto storico, una rinnovata assunzione di responsabilità internazionali da parte del nostro continente.

Dopo un'ampia disamina dell'attuale panorama politico internazionale, con particolare riguardo ai rapporti euro-americani e alle prospettive aperte dall'approssimarsi della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea, il relatore ha affermato che nell'attuale momento storico nessuna garanzia esterna potrebbe sostituire la perdurante mancanza di una volontà politica comune degli europei e a questo riguardo si è diffuso in una approfondita analisi dei più recenti sviluppi della situazione monetaria internazionale.

Secondo il prof. Petrilli, la protezione che gli Stati Uniti offrono ai loro partner attraverso gli aiuti militari e lo scudo nucleare deve essere considerata obiettivamente come un aspetto di un più vasto discorso politico esteso al complesso dei rapporti tra Europa e Stati Uniti. *(Ansa)*

SOCIETA' PER AZIONI: pronta la «miniriforma»

Roma, 17

La «miniriforma» delle società per azioni è ormai pronta: l'apposita commissione interministeriale insediata dal governo ai primi di dicembre, si è riunita oggi al ministero dell'industria e ha completato la prima stesura del provvedimento. Si tratta di uno schema di disegno di legge con il quale non si intende esaurire l'intera e amplissima materia di una riforma generale del diritto societario, ma molto più semplicemente — e per questo si parla di «miniriforma» — risolvere i problemi più urgenti delle società anonime, come il divieto di intreccio delle partecipazioni incrociate o la creazione di azioni di risparmio, senza diritto di voto nelle assemblee ordinarie e non soggette alla nominatività.

Quella di oggi non è stata l'ultima riunione: la commissione tornerà infatti a riunirsi ancora qualche volta per apportare gli ultimi ritocchi alla bozza di articolato; dopodiché — con tutta probabilità alla fine di questo mese — sarà consegnata al ministro Ferri, il quale, dopo averla esaminata ed approvata (apportandovi eventualmente delle modifiche), la consegnerà (presumibilmente nella seconda metà di aprile) al consiglio di ministri.

Al termine della riunione nessuno dei membri della commissione ha fornito anticipazioni sui contenuti.

UNA DIMOSTRAZIONE ANTIFASCISTA TURBATA ANCORA UNA VOLTA DA EPISODI DI VIOLENZA

GIOVANE SELVAGGIAMENTE BASTONATO IN UNA ZUFFA TRA ESTREMISTI A MILANO

Gravissimo all'ospedale - Secondo la questura si tratta di un simpatizzante della destra circondato e picchiato da un gruppo di avversari - Ferito un altro studente travolto da un'auto dei manifestanti

Milano, 17

Uno studente, Carlo Viggiani di 17anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Niguarda» in seguito a incidenti avvenuti in via Paolo Veronese, nella zona della fiera di Milano, fra giovani di opposte tendenze politiche, in margine a una manifestazione antifascista tenutasi nel pomeriggio. Il referto con il quale il giovane è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico parla di «infossamento della calotta cranica e di stato commotivo»; la prognosi, dopo gli accertamenti radiografici, è riservata.

Secondo le prime informazioni il Viggiani, simpatizzante di destra, sarebbe venuto a contatto con un gruppo di opposte tendenze mentre si trovava con alcuni amici. I due gruppetti, dopo una serie di invettive reciproche, avrebbero cominciato a picchiarsi. Nella zuffa il Viggiani ha ricevuto numerosi colpi di bastone alla testa e si è accasciato. Tutti gli altri componenti i due gruppi sono fuggiti prima dell'arrivo della polizia.

Il giovane è stato accompagnato in ospedale da un'autoambulanza, fatta giungere sul luogo dell'incidente, su segnalazione di alcune persone, che hanno assistito alla scena. L'ufficio politico della questura, sta svolgendo indagini per identificare i responsabili; in particolare i funzionari stanno ascoltando alcuni giovani che avrebbero assistito all'incidente.

Un altro studente del gruppo del quale faceva parte Carlo Viggiani — Giulio Crippa, anch'egli di 17 anni — è stato investito e gettato a terra, in via Tiziano, da un'auto sulla quale erano degli estremisti di sinistra, dopo che — secondo quanto ha reso noto in serata la questura — aveva tentato di opporsi agli aggressori minacciandoli con una pistola-giocattolo. Su tutti e due episodi l'ufficio politico della questura ha fatto un rapporto, nel quale è detto che «alle 16.15 una quindicina di giovani di destra sono stati aggrediti in via Paolo Veronese da una ventina di estremisti di sinistra con lancio di sassi e con vari corpi contundenti.

«Lo studente Carlo Viggiani, — continua il rapporto — il quale non aveva fatto in tempo a rifugiarsi con gli altri in uno stabile, è stato colpito con chiavi inglesi, per cui è stato ricoverato nel reparto neurachirurgico dell'ospedale di Niguarda con prognosi riservata». Per quanto riguarda Giulio Crippa, si è appreso che ha riportato lievi escoriazioni, giudicate guaribili in tre giorni.
Aniasi.

Come si è detto il giovane Viggiani è rimasto ferito durante un tafferuglio mentre era in atto una raccolta di firme per una «mozione antifascista», promossa dal comitato permanente per la difesa dell'ordine repubblicano. Il giovane, ha dichiarato di essere stato aggredito mentre si stava recando a ballare con alcune amiche. Secondo un'altra versione, invece, il Viggiani avrebbe disturbato la raccolta delle firme, provocando la reazione di alcuni degli incaricati.

La manifestazione contro il fascismo si è svolta dalle 15 alle 19 nel centro cittadino «per colpire tutte le attività fasciste attraverso i mezzi legali già esistenti e quelli nuovi che il Parlamento riterrà validi per la salvaguardia della legalità costituzionale; per pervenire alla nomina da parte del Parlamento di una commissione d'inchiesta sui responsabili, promotori, fiancheggiatori e finanziatori della riorganizzazione di movimenti o partiti che nella sostanza o nei metodi si richiamano al fascismo».



Telefoto Ansa
Milano — Un gruppo di giovani in piazza San Babila insegue un altro gruppo di tendenza politica diversa durante gli incidenti avvenuti in margine alla dimostrazione antifascista

Un arresto, tre denunce e altri sei feriti

A tarda ora la Questura ha fatto un bilancio sugli incidenti, rendendo noto che sono ricorsi alle cure dell'ospedale Fatebenefratelli e del policlinico sei persone: un giovane di destra — Walter Caniani — è stato arrestato nella zona di San Babila perché trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un manganello. Tre persone sono state denunciate a piede libero per rissa; sono Giuseppe Fornaciari, di 33 anni, Benito Zanni, di 35, e Rosetta Vittori, di 26. Il primo, stamani, aveva fatto il saluto romano passando davanti al tavolo per la raccolta delle firme antifasciste in piazza San Babila ed è stato colpito con un pugno a un occhio da Benito Zanni; questi è stato colpito al capo con una bottiglietta di vetro dalla donna: i due uomini sono stati medicati nell'ospedale Fatebenefratelli e giudicati guaribili in una settimana.

Nel policlinico si è fatto medicare lo studente Enrico Mottarella, di 23 anni, il quale è stato percosso da estremisti di destra in corso Vittorio Emanuele e ha subito la frattura dell'osso nasale, guarirà in dieci giorni. Si sono fatti medicare anche Italo Janni, di 43 anni, aggredito in corso Monforte da estremisti di sinistra e giudicato guaribile in dieci giorni; Marco Alessandrini, di 18 anni, e Antonio Ferrarin di 16, i quali sono stati picchiati in piazza San Babila da partecipanti alla manifestazione antifascista. *(Ansa)*



Telefoto Ansa
Milano — Il giovane ricoverato in gravi condizioni all'ospedale

UN'ALTRA GIORNATA DI INTERROGATORI SULLE «ASTE TRUCCATE» DELL'ANAS

ANCORA «SOTTO IL TORCHIO» MARINO FABBRI-PONTEDERA

L'avvocato continua a sostenere di aver «intercettato» Chiatante per denunciarne «gli imbrogli» Rinviato l'ascolto delle bobine incriminate - Accusato di corruzione passiva un tecnico della Sip

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Ancora «sotto torchio» per tutta la giornata l'avvocato Marino Fabbri, alias «signor Pontedera». E' tornato due volte (stamattina e nel tardo pomeriggio) a palazzo di giustizia per sostenere altrettanti interrogatori. Come al solito a raccogliere le sue dichiarazioni è stato il consigliere Achille Gallucci, che è il capo dell'ufficio istruzione, alla presenza del giudice Renato Squillante, che lo affianca nelle indagini, e dello avvocato Franco Patanè, suo difensore.

Da Fabbri, personaggio-chiave della tentata estorsione (400 milioni poi ridotti a 50) compiuta due anni fa ai danni del direttore generale dell'Anas, Ennio Chiatante, gli inquirenti vorrebbero conoscere ogni risvolto di questa storia; ma a quanto si è appreso, il «signor Pontedera» non sembra troppo disposto ad assecondarli. Insiste nella vecchia versione: «o spiato le conversazioni che si svolgevano nello studio di Chiatante, alla Anas nascondendo un microfono sotto una scrivania, non per ricattare il funzionario, ma per scoprire gli imbrogli che faceva nell'aggiudicazione degli appalti».

Gli inquirenti sembrano sempre meno disposti ad accettare questa versione di Fabbri, soprattutto dopo che il suo ex collaboratore Nicola Di Pietrantonio ha rivelato che l'avvocato, quando veniva a conoscenza delle cifre segrete degli appalti, grazie al microfonino piazzato nell'ufficio di Chiatante, la rivendeva a ditte pronte a pagare cospicue «tangenti».

Di fronte alle accuse del vecchio dipendente, Fabbri non si preoccupa troppo: spiega che Di Pietrantonio cerca solo di comprometterlo. «La dimostrazione che io volevo servire la giustizia — sostiene — è data dal fatto che denunciai alla guardia di finanza gli imbrogli che avvenivano all'Anas; se effettivamente mi fossi servito delle cifre segrete per far soldi, perché avrei dovuto troncare questa lucrosa attività, rivelando tutto alla polizia tributaria. E se avessi davvero guadagnato più di due miliardi con le intercettazioni, come dice D. Pietrantonio — conclude Fabbri — vi sembra che avrei cercato di estorcerne 50 all'ing. Chiatante».

Nel discorso, a questo punto, s'innesta Walter Beneforti, l'ex vicecapo della Criminalpol di Milano, finito in carcere per ordine del pretore Luciano Infelisi. Secondo quanto ha rilevato il suo ex collaboratore Bruno Mattioli, l'ex funzionario e Fabbri si conoscevano bene. «Un giorno — ha detto Mattioli — Beneforti m'incaricò di spiegare all'avvocato come funzionavano due microspie». Ecco dunque che la catena pian piano si viene formando, anche se Beneforti, interrogato ieri per ben sette ore nel carcere di Rebibbia dal giudice Squillante, ha cercato in ogni modo di separare la sua posizione da quella di Fabbri.

«Sì, ci siamo conosciuti qualche anno fa, quando ero ancora nella polizia — ha detto l'ex commissario capo — ma che l'avvocato abbia agito per mio conto, o comunque abbia messo sotto controllo lo studio dell'ingegner Chiatante grazie al mio aiuto, questa è pura fantasia. Un giorno venne da me e mi chiese due apparecchi; non ebbi difficoltà ad accontentarlo; si trattava di congegni in libero commercio e non c'era nulla di male; mi chiese poi di insegnargli come funzionavano; ed anche in questo lo accontentai, mandandogli il tecnico Mattioli. A questo punto di Fabbri e delle microspie non ho saputo più nulla. Erano affari che non mi riguardavano».

Sta di fatto, comunque, che gli apparecchi furono impiantati in un appartamento di via Monzabano. Di fronte alla sede dell'Anas, e cominciarono a funzionare ininterrottamente per giorni e giorni, captando fiumi di parole che sono state registrate su 46 nastri che Fabbri ha consegnato l'altro giorno ai magistrati. Le bobine ancora non sono state ascoltate, se si esclude una brevissima parte iniziale che è servita per catalogarle. Evidentemente Gallucci sa che quelle registrazioni scottano; che al momento dell'audizione salteranno fuori nomi di personalità politiche che lo costringeranno a bloccare la inchiesta e a inviare il «dossier» al Parlamento.

Anche il pubblico ministero Domenico Sica, al quale è stata attribuita l'inchiesta sugli «spioni telefonici», non perde tempo. Ricevuti ieri mattina gli atti, il magistrato si è messo subito al lavoro. Tra l'altro ha convocato uno degli imputati, il dipendente della Sip Marcello Micozzi, e gli ha contestato il reato di corruzione passiva. Il tecnico, come si sa, avrebbe aiutato Bruno Mattioli, dello «staff» di Beneforti, a mettere sotto controllo gli apparecchi di numerosi capitani d'industria e di esponenti politici di primo piano. Per ogni allacciamento di linee Micozzi avrebbe ricevuto cinquantamila lire, una cifra modesta ma che non gli ha evitato l'incriminazione per corruzione.

Alberto Fusco

INTERVISTA DEL LEADER DEL MOVIMENTO STUDENTESCO DAL SUO ESILIO SEGRETO

Capanna: «Dal magistrato non andrò mai ammanettato»

Per tornare allo scoperto chiede la revoca del mandato di cattura - Respinta l'accusa del sequestro del rettore - Pesanti denunce nei confronti dei partiti (fra cui il PCI)

Roma, 17

«L'ho già comunicato al giudice Marini: revochi i mandati, immediatamente dopo sarò a sua disposizione». E' quanto dichiara Mario Capanna dal suo esilio segreto in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Tempo». «Non ho scelto io — afferma il leader del Movimento studentesco — di restare nascosto. I lavoratori, con una presa di posizione pubblica e unitaria delle loro organizzazioni sindacali, hanno chiesto la revoca dei mandati di cattura. Essi sono dunque del parere che il magistrato mi ascolti, come può benissimo fare, senza che io abbia le manete ai polsi».

Rivolgendosi agli inquirenti, Capanna afferma: «Via, abbiate un po' di coraggio; avete il potere e non vi accadrà nulla. La mia documentata deposizione avrà solo l'effetto di dimostrare che gli intrighi, a base di sequesri escogitati, hanno le gambe corte». Secondo Capanna «non ci sono fatti che hanno determinato l'ordine di cattura, ma soltanto scopi».

«Sui fatti, quelli veri, sorvolo, essendo ormai ben noti. Il 25 gennaio, due giorni dopo la aggressione poliziesca alla Bocconi, il termine della grande manifestazione di protesta contro l'assassinio di Roberto Franceschini, una delegazione di massa di studenti e di lavoratori sale dal rettore Schiavinato per chiedergli l'apertura dell'università oltre le ore 20 per tenere un'assemblea. Il prorettore professor Giuliano, persona seria e responsabile, convince il riluttante Schiavinato a concedere il permesso. Erano presenti giornalisti e fotografi. Essi per primi hanno testimoniato che di sequestro non ci fu nemmeno l'ombra. L'incontro termina con Liverani e me che stringiamo la mano a Schiavinato e al professor Giuliano che ce la porgono».

Quanto agli scopi, essi sono determinati, sempre secondo Capanna, dall'interesse del governo a piegare il Movimento studentesco mentre si accinge a presentare la riforma dell'università.

Rispondendo a una domanda dell'investigatore, Capanna dice: «Non ho mai conosciuto la signora Crespi». L'irruzione in casa Crespi ha avuto due scopi, secondo Capanna: «screditare il Movimento studentesco e «indurre la Crespi a vendere il giornale» («anziché perdere tempo a dare la caccia a me — aggiunge — non sarebbe più utile inchiodare i responsabili di questo oscuro (in realtà chiarissimo) episodio?»).

Come si sarebbe comportato Capanna se avesse potuto partecipare alle assemblee avvenute alla statale di Milano?

«Avrei detto esattamente — risponde — ciò che hanno già affermato i miei compagni. Secondo il «comitatone» è Schiavinato — e perciò il governo — che stabilisce (dando o meno le aule, concedendo o meno i permessi, ecc.) quando gli studenti si possono riunire. Esattamente come sarebbero i padroni (se passasse la loro proposta di regolamentare il diritto di sciopero) a stabilire quando i lavoratori potrebbero scioperare. Ci può essere dunque dubbio che il comitatone è una arma della DC per stroncare le lotte di massa degli studenti e la loro organizzazione? Quale prezzo il PCI ha dovuto pagare alla DC, al PSDI, al PRI, al PLI!

«Il Movimento studentesco ha assunto fin dall'inizio una posizione limpida: come i metalmeccanici non contrattano la propria organizzazione (consigli di fabbrica, delegati, ecc.) guadagnata con la lotta, così gli studenti non accettano che siano limitati i loro inalienabili diritti democratici, di riunione, di discussone, di organizzazione, di lotta.

«Il comitatone fa finta di indignarsi quando noi lo accusiamo di voler regolamentare la democrazia. E' come il ladro che, tenendo in mano la refurtiva, nega di aver rubato. Se non sono gli studenti e i docenti che stabiliscono quando e perché riunirsi, ma ciò è deciso dal rettore e dal governo, con quale spudoratezza si può negare che questa sia regolamentazione, limitazione, uccisione dei diritti democratici nella scuola?». *(Italia)*

E' MORTO IN VATICANO il cardinale Ferretto

Città del Vaticano, 17

Il cardinale Giuseppe Ferretto è morto questa sera in Vaticano, nel palazzo del Sant'Uffizio, all'età di 74 anni. Il porporato, che era sofferente di cuore, si era dimesso circa 15 giorni fa dalla carica di penitenziere maggiore. Era nato a Roma il 9 marzo 1899, era stato fatto cardinale da Giovanni XXIII.

SCONTRI A BOLOGNA fra giovani e polizia

Bologna, 17

Tafferugli sono avvenuti questa sera davanti al Palazzo dello sport di Bologna dove erano affluiti, anche da altre città dell'Emilia, migliaia di giovani per assistere alla esibizione del complesso beat «Jethro Tull». I disordini hanno avuto origine dal fatto che moltissimi giovani che erano rimasti fuori per mancanza di posti sono voluti entrare ugualmente.

Sono intervenuti carabinieri e polizia i quali sono stati accolti da lanci di sassi e bottiglie. Le forze di polizia hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni. Si sono avuti scontri e alcune auto sono state incendiate. *(Ansa)*

NELLE VICINANZE DI SAN STINO DI LIVENZA

Un ragazzo muore sepolto dalla sabbia

E' rimasto travolto mentre scavava una galleria

San Stino di Livenza, 17

Un ragazzo di nove anni è morto sepolto sotto un cumulo di sabbia in seguito al crollo di una «galleria» che egli aveva scavato con alcuni coetanei per costruire una specie di «bunker», in cui, poi, giocare alla guerra. Il piccolo, Gianfranco Barosco, che frequentava la terza elementare a Biverone di San Stino di Livenza, dove abitava, si era recato a giocare in una golena del Livenza assieme ad altri amici.

I ragazzini lavoravano nel loro piccolo cantiere da tre mesi. A un certo punto Gianfranco è rimasto solo a scavare. La madre, preoccupata per il ritardo, ha dato l'allarme, e dopo ricerche durate due ore, il cadavere è stato trovato sepolto, sotto un metro di sabbia e terra, dal padre di Gianfranco e da alcuni volonterosi. L'uomo, giunto nella golena, aveva notato che la piccola galleria, alta un metro e lungo circa un metro e mezzo, era crollata. Dopo aver scavato con le mani, ha scoperto il corpo del figlioletto. *(Ansa)*

IN PROVINCIA DI BRESCIA

TRE MORTI E DUE FERITI in un incidente stradale

Brescia, 17

Tre giovani sono morti e altri due sono rimasti feriti in modo grave (uno è in condizioni disperate e l'altro guarirà in due mesi) in un incidente stradale avvenuto stamani a Marone, a 35 chilometri da Brescia. Le vittime sono i cugini Angelo e Arturo Sina, di 18 e 19 anni, e Orazio Datti di 26, tutti abitanti a Zone. I due feriti sono il ventitreenne Giambattista Galbiati, anch'egli di Zone, e il militare Stefano Sangalli di 19 anni, di Boario Terme. *(Ansa)*

LE INDAGINI SUI GRAVI ATTENTATI CULMINATI A PIAZZA FONTANA

Per Ventura in carcere nuovo interrogatorio-fiume

Precise contestazioni del magistrato in quasi cinque ore di colloquio

Milano, 17

Il giudice istruttore D'Ambrosio, accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Emilio Alessandrini, si è recato pochi minuti dopo le 10 nel carcere di Monza, per interrogare di nuovo l'editore trevigiano Giovanni Ventura accusato, insieme con il procuratore legale Franco Freda, di una serie di attentati, culminati con la strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969.

Giovanni Ventura era stato interrogato il 7 marzo scorso e in quella occasione il magistrato gli fece precise contestazioni e l'editore veneto chiese una settimana di tempo «per riordinare le idee». Oggi il dottor D'Ambrosio ha confrontato le dichiarazioni dell'indiziato con gli elementi raccolti in una serie di sopralluoghi compiuti negli ultimi tempi a Padova e a Roma.

L'interrogatorio si è protratto per circa cinque ore. Oltre ai due magistrati e al difensore dell'editore trevigiano hanno assistito all'atto giudiziario, nel carcere di Monza, anche l'avv. Dino De Poli, difensore del prof. Lorenzon, le cui dichiarazioni avevano dato il via alla inchiesta sulla cosiddetta «pista nera», e l'avv. Ascari, patrono di parte civile per i familiari delle vittime della tragedia di piazza Fontana.

Al termine di uno stringente incalzare di contestazioni i due magistrati hanno lasciato il carcere senza fare alcuna dichiarazione. Secondo indiscrezioni, a Ventura sarebbero state fatte precise contestazioni sia in rapporto all'episodio di piazza Fontana, sia per altri fatti. Gli inquirenti avrebbero sottolineato l'infondatezza dell'alibi in un primo tempo fornito dall'editore sulla giornata del 12 dicembre 1969. Egli disse di essere stato quel giorno a Roma per far visita al fratello Luigi, ammalato. I magistrati avrebbero invece accertato che il fratello, a quell'epoca internato in un collegio, si ammalò il giorno dopo.

Per quanto riguarda un ordigno che sarebbe stato portato da Ventura a Torino per essere deposto nel palazzo di giustizia del capoluogo piemontese, si dice che in quell'occasione l'editore trevigiano abbia raccomandato di non fare esplodere la bomba, cosa che avvenne, poiché l'ordigno fu trovato intatto dopo cinque mesi. Non si sarebbe invece accennato (e questo si farà forse martedì prossimo in occasione di un altro interrogatorio) agli attentati avvenuti nell'agosto del 1969 su alcuni treni. In questi episodi sarebbero emersi, nel corso delle indagini indizi contro il procuratore legale Franco Freda, tuttora detenuto a Milano. *(Ansa)*

DIBATTITO MONETARIO

Dalla prima pagina

frattempo i "supplenti". Lunedì 26 e martedì 27 continueremo la discussione nell'ambito del gruppo del 20, composto dalle dieci nazioni più industrializzate nel mondo e da altri paesi».

Come si è detto il ministro Malagodi riferirà martedì mattina sulla situazione monetaria alle commissioni finanze e tesoro e bilancio del Senato e al rientro dalla riunione di Washington il ministro del tesoro riferirà anche — come egli stesso ha precisato — «in aula alla Camera e al Senato sui problemi monetari e sui problemi finanziari ed economici in cui i problemi monetari si inquadrano».

Alla domanda su quando avverrà il riaggancio della lira rispetto alle altre monete europee l'on. Malagodi ha risposto: «In verità non si è discusso del problema dei rapporti tra le monete europee. Si è discusso dei rapporti fra le monete europee e il dollaro e altre monete extra-europee e nei riguardi di tali problemi la posizione dell'Italia non è diversa da quella degli altri paesi della Comunità. Il dollaro fluttua contro lire come fluttua contro marchi o contro fiorini olandesi. Manterremo una concertazione fra i nove paesi anche se sei di questi manterranno una concertazione più stretta ma, ripeto, il problema ieri era quello dei rapporti transoceanici e non quello dei rapporti intraeuropei».

G. R.

Medici a Ragusa

ressi italiani». Nella stessa giornata una delegazione triestina composta dall'on. Bologna, dall'ing. Tombesi e dal presidente del comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha prospettato il problema al segretario democristiano Forlani, ribadendo la validità del Memorandum di Londra e della linea sinora tenuta dal governo, di cui lo stesso presidente del consiglio Andreotti ha dato esplicita assicurazione in una recente lettera inviata allo stesso on. Bologna.

Se le parole hanno un senso preciso, se gli impegni assunti più volte dall'attuale e dai precedenti governi e, soprattutto, se la tutela degli irrinunciabili diritti di tutta la nazione è ancora considerato bene preminente su qualsiasi suicida e incomprensibile «manovretta» di sottobanco, l'incontro di Ragusa servirà realmente ed esclusivamente all'ulteriore miglioramento dei rapporti bilaterali.

Il ministro degli affari esteri, senatore Medici, su invito del ministro degli esteri israeliano Abba Eban, si recherà in visita ufficiale in Israele dal 26 al 29 marzo.

R. P.

UN VERTICE EUROPEO Bonn-Londra-Parigi?

Bonn, 17

Secondo la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» di oggi, Bonn, Londra e Parigi avrebbero intenzione di riunire una conferenza europea a tre, al livello dei capi di governo. Il problema delle relazioni tra l'Europa e gli Stati Uniti sarebbe il principale argomento di questo incontro a proposito del quale, precisa il giornale, le tre capitali intendono informare, nei particolari, i governi associati della CEE.

Il portavoce del ministero degli esteri di Bonn, che ieri si trovava a Bruxelles in occasione della riunione dei ministri della Comunità, si è rifiutato di smentire o di confermare questa informazione della «Frankfurter Allgemeine», che cita ambienti diplomatici della capitale federale. Il giornale aggiunge che i preparativi di questo vertice entreranno in una «fase attiva» dopo la formazione del nuovo governo francese.

La conferenza si terrà probabilmente a Parigi. Quanto alla data non sembra che questa sia stata ancora fissata ma, sempre secondo il giornale di Francoforte, dovrebbe situarsi prima del viaggio in Europa del Presidente Nixon, che è atteso per l'estate prossima, forse, anche prima.

Per contro, a Londra, in ambienti autorizzati si afferma oggi di non avere alcuna notizia di preparativi di una conferenza europea a tre a livello di capi di governo. Si fa rilevare, nei medesimi ambienti, che un «vertice» europeo a nove si è già tenuto, nell'ottobre scorso a Parigi.

Infine a Parigi le informazioni diffuse dal giornale di Francoforte sono state accolte con scetticismo; fonti autorizzate affermano di non essere al corrente di un progetto di un «vertice» a tre e si rifiutano di commentare ulteriormente la notizia. *(Ansa)*

SPARATORIA A FOGGIA Un morto e un ferito

Bari, 17

Un morto e un ferito sono il bilancio di una violenta sparatoria avvenuta, questa sera, poco prima delle 22, nei pressi della stazione di servizio di via Napoli. Il morto è Vincenzo Piserchia, manovale 32enne di Foggia; il ferito Antonio La Rotonda, 34enne, manovale, pure di Foggia. Vincenzo Piserchia è stato ucciso con quattro colpi di pistola calibro 7.65 esplosigli da distanza ravvicinata.

IL MIRACOLO DEL VINO

DUNQUE Gesù manifesta la propria entità divina per la prima volta alle nozze di Cana quando traduce l'acqua in vino. «Non hanno più vino» dice la Madre, e lui da buon semita, e figlio di Dio per giunta, che considera una mensa senza vino circa alla stregua d'un male immondo come la lebbra o giù di lì paga da bere a tutti. Ed erano in duecento e passa. Paolo Monelli chiamerebbe Gesù un O.P. «optimus potor». Eppure fra gli aneddoti e le stravaganze della memoria nel suo sapido agile dottissimo libro «Il vero bevitore» non mi pare d'essermi imbattuto in tale divina citazione. E non vorrei essere nei panni di Monelli il giorno del giudizio. Credete proprio che Domineddio gliela passi liscia una simile blasfema scordanza? Il miracolo del vino, d'una delle poche cose buone incontrate da Gesù nella sua vita terrena, dimenticato magari per un eccesso di malintesa soggezione religiosa.

Romani e greci alla sovrintendenza del vino avevano delegato nientemeno un dio specializzato, un certo Bacco o Diòniso, aureolato di pàmpini e grappoli non più che di liturgie gaie e carnascialesche. E i poeti aulici e satirici, guarda un po', proprio a Bacco si dedicano con maggior fervore. «Nunc est bibendum / nunc pede libero pulsanda tellus» canta Orazio in una delle più piccanti satire, e che si debba bere e battere la terra con piede sfrenato lo lascia capire spesso e volentieri. Il che non vuol dire tuttavia che i romani di vino ne capissero molto: erano troppo rompiscatole presuntuosi violenti, attaccavano briga con mezzo mondo comportandosi molto similmente ai loro discendenti attuali alle partite Roma-Lazio, per godere delle cordiali vocazioni mentali e spirituali che il vino dispensa ai suoi sudditi. E non lasciamoci commuovere perché dove arrivavano piantavano la vite come insegna di conquista. Basterebbe anzi una tale sbruffonata per definirli pessimi cultori del vino. Il quale rifiuta per propria natura di far da simbolo di vittoria armata, eletto com'è e destinato a emblema di felice amicizia e gaudio conviviale. E immaginiamolo un vitigno sradicato da Frascati e trapiantato in Scozia. Il fatto poi che indice di distinzione fosse fra i romani «bene» il mescere vino annacquato li situa come si meritano fra la gente da tenere alla larga.

Da tenere vicini sono invece i preti che il vino lo vogliono schietto e per uso proprio e per farlo diventare sangue di Cristo. Di ben diverso carattere dai romani i cartaginesi. Quando Annibale, stufo di essere frugacciato in terra e in mare dalle provocazioni dei romani, per rendergli la pariglia e suonargliele di santa ragione, prende qualche centinaio di elefanti e attraversa le Alpi, arrivato al Po si ferma non so quante settimane a Casteggio con la scusa d'una ferita a un occhio, che magari era un orzaiuolo. Non poteva, figurati, curarselo in viaggio inseguendo gli scocciatori quiriti. No, lì nell'Oltrepò ha trovato un vino rosso robusto (senza meno una Barbera) per cui la guerra può attendere. Questo, mi pare il massimo tributo reso dalla storia al vino: inguainate le spade e fermatevi. Quale vittoria d'armi vale difatti un vino rosso cupo di lieve ruvidezza al palato e un fondo lontano d'amaro morbido con sentore di terra rugiadosa?

In Italia con la letteratura gemmata intorno al vino si riempirebbero chilometri di scansie: vino protagonista comprimario comparsa in compagnia di musica poesia lettere donne re avventurieri soldati fate maghi streghe reietti demoni dei eroi e felloni, dove ognuno se ne serve e lo serve lo amministra e se lo somministra secondo le circostanze e le proprie attitudini culturali e spirituali.

Storie aneddoti e fantasie sul vino ne troviamo dappertutto. Oramai anche il più acquatico degli scrittori se ha da parlare del vino definizioni quali «tendente al granato rubino odore intensamente vinoso con lontano profumo di mammola» le spreca, e poi si dà a insegnare quando quel Ghemme va bevuto e quella Barbera va conservata, se in piedi in ginocchio o coricata, quanto tempo prima della bevuta va stappata, a quale calore ha da essere servita. Tutte bellissime cose fondamentali che insegnano a conoscere il vino a versarlo nel bicchiere adatto a trattarlo con circospezione per non smuoverne il fondo. Ma il più spesso delle volte anche un «bonus potor», pure se non «optimus», sa a mala pena che la Barbera è piemontese il Chianti (quale dei dodici poi?) toscano la Vernaccia sardagnola. E il Carema il Sizzano l'Amarone? Quelli non merita conoscere da dove vengono?

A perfezionare il sapere e a rendere più sicuro il passo di chi bevitore è già e di chi intende diventarlo, arriva adesso buono buono il bel volume di Flavio Colutta «Guida alle bottiglie d'Italia» edito da Longanesi. Colutta che dev'essere uomo di lettere oltre che da «bevuta» evita, o cerca perlomeno, i birignao marinistici e arcadici nei quali, chissà perché, finiscon dentro tutti in prosa e poesia quando scrivono di vini. E adesso ne scrivono proprio tutti. Da questi conati di «poem en prose» dalle tentazioni neobaudelairiane Colutta si tiene alla larga, e del Barolo per esempio non dice «è il nettare più "seduto", anzi coricato che esista su questa terra. Dorme per anni nelle botti, poi in bottiglia (mai in piedi)...» come lo poetizza un cronista sportivo, che guai se sapesse che «seduto» sta per senza nerbo anonimo stanco a causa di cattiva annata o errata tappatura.

Tanto per stare nel Barolo leggiamo nel Colutta: «Il più illustre figlio di quel meraviglioso vitigno che ha nome Nebbiolo, grappoli fitti e piccoli dalla buccia turchina si intitola a un paesino che è al centro d'un ampio anfiteatro di colline. La zona comprende anche i territori di Serralunga, Castiglione Falletto, La Morra, Monforte, Novello, Verduno, Grinzane Cavour, Cerasco, Diano d'Alba. I vigneti sembran tracciati con un filo regolatore». E poi si lascia andare non più di quel tanto a qualche fatterello storico connesso a filo doppio con la qualità del vino per sottolinearne la fama legittima.

Di consigli a chiudere gli occhi rovesciare la testa indietro aspirare dopo il secondo sorso per far salire il vino alle coane prima di mandarlo giù Colutta non ne dà; ognuno beva come vuole, abbia solo l'avvertenza di saper scegliere. Un invito ad accostarsi con saggezza a quei personaggi difficili eppure intelligentissimi e generosi che sono i vini, personalità anzi, ognuno con un suo carattere e di fisionomia difforme con risvolti di temperamento inattesi. Una lettura cara, insomma, a chi oltre all'amicizia col vino tiene a non cadere nelle gaffes che tanto più dei versi hanno alzato la fama di Carducci, trombone in cattedra quanto a tavola. Dove nel 1885 tutto esaltato da un Sassella butta giù di getto «A una bottiglia di Valtellina del 1848» assimilandone il torbido bollire nel tino ai moti popolari della stessa annata. Solo che il Sassella stimolatore di così nobile estro era in effetti del 1884, e quel 1848 sull'etichetta saltava fuori per lo scherzo dell'oste simpatico che aveva invertito le ultime due cifre. Attribuire quarant'anni a un vino di uno è grave anche per qualcuno meno impegnativo di Carducci.

Per conto mio la vera originalità del libro è già nel titolo «Guida alle bottiglie di Italia». Quasi a dire fammi vedere come ti vesti e ti dirò chi sei. E a introdurre vien subito la sovracoperta di Giancolombo, di eccellente concetto più che di esito, in cui sono presentate le silhouettes di ventun «abbigliamenti» regionali. Dentro s'incontrano le foto di qualcosa come seicento bottiglie ben situate alla fine d'ogni capitolo regionale, il quale si apre, ognuno, con la cartina della regione di cui si parla, cartine chiarissime con tutti i rilievi orografici i fiumi i torrenti i siti di produzione eletta indicati dai disegni delle bottiglie tipiche di lì

Il tranquillo trotto narrativo fra vigne e bottiglie parte dal Piemonte per approdare in Sardegna. Ogni regione viene stagliata nei suoi vizi e nelle virtù con raro affetto e simpatia. E simpatia troviamo pure nella concessione alla moda contestatrice. In appendice Flavio Colutta consacra una trentina di pagine con decine di fotografie alle grappe. Di queste figliole «hippy» di austeri vini di grandi casate o plebei onesti (vini borghesi non se ne conoscono) da quel gentiluomo che è dice un gran bene. Un accenno con affettuoso glissando al grappino «forte e manesco» (più complimento che sgridata) poi gli si fa incontro e lo invita nel salotto buono, dove aspettano donne eleganti e sofisticate, e tutti accondiscendono ai suoi discorsi un tantino sboccati. A certe mode meglio far subito bella cera. Alla grappa, poi, che ha finito di essere chiamata «sgnappa» e con altri appellativi piuttosto robusti e casarecci e si agghinda oggi con nomi di valli monti fiumi e regioni di grande storia. E la «saltafossi» o «furba», ovvero clandestina perché distillata «alla macchia» lontano cioè dai bollini di Stato quanto dalle distillerie industriali, è ricercata più del cognac, fa senz'altro più dandy. E con tanto di ragioni perché «se raffinata bene è una grande bevanda, decisamente superiore al cognac. Il quale ha una scarsa carica aromatica originaria, mentre la grappa è ricca di aromi genuini». Tantevvero che i francesi sembra essersene accorti e stanno cercando di arrivare da noi con le loro grappe profumate come delle cocottes.

Aspettiamo un paio d'anni per vedere se gl'italiani sapranno davvero riconoscersi intenditori della forte grappa nostrana (qualcuna arriva a 60 gradi!) o cederanno ai sofisticati aromi d'oltralpe. Com'è avvenuto col whisky, dei cui scarti siamo i più forti degustatori del mondo.

Cesare Govi

Grafica italiana a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 17

La stagione di mostra d'arte a Rio, dopo il lungo periodo di riposo estivo e i bagliori del carnevale, si è aperta con una esposizione di arte grafica italiana nel museo di arte moderna.

Nella mostra, presentata sotto gli auspici dell'ambasciata d'Italia e dell'Istituto italiano di cultura, sono rappresentate quasi tutte le tecniche grafiche e le correnti delle arti figurative italiane odierne.

Sono stati scelti diciannove artisti, fra cui Afro, Capogrossi, Mastroianni, Carrino, Dorazio, Franchina, Guerrini, Petrilli e Sissa. Vi sono anche alcune opere dell'estinto Gastone Novelli, molto apprezzato in Brasile dove è vissuto per alcuni anni e dove ha esposto varie volte.

(Ansa)

UN INCUBO DI FOLLIA E DI CRUDELTA' CHE HA PESATO SULLA NOSTRA CIVILTA' PER PIU' DI MEZZO MILLENNIO

Parliamo tanto di streghe

Aperta a Parigi nella monumentale Sala Mazzarino della Biblioteca Nazionale una valida e documentata esposizione del fenomeno attraverso l'arte e sicuri fondamenti scientifici - Origini che si perdono nella lontana notte dei tempi

Parigi, marzo

Si può ancora lanciare un tema per un'esposizione, del tutto nuovo, inedito ed allo stesso tempo di sicuro fondamento scientifico e di pieno effetto estetico? Certamente! E ne è prova la mostra parigina in corso, «Les Sorcières», che ci presenta le streghe e la stregoneria nell'arte e che solidamente documenta questo incubo di follia e di crudeltà, che ha pesato sulla nostra civiltà per più di mezzo millennio.

Nella monumentale Sala Mazzarino della Biblioteca Nazionale di Parigi, Maxime Préaud, Conservatore del Gabinetto delle Stampe della «Bibliothèque» e studioso di demonologia (sì, esiste anche la scienza dei demoni), ha raccolto un materiale ricco e sorprendente, unico nel suo genere. L'attività delle streghe, la tecnica dei loro presunti incantesimi e riti, la persecuzione e condanna delle «possedute dal demonio» è documentata da dipinti, incisioni, stampe, testi miniati ed altre pubblicazioni, per lo più rarissime, provenienti da musei e biblioteche francesi, austriache, belghe, inglesi, tedesche, spagnole e svizzere. Sono presenti autori prestigiosi, da Dürer e Kubil, passando per Rembrandt, i Brueghel, i Cranach, Goya e Doré. Le opere d'italiani, e ve ne sono di bellissime, d'Agostino Veneziano, di Domenico Beccafumi, del Rosso Fiorentino, d'Antonio Tempesta, di Taddeo Zuccaro, del Correggio, di Salvator Rosa, son tutte prestate da collezioni estere. Il catalogo, compilato dal prof. Préaud, è una sinossi di demonologia: esso elenca, commenta, spiega, ma evita un giudizio diretto. Al visitatore di farsi le sue idee, per ovvie che siano.

L'argomento della stregoneria nell'arte implica una poderosa ricerca di storia del costume, perché è trattato sotto un'angolazione assai vasta. Si ritrova nei culti dell'antichità classica, nella Bibbia, nelle leggende dei santi medievali. Si inserisce nelle «crociate» contro le sette eretiche e nella soppressione cruenta dell'ordine dei Templari. Si estende all'inquisizione ed a persecuzioni di ebrei e sconfina nell'alchimia, nell' erboristeria, nell' astrologia e nel folklore.

Prima domanda

Una prima domanda ci sorge, forse un po' ingenua, forse suggerita dalle recenti puntate nella televisione francese delle gesta dell'alchimista ed ipnotizzatore Giuseppe Balsamo, sedicente conte di Cagliostro: perché l'esposizione è intitolata «Le streghe» e non anche «Gli stregoni»? Risponde l'autore del catalogo, in un commento ad una stampa del Cinquecento, in cui re Salomone, influenzato da donne straniere, si volge all'idolatria: la donna più dell'uomo è stata giudicata «vicina alle turpitudini diaboliche» e «strumento diabolico per eccellenza». In altri termini, più moderni, la donna, più facilmente che non l'uomo, è suggestionabile, è preda di «trance» ipnotiche o soggiace all'sterismo individuale o di massa.

* * *

Le origini della stregoneria si perdono nella notte dei tempi. Ogni popolo primitivo ha avuto ed ha i suoi maghi o stregoni, spesso di grandissimo ascendente in quanto abili guaritori empirici e gli inglesi li chiamano infatti «medicinemen». Per mia esperienza africana diretta posso dire che alcuni di questi stregoni mi sono sembrati tutt'altro che dei cialtroni. Questa parte della tematica, che sarebbe vastissima, ma che esorbita dal quadro europeo, non è neppure toccato dall'esposizione, la quale invece prende l'avvio dalla mitologia greco-latina.

* * *

Ecco le maghe Circe e Medea, che tanta fortuna hanno avuto nella rappresentazione pittorica. La mostra abilmente allaccia alle droghe, care alla stregoneria medievale, la sapiente dosatrice di filtri Circe, che ha trasformato in porci i compagni di Ulisse e precorre con Medea, trasportata su un carro magico attraverso l'aria di nottetempo, quelle cavalcate aeree di cui si ritenevano capaci le streghe.

Interessante troviamo l'accostamento dei fauni e del dio Sileno ai diavoli medievali (zampe e corna caprine, dimora in boschi ed antri, abitudini lascive), di Saturno (che ha divorato i suoi figli) e Moloch (cui venivano sacrificati bambini), entrambe divinità del sottosuolo e del fuoco, al demonio medievale, cui le streghe avrebbero sacrificato sangue di innocenti e che avrebbero adorato nelle orgie di notte e fuoco del sabba (ed è curioso notare che il sabato si identifica ancor oggi per gli inglesi col giorno di Saturno, Saturday).

Tratte dall'Antico e Nuovo Testamento, dagli Atti degli Apostoli, dalle Vite dei Santi, le scene di divinazione o stregoneria sono frequenti nell'arte medievale, per non parlare del tema inesauribile delle tentazioni di Gesù e degli anacoreti e delle scene infernali dei Giudizi Universali che ancor oggi adornano tanti stupendi portali di cattedrali dell'epoca.

* * *

Come abbiamo detto l'esposizione manca di contributi diretti italiani ed è un peccato. Vi farebbe spicco la famosa «Tentazione di Sant'Antonio» del Morelli della Galleria d'Arte Moderna di Roma e ben vi figurerebbero illustrazioni dell'Inferno, nel quale Dante ha accomunato agli indovini quelle «che fecer malìe con erbe e con imago» ed alla cui vista è scoppiato in lacrime, perché nel loro peccato si travia quella sete di sapere che è gloria dello spirito umano.

* * *

Ma chi erano dunque queste streghe e di quali delitti venivano incolpate?

Erano creature che vivevano ai margini della società e che nell'immaginazione popolare avevano stretto un patto col demonio, il quale si serviva di esse nel suo costante tentativo di dominare il mondo. Si inserivano dunque nell'eterna lotta tra il Bene e il Male. Spettava perciò alle autorità civili, che si identificavano con quelle religiose (il Potere cioè si identificava col Bene), di eliminare le streghe e con esse il Male. E più le pene erano atroci e più le esecuzioni riuscivano spettacolari, più il giudizio dimostrava la forza del Potere, cioè del Bene. Ma quante di queste streghe non erano che malate di mente, isteriche o mitomani, o guaritrici erboriste cui si ricorreva di nascosto (ad esempio per procurare aborti) o addirittura semplici contadine, vittime di beghe locali, di vendette personali, incapaci di difendersi davanti ai tribunali? Nell'ottica odierna la strega appare oggetto di persecuzione perché simbolo d'un non-conformismo in un'epoca in cui tutti quelli che erano «differenti» erano sospetti di stregoneria, dagli ebrei agli zingari.

Operazioni malefiche

A poco a poco s'era venuta creando, anche nell'arte, una immagine convenzionale della strega, dalle grotte dove svolgeva le sue operazioni malefiche, ai voli a cavalcioni di un manico di scopa (e la mostra precisa che questi sono apparsi per la prima volta in immagini del 1450) fino alle cerimonie d'adorazione del diavolo in persona, negli orgiastici «sabba».

Unte di balsami ed inebriate di pozioni (droghe, stupefacenti nel senso moderno? E' certo che il decotto di papavero era un «filtro magico» abituale) affluiscono al luogo prescelto al chiaro di luna (ricordi dei culti di Diana? E, nella tedesca «notte di S. Valpurga», di culti pagani germanici?) e danzano intorno ad un albero (reminiscenze di danze bacchiche, di satiri e driadi o del culto druidico della quercia ombelico del mondo, che appare anche nella «Norma» di Bellini?) mascherate (le maschere hanno origine rituale e senza rifarci all'Asia o all'Africa basti ricordare che nel dialetto piemontese «masca» vuol dire tuttora «strega»), tributano al diavolo (mezzo uomo, mezzo caprone, ricordo del dio Pan, divenuto simbolo della lussuria?) l'omaggio del bacio immondo (nella doppia faccia diabolica v'è un ricordo del dio Giano bifronte?) e finiscono per accoppiarsi con lui.

Come si può razionalmente spiegare il fenomeno, documentatissimo, che migliaia di presunte streghe hanno confessato d'aver avuto rapporti carnali col diavolo? Nei vari paesi europei si era arrivati a una giurisprudenza concorde sulla stregoneria. Le accusate, per lo più sotto la pressione di sadiche torture ma eccezionalmente anche senza, di fronte a tribunali che rivolgevano le stesse domande-tipo finivano col dare le stesse risposte-tipo e che erano accolte come prove evidenti. Poco importa se erano preda d'una «trance» isterica o se avevano sognato quel che giuravano d'aver vissuto! L'esposizione presenta uno splendido tondo di Taddeo Zuccaro, «L'allegoria dei sogni», dove mostri di voluttà e di violenza aleggiano intorno ad una figura femminile immersa in un sonno agitato. E quante «diaboliche» convulsioni, quanti deliri estatici oggi non verrebbero altrimenti spiegati che come forme epilettiche?

Sono esposti interi volumi sul «caso» del parroco di Loudun, Urbain Garnier, condandannato al rogo per la denuncia di Suor Giovanna degli Angeli, squilibrata sessuale e le varie stampe ispirate alla sua sorte.

Forti di alcune bolle papali (la prima sulla stregoneria data del 1228), alcuni vescovi zelanti si distinsero nella caccia alle streghe. Il Principe Vescovo di Bamberg, Fuchs von Dornheim, in soli dieci anni, dal 1623 al 1633 ne ha fatte bruciare vive più di seicento. E gli si può credere sulla parola, solo a guardare quella faccia brutale e fanatica che appare da una stampa dell'epoca! E l'avvocato generale di Lorena, Nicolas Remy, di cui è esposto un trattato di demonolatria, cioè di adorazione del demonio, morto nel 1612, s'era vantato di averne mandate al rogo in quindici anni più di novecento. Giacomo I, re d'Inghilterra, è passato alla storia non solo perché ha inasprito le leggi del suo paese, fino allora moderate in fatto di stregoneria, ma per esser stato lui stesso autore d'un volume di demonologia.

Sotto ad un'incisione di un Brueghel, raffigurante raccapriccianti strumenti di tortura, leggiamo la scritta in latino: «Scopo della legge è di migliorare colui che essa punisce o di render migliori gli altri mediante la pena inflittagli o di far vivere più sicuri gli altri, una volta tolti di mezzo i cattivi». Proposito lodevole, ma permissibile di quanti e quali abusi!

Non senza un brivido d'emozione vediamo esposti gli atti — miniati — del processo di Giovanna d'Arco, bruciata viva in piazza a Rouen perché «posseduta dal demonio», in quanto, come afferma uno storico, «vittima della paura degli inglesi, dell'ottusità dei chierici, dell'invidia dei cortigiani e dell'ingratitudine del suo re, che non ha mosso un dito per salvarla». Ed in una vivacissima incisione di William Hogarth riconosciamo la tragica Maria Toft, accusata di aver partorito... una nidiata di conigli.

* * *

Nel corso del XVII secolo tuttavia i processi, almeno in Francia, s'erano fatti più rari, perché teologhi, medici, magistrati e filosofi avevano cominciato a smantellare il fanatismo e l'ignoranza, che aveva finora alimentato la caccia alle streghe. Nel 1640 il Parlamento di Parigi sospese ogni giudizio di stregoneria ed un editto reale del 1682 li vietò in tutta la Francia.

Brillante indagine

A questo punto, in cui l'esposizione arresta la sua così brillante indagine storica ed iconografica, non è ancora avvenuta la «metamorfosi di Satana», come l'ha chiamata il compianto nostro critico Mario Praz, cioè la trasformazione nella letteratura, dal Settecento in poi, del diavolo personificazione del male nel diavolo simbolo dell'energia eroica, della ribellione. Ci vorrebbe un'altra esposizione per seguirla, dal «Paradiso Perduto» di Milton all'Inno a Satana del Carducci!

Ed oggi? Scuotiamo la testa di fronte alle aberrazioni medievali, che consideriamo assurde e feroci. Eppure, quante superstizioni non sopravvivono ancor oggi, in piena civiltà dei consumi, radicate nelle ancestrali credenze del «malocchio» e delle streghe? Ed a quante «caccie alle streghe» per motivi ideologici non ha assistito la nostra stessa generazione?

Arrigo Risano



Telefoto Ansa

Milano — Studiosi della Soprintendenza alle antichità al lavoro sul pavimento a mosaico trovato durante lavori di scavo in Corso Europa nel centro di Milano; sembra si tratti dei resti delle Terme Erculee risalenti al terzo secolo dopo Cristo

UNA SCIENZA CHE INVADE OGNI CAMPO DELLA VITA UMANA

HA UN POSTO A SÉ L'ITALIA NELLO STUDIO DELLA BIOLOGIA

Il Cesalpino, un grande precursore - L'utilità di certe branche poste al servizio dell'economia agricola e del settore industriale

Sotto il termine di biologia si comprendono tutte le scienze della vita: in senso più stretto è indicata la scienza dei costumi degli animali nel loro ambiente (ecologia) e delle condizioni di esistenza (bionomia) degli animali e delle piante. Tale termine è stato introdotto da Goffredo Treviranus (1776 - 1837) di Brema, che lo considerò come studio delle differenti forme che riveste la vita organica, delle condizioni e delle leggi che presiedono alla sua esistenza e delle cause che determinano la sua attività.

Risalendo al carattere proprio dell'indirizzo biologico, non vi è dubbio che per la tradizione della scienza di Malpighi, di Redi e di Spallanzani, spetti alla Italia una parte preponderante nella storia dello sviluppo della biologia, intesa come scienza generale della vita. Dal punto di vista della classificazione dei viventi, la biologia si distingue in vegetale e animale, con suddivisione poi in altri rami quali la morfologia, la paleontologia, la fisiologia, la patologia, la batteriologia e la moderna genetica.

Alcune branche della biologia sono poi messe al servizio dell'industria e dell'agricoltura, talché si è distinta dalla biologia pura la biologia applicata: quest'ultima si distingue nei settori agraria, arboricoltura, orticoltura, floricoltura, zootecnia, entomologia agraria. Da ricordare che la biologia, scienza pura, si pone sempre al servizio della economia agricola ed industriale con i rami della biologia applicata (zootecnia, botanica industriale, floricoltura, ecc.).

In tal modo cognizioni teoriche, fornite dalla biologia, sono applicate a profitto dell'uomo per ottenere esemplari pregiati, per la cura degli individui ammalati, per il migliore impiego industriale di animali e piante.

La biologia, come scienza generale della vita, abbozzata da Leonardo, intravista dal genio di Malpighi, Redi, Spallanzani, avvinta alle scienza fisiche da Galvani e da Matteucci e sorta nell' armonico sviluppo della zoologia e della botanica, ebbe il suo grande precursore in Cesalpino. Andrea Cesalpino di Arezzo fu lo scienziato italiano che per primo studiò e descrisse con sorprendente esattezza la circolazione del sangue; direttore dell'Orto Botanico di Pisa, gli venne offerta a Roma, nel 1592, da Clemente VII, la cattedra di medicina alla Sapienza. Lo studioso si appassionò contemporaneamente alla botanica, alla mineralogia e alle speculazioni astratte.

Sostenitore fervente dell'indirizzo biologico, creò un sistema filosofico che, precorrendo i tempi, si avvicina a quello di Spinoza. Importantissimi furono i suoi studi nel campo della botanica, tentando per primo una classificazione scientifica delle piante con il trattato «De Plantis» nel quale cercò di definire la differenza tra la vita vegetale e quella animale, confrontandone gli organi e le funzioni.

Il grande naturalista Linneo attribuì al Cesalpino il merito di aver gettato per primo le basi di una razionale sistemazione botanica ed egli stesso diede al suo sistema un indirizzo fondamentalmente biologico, distinguendo cioè le piante a seconda degli organi di riproduzione. La biologia ci appare anche come la scienza della latinità, anche se il genio di Goethe, lo spirito filosofico di Spencer, quello universale di Humboldt e di Darwin abbiano accelerato il ritmo.

Con tale quadro storico della biologia si può rilevare che l'agraria e la zootecnia moderna si ricollegano entrambe alla moderna genetica con lo studio delle razze, dei biotipi e degli incroci; così la parte applicata della biologia è interamente legata alla scienza pura, come mostrano le stazioni sperimentali sulle sementi selezionate e sugli incroci. Così l'untomologia agraria si ricollega al periodo aureo della zoologia, inaugurato dal Redi, come mostra la grande importanza dei fenomeni del parassitismo, dello iperparassitismo e della simbiosi come base dello studio degli equilibri biologici e della patologia vegetale.

Gli anticipatori italiani della biologia (Malpighi, Redi, Spallanzani) si ritrovano dunque anche nella storia della moderna genetica e della biologia sperimentale e spetta, come detto, all'Italia il vanto non solo dei maggiori precursori delle singole dottrine e discipline biologiche, ma anche come scienza autonoma e generale della vita.

Sugli ulteriori sviluppi della biologia generale, per quanto diversi siano i pareri, si può concludere col Luciani: è logicamente prevedibile che a misura che il compito assegnato a ciascuna delle branche della biologia (morfologia, fisiologia e biogenia) si andrà espletando, ed i rispettivi metodi di indagine si andranno esaurendo, sempre più frequentii saranno gli scambi di idee tra i cultori delle tre diverse discipline, finché si ricostituirà nella sua unità iniziale la grande scienza della vita integrata da tutte le scoperte morfologiche, fisiologiche, naturalistiche e psicologiche, quale fu vagheggiata da Lazzaro Spallanzani e Giovanni Muller.

Lo sviluppo della biologia è legato all'applicazione del metodo sperimentale in biologia ove niente può essere aprioristicamente affermato poiché ogni affermazione deve essere il frutto di attente e severe indagini e deve passare al vaglio della prova di laboratorio. Ogni speculazione filosofica sulle finalità e sulla prima origine della vita esula dai compiti della biologia, anche se da questa possono essere tratti elementi per giungere alla soluzione di tali quesiti.

L'Ordine nazionale dei biologi ha in Italia lusinghiere tradizioni che si vanno perpetuando al presente con costanti ricerche di laboratorio, indagini scientifiche e studi volti, nei vari settori, ad opere di miglioramento del «mondo» e dell'ambiente che ci circonda. La figura del biologo, nella sua intima essenza, ci appare quindi estremamente esaltante per le caratteristiche molteplici che la contraddistinguono e per l'apporto sempre più consistente e insostituibile nelle nostre necessità quotidiane.

Vittorio Presicci



Telefoto Upi

Londra — La nuova Miss England (a sin.) è Anne Cros., ha 23 anni e fa l'indossatrice

Libri ricevuti

Ursula K. Le Guin: *La mano sinistra delle tenebre* (Libra Editrice, casella postale 140, 40100 Bologna; pagg. 302; lire 3400).

Ursula K. Le Guin è apparsa come una meteora nella fantascienza americana, grazie ad una escalation rapidissima che al quarto romanzo (questo «La mano sinistra delle tenebre», per l'appunto) l'ha portata nel 1970 a vincere entrambi i maggiori premi letterari della science fiction: il «Premio Hugo» e il «Premio Nebula», assegnati rispettivamente dai lettori e dagli scrittori di fantascienza d'oltre oceano. Quarantaquattro anni, figlia di un antropologo e di una scrittrice, laureata in letteratura francese innamorata del Rinascimento italiano sposata (con tre figli) ad un professore di storia francese, autrice di poesie e racconti tradotti in numerose lingue, con questo romanzo la Le Guin ha costruito un'opera che rimarrà tra i capolavori della letteratura fantastica e fantascientifica. Un romanzo che, nell'ambito della science fiction americana, ha rappresentato una specie di sterzata contro l'eccessivo sperimentalismo degli ultimi anni, capace di riallacciarsi alla grande tradizione pur nell'uso di nuove tecniche narrative e di nuovi temi.

Un pianeta lontanissimo da noi, nel remoto futuro dell'universo, che i terrestri hanno battezzato Inverno, dominato (anche psicologicamente) dal freddo, dalla neve, dai ghiacci, diviso tra due nazioni ostili i cui abitanti fanno parte di una società pseudo-feudale a mezza strada tra agricola e tecnologica, con una filosofia in cui è assente l'idea stessa di progresso e con una sessualità tutta particolare: esteriormente simili a noi, non sono né uomini né donne, ma maschi e femmine alternativamente una volta al mese, quando il ciclo ormonale scatena in loro l'impulso sessuale. Su Inverno arriva l'Inviato del Pianeta Terra, giunto per offrire l'alleanza con la Federazione galattica. Per quale scopo? «Profitto materiale. Accrescimento della conoscenza. L'aumento della complessità e intensità del campo della vita intelligente. L'arricchimento dell'armonia, e per la maggiore gloria di Dio. Curiosità. Avventura. Piacere»: così risponde l'Inviato ai dubbiosi reggitori del pianeta. Ed ecco che egli si viene a trovare al centro di un complesso gioco politico, di cui fanno parte regnanti e ministri, mitologia e tradizioni, usanze e vita quotidiana.

Forse mai prima d'ora uno scrittore aveva saputo costruire un'immaginaria società aliena con una tale penetrazione psicologica, con tanto realismo e precisione, anche nei particolari apparentemente più casuali e insignificanti («Dopo la cena, accanto al fuoco, bevemmo birra calda. Su di un mondo nel quale la più comune delle posate è un piccolo strumento con il quale si rompe il ghiaccio che si è formato sulle vostre bevande tra un sorso e l'altro, la birra calda è una cosa che si impara ad apprezzare»).

Il romanzo è costruito attraverso una serie di testimonianze, ora dell'inviato ora di altri emissari terrestri giunti in seguito sul pianeta, ora con interpolazioni di leggende e tradizioni. Il linguaggio è ricco ed elegante — tipicamente femminile nelle descrizioni e nell'aggettivazione — e va centellinato attraverso un'attenta lettura. L'autrice ha saputo sfuggire al pericolo maggiore: quello di creare un mondo di cartapesta popolato da personaggi fasulli. Qui, invece, pagina dopo pagina, i caratteri appaiono profondi e intensi, delineati — vorrei dire — con amore.

Damon Knight, uno dei più severi critici americani nel campo della fantascienza (e scrittore egli pure), ha detto di questo romanzo: «Il mondo dipinto da Ursula K. Le Guin è reale: dalla prima pagina ci si trova totalmente immersi in esso. E alla fine dell'ultima pagina ci si scuote con un sobbalzo e un brivido. Chiunque sappia scrivere un romanzo simile ha diritto al mio rispetto e alla mia ammirazione». Una volta chiuso il libro, è difficile non condividere queste parole.

Fa. P.

Terzo Mondo: Rivista trimestrale di studi, ricerche e documentaziona sui paesi afro-asiatici e latino-americani - V/17; (Milano, pagine 192, lire 1000).

L'Europa: Quindicinale di politica, economica e cultura VI-19/20; (Roma, pagg. 192, lire 400).

Furio Jesi: *Mitologie intorno all'Illuminismo* (Edizioni di Comunità - Milano, pagg. 222, lire 2500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GRAZIE ALL'ABBINAMENTO DELLA DOMENICA CON LA FESTA DEL 19 MARZO

OGGI IL «BOOM» DELL'EVASIONE

Traffico in uscita già ieri molto intenso - Domani l'appuntamento con S. Giuseppe



(«Giornalfoto»)

Il primo «ponte» della stagione turistica 1973 ha avuto inizio all'insegna dell'evasione dalla città; nelle vie del centro la circolazione non ha presentato le «punte» drammatiche di ogni sabato, testimoniando di questa «febbre» dell'esodo che ha puntualmente colto i cittadini in coincidenza con la doppia festività. In particolare nella mattinata sono state notate centinaia e centinaia di automobili impegnare le arterie principali, dirette in particolare verso le località montane.

Il grande esodo, reso possibile dall'abbinamento della domenica con la festività di San Giuseppe, è stato finora favorito dal tempo prevalentemente buono, sicché le strade che portano fuori città hanno presentato già ieri — benché la mattinata fosse ancora caratterizzata da un'umida cappa di foschia — un traffico alquanto sostenuto. Per molti il «ponte» di San Giuseppe costituisce anche un'occasione per prenotare sul posto i soggiorni estivi, sia in montagna sia al mare.

Il maltempo previsto dai meteorologi per quest'arco festivo non ha modificato sensibilmente i programmi, anche perché in città — alla partenza — il clima si presentava quasi primaverile, con la temperatura salita oltre i 10 gradi, sia pure per effetto di un subentrante regime d'umidità (salita nel giro di ventiquattr'ore dal 50 al 70 per cento).

Tuttavia, se molti sono i cittadini che hanno lasciato Trieste ieri, il «boom» dell'evasione scoppierà prevedibilmente oggi, ad opera di coloro che hanno programmato escursioni e gite di raggio più breve, magari nei dintorni carsici, com'è antica tradizione specie per quanto riguarda il villaggio di San Giuseppe, che si appresta ad esercitare la sua intatta attrazione in virtù della sagra strapaesana che l'anima annualmente, con profusione di buon vino e di prosciutto nostrano.

San Giuseppe è anche un'occasione per festeggiare l'imminente primavera, con gaie scampagnate e possibilmente nelle trattorie all'aperto: tutto dipende, quest'anno, dal tempo che farà; le condizioni meteorologiche sono infatti incerte, ma ciò non toglie che si possa festosamente auspicare la puntualità di un appuntamento con la bella stagione.

Patenti sospese

Nello scorso mese di febbraio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del codice della strada, nei confronti dei seguenti titolari, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Pietro Colautti mesi 24; Ugo Rebez 24; Salvatore Presciutto 12; Giuseppe Feruglio 12; Fulvio Moratto 9; Mario Nassivera 9; Mario Pastorini 9; Angelo Cozzi 6; Florio Crovatin 6; Adriano Kohl 6; Ferruccio Stival 6; Sergio Sodnich 6; Paolo Torricella 6; Renzo Benvegnù 4; Gianfranco Pisetta 3.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cirillo — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 18.14; la luna nasce alle 18.03 e cala alle 5.32.

Ieri: temperatura massima 10,7, minima 4,3; pressione mb. 1019,9 stazionaria; umidità 70 per cento; vento kmh 8 da O.S.O.; temperatura del mare 7,2.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: Pizzul-Cignola, corso Italia 14; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Alla Croce Verde, via Settefontane 39.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Croce Verde, via Settefontane 39.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

POSITIVA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'E.Z.I.T.

A livelli invariati l'occupazione nell'industria

Determinante comunque si rivelerà l'appoggio del governo
Oltre diecimila unità nel '72 - Altri opifici in allestimento

Si è riunito il consiglio direttivo dell'Ente zona industriale per sentire, a conclusione del proprio mandato, una puntualizzazione del presidente avv. Sacerdoti sulla situazione del comprensorio di aule, e approvare infine il bilancio consuntivo dell'esercizio 1972.

Nell'ampia relazione del presidente, che compendia l'attività svolta dall'Ente nell'anno passato, si rileva innanzitutto che anche nella nostra zona sono state avvertite le ripercussioni della difficile situazione congiunturale dell'economia italiana e in particolare del settore industriale, sul cui sviluppo hanno negativamente influito fra l'altro l'incertezza e le preoccupazioni derivanti dalla scadenza dei numerosi contratti collettivi di lavoro e dall'entrata in vigore della riforma tributaria. Tutto ciò, unitamente alla crisi che travaglia da tempo alcuni settori, ha effettivamente determinato — secondo il presidente dell'EZIT — una fase di attesa e di riflessione, sia per quanto riguarda le prospettive di nuovi insediamenti sia per l'ampliamento o il potenziamento delle industrie esistenti

Tuttavia è consentito di guardare al futuro con prudente ottimismo, e ciò per la constatazione — fatta dallo stesso avv Sacerdoti — che questa fase, almeno per quanto riguarda la nostra zona industriale, non ha assunto l'aspetto di una vera e propria recessione; tutto dipende, a questo punto, dal conforto di un concreto e immediato appoggio che potranno trovare, da parte degli organi di governo, le istanze triestine. Intanto è da prendere atto con soddisfazione che nella nostra zona industriale non si sono riscontrati — ha sottolineato il presidente Sacerdoti — decrementi dei livelli occupazionali, e anche l'attuazione del programma quinquennale di opere pubbliche, varato dal consiglio direttivo nel 1970, è proseguito con alacre impegno.

Ed ecco i nuovi insediamenti industriali entrati in attività lo scorso anno e che al 31 dicembre risultavano impiegare 191 unità lavorative: si tratta di otto stabilimenti, il cui apporto ha consentito (aggiungendo gli incrementi verificatisi in alcune aziende dei settori farmaceutico, elettronico, delle telecomunicazioni ed alimentare) che i livelli occupazionali nel comprensorio si mantenessero al di sopra delle 10 mila unità, compensando così i decrementi che si sono registrati in altri comparti, in particolare tessile, cotoniero e vetrario. Alla data del 31 dicembre scorso risultavano pertanto stabilmente occupate nel comprensorio (senza contare la manodopera impiegata dalle imprese appaltatrici di opere pubbliche e private) 10.308 unità lavorative, il 27,6 per cento delle quali è rappresentata dalla componente femminile.

Risultano inoltre in fase di allestimento altri dieci opifici (fra cui quelli della Stock e delle Officine meccaniche Contento), la cui attivazione prevede l'assorbimento di ulteriori 274 dipendenti, mentre ad altre ditte (come ad esempio la nuova concessionaria Ford e la Frigomar) sono già stati ceduti i terreni destinati all'erezione degli impianti industriali programmati (con un impiego di manodopera di circa 160 unità).

A fine dicembre risultavano concesse, e non ancora utilizzate, cinque opzioni d'acquisto, quattro delle quali interessano l'area artigianale di via Errera, retrocessa dall'Italcementi. Varie domande d'insediamento sono inoltre in corso d'istruttoria, tra cui alcune di notevole interesse anche sotto il profilo dell'entità della manodopera da occupare, e di cui è previsto l'insediamento nella zona dell'ex punto franco industriale.

L'ente ha continuato inoltre — ha concluso il presidente — la sua azione tesa a sostituire nuove iniziative industriali a quelle venute a cessare, nonché alla riacquisizione di aree nelle zone d'espansione destinate a insediamenti artigianali (monte S. Pantaleone e Domio) o ad insediamenti industriali di grandi dimensioni (valli delle Noghere e dell'Ospo).

Maree — OGGI: alta alle 9.10 con cm 40 e alle 21.35 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 15.10 con cm 52 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.40 con cm 47 sotto il l.m.

TRE FERITI IN STRADA DEL FRIULI

Dopo un testa-coda lo scontro con la «sprint»

Strage di automobili in strada del Friuli, con tre feriti. Una «Taunus» (TS 155886) proveniente dall'altipiano e diretta verso il centro cittadino, è sfuggita improvvisamente al controllo del conducente per cui la vettura, all'uscita di una curva, è sbandata sulla sinistra, andando ad urtare alcune automobili in sosta. Dopo un testa-coda, la vettura è entrata in collisione con un'incrociante «Giulia sprint». Gli occupanti di quest'ultima auto, targata 115966, i coniugi Maria Francovich e Dario Benedetto, di 21 e rispettivamente 23 anni, abitanti in strada del Friuli 16, sono stati sballottati nell'abitacolo.

Solo la giovane signora è rimasta ferita: ha riportato la sospetta frattura del malleolo destro e una grave distorsione della gamba. Trasportata allo Ospedale maggiore è stata ricoverata nella divisione ortopedica. Suo marito è rimasto indenne.

Feriti sono rimasti invece gli occupanti della «Taunus», Danilo Martini, di 35 anni, abitante in via Foschiatti 6, e Livia Savi Sulini, di 22 anni, abitante allo stesso indirizzo. Il primo, che era alla guida della macchina, ha riportato contusioni al torace e al ginocchio destro, per cui è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di cinque giorni. La giovane donna è stata accolta nel primo reparto di accoglimento per la distorsione del polso sinistro, contusioni al ginocchio destro e alla tempia. Guarirà in una settimana.

Sul posto dell'incidente sono accorsi, assieme ai sanitari della CRI, un'autolettiga dei vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi di legge.

Sessione primaverile delle vaccinazioni

Il Comune rende noto che dal primo aprile al 31 maggio, avrà luogo la sessione primaverile pubblica e gratuita delle vaccinazioni antivaiolosa, antidifterica, antitetanica e antipoliomielitica.

MENTRE IL PADRONE DI CASA CURAVA I FIORI SUL GIARDINO PENSILE

Rubate pellicce e argenteria con un danno di quattordici milioni

Asportati inoltre i gemelli di platino e brillanti e valuta straniera
Tutte le luci accese, un disordine indescrivibile regnava all'interno

L'incubo dei «topi d'appartamento» pesa nuovamente sulla città a causa di un clamoroso furto che ha fruttato agli ignoti malviventi un bottino di 14 milioni di lire.

Dopo la serie di colpi portati a termine con estrema audacia e disinvoltura dal «quartetto romano», i furti negli appartamenti erano cessati. Ma la quiete è stata di breve durata. Infatti un nuovo audace colpo è stato portato a termine nell'appartamento sito al quinto piano di via Paolo Tedeschi 7, occupato dal costruttore edile comm. Ferruccio Buttignoni. Tra le 16 e le 18, nelle due ore che il padrone di casa si trovava nel giardino pensile sul tetto dello stabile per curare i fiori, ignoti gli hanno svaligiato la casa asportando pellicce, argenteria e valuta straniera. Sono stati invece abbandonati i preziosi, segno evidente che i malfattori sono stati disturbati nel loro lavoro e sono fuggiti precipitosamente dall'appartamento. Forse è stato lo stesso padrone di casa a metterli involontariamente in fuga, quando è disceso dalla terrazza-giardino. E' possibile che i ladri abbiano messo un «palo» sulle scale dello stabile per dare l'allarme, e che egli li abbia avvertiti quando ha udtito aprirsi la porta del terrazzo.

Quando il comm. Buttignoni è sceso, la porta d'entrata del suo appartamento (che occupa l'intero piano) era chiusa come l'aveva lasciata, ma le luci all'interno erano tutte accese. Sul momento ha pensato che i ladri fossero ancora in casa e allora, armatosi di un coltellaccio, ha ispezionato l'appartamento. Dovunque regnava il disordine più indescrivibile. Da tutti gli armadi erano stati tolti i cassetti e tutte le porte erano spalancate; indumenti e biancheria erano sparsi sul pavimento. Così in tutte le quattro camere da letto. Dalla stanza della padrona di casa mancavano le pellicce pregiate: una di pantera del valore di 4 milioni; una di visone scuro (2 milioni); una di persiano grigio (800 mila lire); una di persiano nero (300 mila lire); una stola di visone (600 mila lire) e un mantello di visone (500 mila lire).

Dalla stanza da pranzo era sparito l'intero servizio di posate d'argento per dodici persone del valore di 3 milioni di lire, poi piatti d'argento, un servizio da tè che si trovava nel salone di soggiorno. Inoltre al padrone di casa i ladri hanno asportato i gemelli di platino e brillanti nonché valuta straniera per oltre 1 milione di lire.

La pronta ispezione non ha dato alcun risultato: i ladri erano già riusciti a fuggire, mettendo tutta la refurtiva in alcune federe che avevano trovato nell'armadio della biancheria da letto della casa. Il commendator Buttiglioni non ha potuto fare altro che telefonare al «113». Sul posto sono accorsi poco dopo il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle, i quali hanno compiuto i primi rilievi assieme agli specialisti del gabinetto scientifico. Da quanto è trapelato, gli inquirenti avrebbero trovato alcune tracce dei malviventi. Ora la Mobile sta battendo tutte le piste alla ricerca degli audaci ladri. Il furto è parzialmente coperto da assicurazione.

Orari negozi per San Giuseppe

L'Unione commercianti informa che, in occasione delle festività di S. Giuseppe, saranno osservati i seguenti orari:

OGGI: tutti i negozi resteranno chiusi, ad eccezione delle latterie che saranno aperte dalle 7 alle 12.

DOMANI: tutti i negozi resteranno chiusi, ad eccezione dei fiorai (dalle 8 alle 13) e degli esercizi di panificio (dalle 7.30 alle 12).

Le edicole e rivendite giornali chiuderanno alle ore 14.

MERCOLEDI': in deroga alle norme sulla settimana semicorta, i negozi di tutto il settore alimentare e le drogherie resteranno aperti il mattino e anche il pomeriggio.

Sparisce in pochi minuti un quarto di milione

Un quarto di milione in contanti hanno trovato gli ignoti «topi» nel portafogli che avevano asportato dalla «Fiat 500», targata TS 113747, di proprietà della signora Maria Gabriella Arbulla Coretti, di 26 anni, abitante in via Orlandini 1. Il «colpo» è stato fulmineo: la giovane signora aveva parcheggiato la utilitaria su un terreno di sua proprietà lasciando il portafogli nell'abitacolo. Mezz'ora dopo la vettura era già stata «perquisita» e il portafogli era sparito. Alla derubata non è rimasto altro da fare se non presentarsi al commissariato di San Sabba, per denunciare il furto.

A BORGO SAN NAZARIO

Vampiri notturni di benzina (altrui)

Dieci minuti dopo la mezzanotte i carabinieri di Prosecco, guidati dal brigadiere Farro, hanno arrestato in borgo San Nazario due «vampiri» che succhiavano benzina da un'automobile in sosta. I due, Libero Paoletti di 20 anni e Bruno Volcich di 22 anni, entrambi abitanti in borgo San Nazario, avevano fermato la loro «500» e, armati di un tubo di gomma e una tanica di cherosene, si sono avvicinati a una «124». Hanno aperto il serbatoio di benzina e, dopo avervi infilato il tubo di gomma, hanno succhiato il carburante. Quando sono stati sorpresi dai carabinieri, avevano già riempito la tanica per un quarto.

Sono stati dapprima rinchiusi in camera di sicurezza e quindi si è proceduto al loro trasferimento al Coroneo.

UN SERVIZIO CHE VA RISTRUTTURATO NELL'AREA PROVINCIALE

DIVORZIO ALL'ACEGAT: I TRASPORTI SI SEPARANO

La conferma nell'incontro dell'ass. Abate con la commissione amministratrice

L'assessore ai servizi pubblici industriali, Ennio Abate, ha avuto un incontro con la commissione amministratrice dell'Acegat. L'assessore ha sottolineato i proficui rapporti di collaborazione intervenuti, soprattutto in questi ultimi tempi, fra l'amministrazione dell'Acegat e il comune, che condivide e fa pienamente suoi gli impegni che la «municipalizzata» intende assumere. Secondo l'assessore esiste fra le due amministrazioni piena concordanza d'idee sui punti più qualificanti dell'impegno dell'Acegat; in particolare sul prolungamento dell'acquedotto da S. Giovanni di Duino a Pieris, problema per il quale c'è stato recentemente un incontro a Roma fra il sindaco Spaccini e il ministro Gullotti.

Quanto al problema dei trasporti, l'assessore ha sottolineato come la progettata e ormai indilazionabile ristrutturazione del servizio debba interessare tutta l'area provinciale; lo strumento essenziale per questo fine è la creazione di un'azienda consortile fra tutti i comuni della provincia. Per la realizzazione di questo progetto saranno immediatamente avviate le operazioni di divisione dell'Acegat in due aziende, con competenza l'una sui trasporti e l'altra sui servizi e.g.a. (distribuzione dell'elettricità, del gas e dell'acqua). L'azienda e.g.a. curerà in particolare la realizzazione del tratto dell'acquedotto sino a Pieris per captare le acque dello Isonzo, il completamento della rete di distribuzione del metano e il rinnovo degli impianti elettrici con l'estensione dei telecomandi e dei telecontrolli.

Proseguendo nel suo intervento, l'assessore Abate ha evidenziato come la suddivisione dell'Acegat dovrà essere operata con oculatezza, al fine di contenere al minimo presso le due nuove aziende i servizi generali.

Parlando della organizzazione aziendale dell'Acegat, l'assessore ha espresso l'idea che, in questo momento in cui l'azienda sta per scindersi, particolari cautele dovranno essere tenute sul problema dell'assunzione di nuovo personale. Egli si è anche soffermato sulla necessità di ricorrere, per quanto possibile, ad acquisti mediante appalti-concorso e licitazioni private. L'elaborazione della contabilità aziendale — ha poi concluso Abate — dovrà essere celermente trasferita al centro meccanografico del comune.

A sua volta il presidente Decarli ha assicurato che le indicazioni fornite saranno oggetto di attento esame da parte della commissione amministratrice. Sui vari problemi sollevati dall'assessore si sono quindi soffermati alcuni componenti la commissione amministratrice (Chiandussi, Pellis, Braun), ai quali ha brevemente replicato lo stesso Abate.

La situazione finanziaria dell'Acegat è stata poi oggetto di attento esame nel corso di un colloquio che l'assessore al bilancio Del Tutto ha avuto in questi giorni con il direttore generale dell'azienda, ing. Castaldi. Da parte dell'Acegat sono state evidenziate le difficoltà in cui versa l'azienda stessa circa l'assolvimento delle necessità aziendali e derivanti da carenze delle disponibilità di tesoreria. Per un più profondo esame della situazione l'assessore Del Tutto e l'ing. Castaldi hanno ravvisato la necessità di incontri periodici fra i rappresentanti delle due amministrazioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	58	88	46	49
CAGLIARI	89	22	73	20	4
FIRENZE	17	44	25	51	77
GENOVA	1	50	63	20	62
MILANO	28	65	77	42	36
NAPOLI	14	78	23	28	46
PALERMO	30	16	5	13	69
ROMA	28	75	24	87	48
TORINO	42	66	84	49	43
VENEZIA	32	60	54	76	21

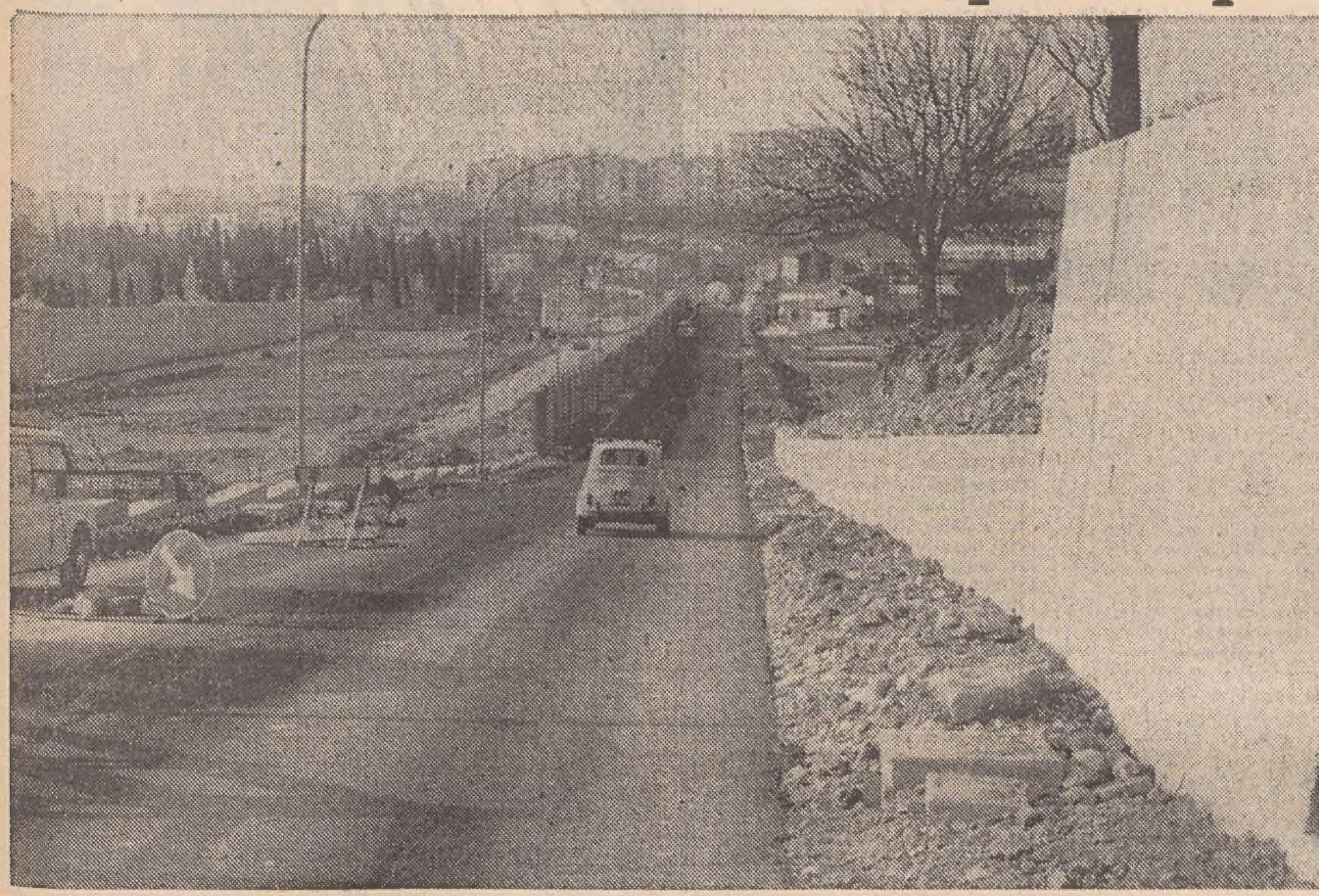
Schedina Enalotto:
1 2 1 1 1 1 1 1 X X 2 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 11 di oggi 17 marzo 1973 sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 6 milioni 497 mila lire ciascuno con schede giocate a Genova Rivarolo, Genova Cornigliano, Bergamo, Medicina in provincia di Bologna, Fabriano in provincia di Ancona e Castellammare di Stabia.

Ai 144 vincitori con punti 11 spettano 203.000 lire ciascuno. Ai 1529 vincitori con punti 10 spettano 19.100 lire ciascuno.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 8 undici e 126 dieci. A Gorizia si sono registrati un undici e 5 dieci, a Trieste un undici e 20 dieci, a Udine 3 undici e 35 dieci, a Pordenone 4 dieci. L'undici di Gorizia è anonimo su scheda che ha totalizzato anche un dieci, giocata al bar Pace di piazza Vittoria. L'undici di Trieste è pure anonimo su scheda giocata presso l'agenzia Zanor di via Roma. Gli undici di Udine sono stati ottenuti uno al Banco Lotto di Tarcento e due con 14 dieci al Banco Lotto di via Carducci di Tolmezzo.

La nuova via e il cimitero più ampio



(«Giornalfoto»)

E' stata aperta al traffico una nuova strada che costituisce praticamente il diverso tracciato della via Costalunga arretrato a seguito dell'ampliamento del cimitero. Completata delle opere nel sottosuolo e dell'impianto di illuminazione, la nuova strada è stata pavimentata ed ora può agevolmente sopperire al traffico che in precedenza gravava sulla via Costalunga, oltre a costituire un alleggerimento per tutto il movimento veicolare nelle adiacenze del camposanto. L'opera fa parte del vasto piano predisposto dall'amministrazione civica per l'ampliamento e il riassetto del comprensorio cimiteriale che prevedeva, appunto, una nuova arteria, in quanto l'altra veniva incorporata nell'area del camposanto. Dalla via della Pace in direzione di Coloncovez la strada ha una lunghezza di circa mezzo chilometro. Successivamente verrà realizzata un'altra strada che, costeggiando il cimitero ampliato, raggiungerà piazzale Valmaura diramandosi anche sulla salita di Zugnano. L'intenso traffico attuale risulterà così alleggerito anche per quanto riguarda il proseguimento del movimento veicolare in direzione della zona industriale e dei due valichi internazionali.

LE ORE DELLA CITTÀ

Novant'anni dell'Alpina

Il dott. Renato Timeus, uno dei più anziani soci della Società Alpina delle Giulie, terrà la sera di mercoledì 21, nella sala della Società Ginnastica Triestina, alle ore 20.30, una relazione dell'attività svolta dalla società nei suoi novant'anni di vita, ricorrendo proprio in questi giorni l'anniversario della sua costituzione. Alla celebrazione sono invitati i soci e quanti hanno sempre seguito il lavoro svolto dal sodalizio alpinistico triestino.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 1051, cui è abbinato il premio consistente in un olio del pittore Giuseppe Duren. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del Palazzo Municipale, durante le ore di ufficio. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione saranno devoluti all'ECA.

Ringraziamento

L'Istituto per i ciechi «Rittmeyer» ringrazia sentitamente i titolari del ristorante «La Marinella» per il pranzo generosamente offerto a tutti i ragazzi del convitto in occasione del Carnevale.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì 20, alle ore 19, presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795) il socio del gruppo, Mauro Travan, illustrerà una serie di diapositive su gite sociali della stagione 1972.

Posti di guardiano

I combattenti e reduci o i profughi che desiderano una occupazione di guardiano potranno recarsi, dalle ore 10 alle 11, alla stanza n. 5 al terzo piano della Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4, per essere presi in nota.

«Ragazzi del '99»

La sezione «Enrico Del Piccolo» dei «Ragazzi del '99» di Trieste convoca l'assemblea generale ordinaria dei soci per le ore 17.30 di martedì 20 marzo, alla Casa del Combattente. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, il consiglio direttivo confida nella partecipazione totale dei soci.

Preziosi all'asta

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà al l'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 15 agosto 1972.

Da Beltrame nuove idee

Primavera è desiderio di novità: la nuova stagione offre alle signore eleganti il pretesto di rinnovarsi attraverso la moda; *Beltrame*, come sempre, è pronto a suggerire le novità primaverili. Nuovi tailleurs, soprabiti, abiti, nuovi assortimenti, nuove linee, nuovi brillanti colori, nella attuale fresca giovane collezione di Primavera CORI *Beltrame*, corso Italia, 25 sa tutto sulla nuova moda, e quel che più conta ha tutto.

Educazione sessuale

Il Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale (CEMP) comunica che avranno inizio entro breve tempo le lezioni del corso di educazione sessuale che il centro annualmente organizza con la collaborazione dei migliori specialisti delle varie materie. Le iscrizioni al corso si accettano ogni giorno eccetto sabato e domenica dalle ore 16 alle 20. Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi con lo stesso orario alla sede del CEMP in via Genova 21, tel. 30391.

Ballo alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Medicina preventiva

CHECK-UP in senso medico significa controllo razionale e periodico della salute di un individuo allo scopo di arrestare sul nascere le malattie croniche; significa prevenire attraverso una serie di esami di laboratorio l'insorgere di stati patologici che, qualora non fossero individuati in tempo potrebbero assumere aspetti ben più gravi. Chi si sottopone a un CHECK-UP presso gli Istituti di Cura specializzati riduce il rischio di trovarsi di fronte a spiacevoli sorprese e risparmia tempo. Alla Casa di Cura Salus, altamente qualificata e dotata della più attuale attrezzatura, è possibile sottoporsi a qualsiasi tipo di CHECK-UP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al centralino Salus numero 68441.

Per la bellezza delle signore

Signora per la bellezza del suo corpo se desidera fare una serie di massaggi, si prenoti per tempo all'Istituto di bellezza a *«La femme chic»*, tel. 795060, piazza Goldoni 5.

Per piedi sofferenti

la calzoleria *Triolo* di via Canova 29 (tel. 790204) presenta alla gentile clientela i nuovi modelli della stagione primavera-estate.

Istituto di Bellezza

«Alida Rigonat» via S. Francesco d'Assisi 4, tel. 68009, cure estetiche del viso e corpo, manicure, pedicure, acconciature per signora.

Max Factor

Se desiderate rinnovare il vostro maquillage rivolgetevi alla estetista della Casa presente presso la *Profumeria Cosulich*, via Carducci 24 fino a sabato 24 corr.

«La Coccinella»

Si comunica che in conformità alle incoerenti disposizioni comunali, la pasticceria dovrà rispettare il turno per la chiusura settimanale nella giornata di lunedì 19 marzo (S. Giuseppe e Festa del papà).

Désirée - acconciature

salone moderno e raffinato, particolarmente dotato per la cura dei capelli metodo Henri Chenot. «Désirée», Trieste, via del Porta 9, tel. 773244.

Da Beltrame per l'uomo

Anche per l'uomo la nuova stagione offre il pretesto di rinnovare il proprio guardaroba seguendo l'indirizzo della moda. Le marche di maggior prestigio nell'accurata selezione di *Beltrame* assicurano per ogni conformazione il vestito più appropriato.

Non è un segreto

che in via S. Lazzaro 17 al *Market della parrucca*, si possono comperare le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4 Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche

Cucine componibili BAA

pronte e su misura Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi Via Vecellio 14.

Onorificenza

Al sig. Pietro Grandi, titolare della ditta Aries S.r.l. arredamenti navali e civili, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stata conferita, in considerazione di particolari benemerenze in campo industriale, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli amici si felicitano sinceramente col cav. Pietro Grandi, augurandogli soddisfazioni sempre maggiori.

Lauree

Il giorno 14 marzo la signorina Annamaria Raico si è laureata in lettere moderne con punti 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Giuseppe Petronio la tesi di letteratura italiana: «Bartolomeo Lorenzi, poeta didascalico e scrittore d'agraria del Settecento».

— Livio Siro si è laureato in geologia presso l'Università degli studi di Trieste con punti 110 e lode, discutendo col chiarissimo dott. Tullio Largaiolli una tesi sperimentale in geologia applicata e geotecnica ed una tesina sperimentale in geofisica applicata col chiarissimo prof. Icilio Finetti. Felicitazioni e auguri.

Nozze Siega - Covacci

Ieri hanno coronato il loro sogno d'amore Annamaria e Nivio. Auguri di tanta felicità.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo*! Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via del Bosco 5, tel 744832.

Da Biostetica «Désirée»

ancora per pochi giorni l'abbonamento «Primavera». In 20 sedute sarete perfettamente in forma con i trattamenti che nostro personale specializzato Vi consiglierà. *«Désirée»*, Trieste, via del Porta 9, tel. 773244.

SEGNALAZIONI

La carrozzella a Paolo dall'ufficio del medico provinciale

Il medico provinciale reggente, prof. Fulvio Omero, ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Una carrozzella per Paolo", è gradito comunicare che sono state iniziate le pratiche per provvedere a carico dello Stato ed a mezzo dell'ufficio scrivente alla fornitura della carrozzella, ai sensi della legge 30 marzo 1971, n. 118, che prevede tale possibilità per i mutilati e gli invalidi civili. Prevedendo che nel giro di una settimana tutto possa essere definito, si lascia considerare l'opportunità che la somma raccolta possa essere utilizzata per altro scopo sociale».

Siamo lieti di questa soluzione, anche perché ci permette di consegnare alla famiglia del bambino, che versa in disagiate condizioni, un aiuto concreto in denaro oltre alla carrozzella. A sottoscrizione chiusa, l'importo di 182.500 lire è salito ieri a 210.500, per un'offerta di 23.000 lire fatta da un gruppo di persone per onorare Norma Rossella, e per altre 5000 lire inviateci dagli alunni e dalla maestra della classe V C della Scuola «Aldo Padoa» con questa simpatica letterina: «Carissime "Segnalazioni", da parecchio tempo ormai in classe nostra, sul tavolo della maestra, c'è la cassettina per le opere buone. Un po' alla volta (una gomma, qualche caramella in meno) i nostri risparmi hanno formato un bel gruzzoletto. Se i nostri piccoli sacrifici potessero far contento Paolo, il bambino di via Cisternone, ne saremmo felici. Tanti cari saluti».

Grazie, ancora, a tutti, anche a nome di Paolo e dei suoi genitori.

Una domanda all'IACP

«Pur essendoci rivolti al Presidente della Repubblica dopo aver presentato regolare domanda all'IACP, non siamo riusciti ad ottenere un alloggio più consono alle nostre prime necessità. Siamo infatti una famiglia composta di quattro persone, due delle quali invalidi civili, affetti da distrofia muscolare progressiva e quindi impossibilitati a fare quotidianamente le scale (non esiste ascensore) e ad abitare in un ambiente freddo, con il pericolo costante di prendere raffreddori, con conseguenti bronchiti alle quali noi siamo predisposti. Inoltre soltanto uno dei componenti la famiglia è in grado di lavorare: le condizioni economiche non ci permettono quindi di sopperire ai nostri bisogni e siamo quindi costretti a rivolgerci soltanto all'IACP.

«Sapendo che questi appartamenti vengono assegnati a famiglie meno bisognose e meno numerose ed inoltre anche a persone ammalate cronicamente come noi, desidereremmo sapere per quale motivo la nostra domanda è stata respinta visto che noi siamo, fisicamente, più handicappati di altri ammalati. Nella speranza di poter ottenere l'alloggio e comunque fiduciosi di una sollecita risposta, ringraziamo per l'ospitalità. Renata Stebel»

Fotocopie e rimborsi

«In merito al caso delle fotocopie alla Stazione centrale e in Galleria Fenice riportato giovedì 15 nelle "Segnalazioni", desidero sottolineare e ribadire che le macchine automatiche in oggetto, il più delle volte, non funzionano per cause esterne come, per esempio, l'inserimento di monete di diverso valore o estere, e l'introduzione di corpi estranei (gomme da masticare, carte di caramelle, fiammiferi eccetera). Essendo le gettoniere calibrate in misura millimetrica, ne consegue un danno notevole che va di gran lunga oltre le 100 lire.

«Ciò non toglie che, di tanto in tanto, la macchina possa non funzionare per cause tecniche (è pur sempre una macchina), ma in tal caso sulla macchina attigua (fotografie) ci sono tre indirizzi e relativi numeri telefonici a cui rivolgersi. Le spese di telefono e quelle delle monete inserite senza risultato sono normalmente rimborsate in francobolli per via epistolare, in quanto le suddette macchine sono state collocate per la utilità del cittadino e non già per frodarlo.

«C'è da aggiungere che i controlli su ogni automatismo sono effettuati quotidianamente, ma a volte anche queste precauzioni si rivelano insufficienti a causa di atti addirittura vandalici che danneggiano cliente e proprietario. Il tecnico di zona, Fuvio Cabrini».

Alberi e polemiche

«Care "Segnalazioni", ancora una volta sola, se possibile, vorrei rubarvi un po' di spazio per ritornare sull'argomento degli alberi di viale D'Annunzio proposto con la mia lettera precedente.

«Premetto che non ho la pretesa di erigermi giudice delle idee altrui fino a giudicarle puerili. Parlando dei pericoli rappresentati dalla oscurità, ho parlato di fatti accaduti, documentabili.

«Vorrei solo che il lettore che definisce puzzolente il viale, si mettesse d'accordo con l'altro interlocutore sull'argomento per trarre un giudizio circa le reali possibilità, oltre all'effetto estetico, del viale nelle sue attuali condizioni.

«In fin dei conti non ho chiesto di abbattere gli alberi ma solo di potarli. In altre parole di riservare agli alberi del viale lo stesso trattamento usato in questi giorni agli alberi di piazza Garibaldi.

«La sporcizia, nella maggior parte delle strade di Trieste, sarà forse colpa del Comune, ma è anche dei cittadini che criticano ma non amano la loro città e sono inosservanti della pur minima disciplina; cosa c'entrano gli alberi che non vengono potati come e quando dovrebbero esserlo?

«Abito al viale fin dal 1935 e nessuno può dubitare del mio attaccamento a questi alberi che ho visto nascere; ma, gli alberi per essere belli devono essere curati.

«Una sola cosa mi dispiace; con questa polemica abbiamo forse creato, tutti insieme, una buona occasione, a chi di dovere, di non fare niente. Grazie per l'ospitalità. I. R.».

Pubblicità e turismo

«In merito alla nostra lettera del 2 marzo in riguardo l'errata pubblicità a favore delle spiagge di Lignano, Grado e Trieste, tendente a sviare il turista italiano e soprattutto straniero convinto di trovare nelle suddette località dei campi naturisti senza che il tutto corrispondesse realmente alla propaganda fatta all'estero descritta con lo slogan "Urlaub in freiheit" (Vacanze in libertà), con sullo sfondo tre ragazze nude sulla sabbia, saremmo desiderosi di conoscere il motivo della mancata pubblicazione della suddetta lettera Cordiali saluti. Luciano Sodomaco, socio corrispondente di A.N.ITA., gruppo naturista del Friuli-Venezia Giulia».

Avevamo già ospitato sull'argomento la lettera della società "Liburnia", cui lo stesso signor Sodomaco si richiamava, ribadendo tesi già pubblicate.

Il tricolore sull'auto

«Care "Segnalazioni", ho notato che diversi automobilisti hanno applicato sulla parte posteriore della loro vettura, accanto alla "I" di Italia, il tricolore. Spesse volte la bandiera nazionale è rovesciata: cioè porta a sinistra il rosso e il verde a destra; il bianco, meno male, è al suo posto. Che sia il vessillo degli ignoranti o una nuova forma di contestazione? Se si vuole fare sapere anche agli utenti della strada che si ama il proprio Paese, si cerchi almeno di fare bella figura. Grazie per l'ospitalità. P. B.».

L'auto danneggiata

«L'automobilista che mercoledì 14 marzo, tra le ore 16 e le 16.15, ebbe a danneggiare vistosamente la portiera sinistra della "Fiat 500 L" TS 125429, in regolare sosta dinanzi al n. 8 di via Besenghi, è pregato di mettersi in contatto telefonico col n. 33070, allo scopo di fornire il nome della propria compagnia assicuratrice. Grazie. Ida Zonta».

Le pubbliche amministrazioni e il visto dell'IVA sulle fatture

«Dai servizi amministrativi della Regione e da un organismo dipendente dal Commissariato del Governo mi vengono restituite delle fatture con una lettera accompagnatoria in cui è detto che — in base a quanto disposto dall'articolo 65 del DPR 26-10-72 n. 633 relativo alle fatture da presentare alle pubbliche amministrazioni — devo far vistare tali fatture presso il competente ufficio IVA. Recatomi con le fatture e relative lettere a detto ufficio, mi è stato fatto presente molto cortesemente che l'articolo 65 è stato interpretato male (credo in senso troppo estensivo) e che le fatture riguardanti prestazioni o servizi correnti (la mia è una ditta artigiana), anche se dirette a pubbliche amministrazioni, sono assolutamente escluse dalla procedura del visto.

«Ora immagino che quando riporterò le fatture agli uffici ai quali sono intestate, l'impiegato non potrà far nulla perché i rispettivi uffici finanziari hanno deciso in un certo modo.

«Chi potrà metter d'accordo un ufficio dello Stato con gli altri uffici dello Stato o della Regione? Bisognerà attendere una circolare ministeriale? E in tale attesa quale sarà la sorte di centinaia e centinaia di fatture come le mie? Quale è il vostro parere? Molte grazie». Lettera firmata.

Risponde il dott. Mario Bradelj. Il Ministero del Tesoro, agendo di intesa con il Ministero delle Finanze, ha disposto che le pubbliche amministrazioni che agiscono in veste d'impresa non sono tenute all'osservanza del disposto dell'art. 65. Ha però contemporaneamente chiarito che negli altri casi le pubbliche amministrazioni non possono ricevere fatture per le quali non sia provato che coloro che le esibiscono abbiano inviato la relativa copia al competente ufficio IVA. Ma pensiamo che tale ultima disposizione sia il frutto di un'interpretazione errata e che verrà riveduta.

Infatti l'art. 65 della legge IVA reca l'esplicito titolo «Obblighi dei pubblici ufficiali». E' chiaro che il funzionario dell'ente pubblico che riceve la fattura per un consumo dell'ente stesso, in tale veste non è un pubblico ufficiale e che quindi la previsione dell'art. 65 non lo riguarda minimamente.

Comunque in attesa di un chiarimento, gli uffici IVA timbrano le fatture e le ammucchiano e i fornitori degli enti pubblici perdono tempo (se spediscono per posta devono attendere alcuni giorni).

L'ufficio IVA di Trieste ha sempre seguito il principio di evitare ai contribuenti, laddove possibile, adempimenti onerosi e inutili.

Se tuttavia gli enti pubblici, allo scopo di scansare insussistenti responsabilità, esigono che le fatture siano timbrate dall'ufficio IVA, non resta per il momento altro da fare che ottemperare, recandosi alla stanza n. 6 del locale ufficio IVA con la fattura da bollare e una copia della stessa, da lasciare all'ufficio IVA.

IVA e sconti cassa

«Ricevo una fattura meccanografica che al netto dello sconto sul prezzo di listino ammonta a 367.675 lire e sulle quali è stata calcolata l'IVA al 12 per cento in 44.121 lire. Nella stessa fattura, in un'apposita casella, il fornitore indica anche l'importo relativo al 2 per cento di sconto cassa in 7 mila 354 lire.

«Vorrei sapere anzitutto se l'imponibile esatto sarebbe dovuto essere di 360.311 lire (al netto cioè anche dello sconto cassa). Ma ovviamente sarebbe troppo complicato far rifare la fattura. Vorrei quindi cortesemente chiedere come mi devo regolare nelle scritturazioni sul registro degli acquisti IVA. Se indico l'imponibile in 367.675 lire e l'IVA in 44.121, ottengo un "importo della fattura" di lire 411.796, mentre l'importo che lo pago in realtà e che è segnato anche nella fattura è di lire 404.442. Molte grazie per la cortese attenzione. L. M.».

Evidentemente il lettore — risponde il dott. Mario Bradelj — dovrà registrare l'imponibile di 367.675 e la corrispondente IVA di 44.121. Infatti egli ha pagato tale importo di IVA e il suo fornitore ha accreditato all'Erario lo stesso importo. Poiché il lettore indica nel registro degli acquisti l'importo totale della fattura (404 mila 442), per la quadratura dei conti, dovrà segnare nella colonna degli importi esclusi dalla base imponibile lo sconto cassa in rosso (negativo).

Il fornitore ha scelto la via più semplice nella fatturazione, nella prospettiva che forse lo sconto cassa non sarebbe stato usufruito. Infatti, supponendo che il fornitore avesse calcolato l'IVA sull'imponibile al netto dello sconto cassa e che poi tale sconto fosse venuto a cadere, il fornitore stesso sarebbe stato obbligato ad emettere una fattura aggiuntiva per l'importo dello sconto non usufruito, addebitando anche la relativa IVA, che il lettore avrebbe dovuto effettivamente versare al suo fornitore. Come si vede, si tratta di tanti adempimenti in più. Sostanzialmente nessun danno o vantaggio deriva agli operatori e all'Erario per il fatto che l'IVA in questo caso è stata calcolata su un imponibile superiore al corrispettivo effettivo della compravendita.

Naturalmente il fornitore potrebbe rimborsare il lettore dell'IVA afferente lo sconto, emettendo un apposito documento che il lettore dovrebbe contabilizzare nel registro delle fatture emesse. Ma ciò non è obbligatorio.

M. Luisa Rinaldi-Veloccia soprintendente alle antichità

La concittadina dott. Maria Luisa Rinaldi-Veloccia è stata con recente provvedimento promossa al grado di Soprintendente alle antichità.

Proveniente dalle aule del Petrarca, laureata in lettere classiche nel 1960 presso la nostra Università, specializzatasi in archeologia, ha frequentato la Scuola Italiana di Atene e nel 1964 è entrata nei ruoli delle Soprintendenze col grado di Ispettore ed assegnata a Padova.

Nel 1967 venne trasferita ad Ostia Antica ove presta tuttora servizio.

Autrice di varie pubblicazioni monografiche, ha condotto numerose campagne di scavo e di restauro con importanti scoperte.

Alla giovane concittadina che, nella capitale, tiene alto il buon nome della scuola triestina, le nostre più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

DOPO IL GRANDE INCENDIO NOTTURNO SUL CARSO

Fuoco nella pineta di Draga Sant'Elia

Al chiarore dell'alba si sono spenti sul Carso gli ultimi bagliori del gigantesco rogo che ha mobilitato per tutta la notte vigili del fuoco, militari, carabinieri, allievi guardie di Pubblica sicurezza, agenti del commissariato di Opicina e guardie di PS. Il fuoco ha raggiunto — ad un certo momento — un fronte della lunghezza di tre chilometri e della profondità di due chilometri circa. Una vastissima zona coperta da piante di medio e alto fusto.

Le guardie della polizia forestale, che per tutta la giornata di ieri hanno controllato la zona per accertare sia la vastità del fuoco, sia i danni provocati dall'incendio, non hanno ancora ultimato la loro inchiesta, per cui non si conosce l'ammontare del danno che è comunque molto rilevante. Il fuoco, partito da oltre confine, è stato sospinto dal vento verso il Col dell'Angelo e la Vetta grande spostandosi ora in direzione degli abitanti di Sales e di Colludrozza, ora verso Samatorza, a seconda dei «refoli».

I vigili del fuoco che sono rientrati in caserma verso le cinque del mattino, erano sfiniti. Assieme a loro, come abbiamo detto, reparti dell'esercito, che sono stati fatti uscire dalle caserme dell'altipiano. Anche da parte jugoslava ai vigili del fuoco si sono uniti i militari.

Nel pomeriggio di ieri è scoppiato un altro incendio nella pineta di Draga Santa Elia, dove sono andati a fuoco quasi diecimila metri quadrati di terreno boschivo. Anche qui i danni sono gravi.

Lo statuto dei lavoratori tema di un dibattito

La presidenza provinciale delle ACLI di Trieste annuncia per venerdì 23 una tavola rotonda sul tema: «1970: Statuto dei lavoratori; 1973: nuovo processo del lavoro».

Accanto a una valutazione sulla esperienza di tre anni di applicazione dello Statuto, le ACLI proporranno in questa occasione un serio confronto sul processo del lavoro così come avanza nel suo «iter» parlamentare. Il dibattito, che si terrà nella sala dell'ENAIP di via dell'Istria 57, con inizio alle ore 18, sarà presieduto da Angelo Cozzarini, consigliere nazionale delle ACLI. Interverranno: il sen. Vittorio Pozzar, presidente della Commissione Lavoro del Senato dove è in discussione il disegno di legge sul processo del lavoro; il sindacalista Arturo Calabria, della segreteria della Federazione regionale Cgil, Cisl, Uil e il dott. Vittorio Borraccetti, giudice del Tribunale di Venezia.

RIPRESI I CONTROLLI AI VALICHI DI FRONTIERA DOPO LA CESSAZIONE DELLO SCIOPERO AVVENUTA A MEZZANOTTE

Dogane funzionanti ma vertenza aperta

Le rivendicazioni sindacali dei dipendenti Smaltimento graduale delle merci bloccate

Sono ripresi a mezzanotte i controlli ai valichi da parte del personale delle dogane dopo lo sciopero di cinque giorni proclamato in campo nazionale e che aveva creato gravi difficoltà al traffico merci specialmente nell'ambito portuale. Permane peraltro lo stato di agitazione della categoria in attesa dell'esito dell'incontro che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali avranno mercoledì a Roma con il Ministro della riforma burocratica on. Gava; nel caso in cui i risultati siano negativi è stato già preannunciato uno sciopero ad oltranza con decorrenza dal 27 marzo.

La manifestazione di protesta che è terminata ieri alle 24 aveva lo scopo di impedire la siglatura di uno schema di accordo tra le tre Confederazioni sindacali ed il Governo che ha per oggetto la cosiddetta «piattaforma rivendicativa». I punti essenziali dell'accordo, che riguarda 320 mila statali, di cui cinquemila soltanto appartengono alle Dogane, sono la contrattazione triennale, la qualifica unica professionale, l'estensione agli impiegati statali delle norme dello Statuto dei lavoratori e l'assegno perequativo.

Il pomo della discordia è l'assegno perequativo in quanto, secondo il disegno di legge, esso verrebbe distribuito a tutti gli impiegati statali secondo tabelle parametriche, indipendentemente dall'amministrazione di appartenenza. Ma se il discorso può essere valido per gli statali in genere, esso non regge — affermano gli esponenti del personale di Dogana — per quelli addetti agli uffici che sono aperti oltre gli orari normali. Attualmente essi percepiscono un'indennità commerciale, la quale con il nuovo accordo verrebbe incamerata nel grande calderone statale per far fronte al pagamento dello assegno perequativo a tutti gli impiegati dello stato. Evidentemente — sostengono — verrebbe così riservato al personale di dogana un trattamento inferiore, differito, ed ingiusto rispetto alle prestazioni che sono svolte in condizioni di disagio, rischio, inadeguatezza di impianti, gravosità del lavoro svolto senza limiti di orario, senza settimana corta, nei giorni festivi, di notte, con qualsiasi tempo.

Va ancora notato — rilevano i sindacalisti — che ai valichi stradali e ferroviari un funzionario doganale lavora dalle 180 alle 260 ore al mese mentre nei reparti del porto con lo stesso personale vengono coperti i due turni dei portuali con un impegno di lavoro che va dalle ore 7 alle 21. Le «indennità commerciali» vengono pagate alla dogana dagli operatori che hanno richiesto il servizio straordinario anche per tutte le pratiche compiute al di fuori del «circuito doganale», cioè nei magazzini privati, sulle navi, presso gli stabilimenti, negli scali ferroviari.

Si tratta, dunque, di un grosso lavoro e le «indennità commerciali» non sono una prerogativa italiana o triestina ma esistono in quasi tutti i più progrediti paesi industriali talché gli organi della CEE si sono impegnati a regolamentare l'intera materia in tutti i Paesi aderenti entro il 1975. Queste le rivendicazioni.

Per quanto concerne la situazione nel porto ed ai valichi già questa notte si sono iniziate le operazioni di sdoganamento sia dei carri merci sia degli autotreni che si sono ammassati ai posti di confine; le operazioni proseguiranno anche domani, festività di San Giuseppe, e si provvederà alle necessità più urgenti smaltendo gradualmente l'ingente volume di merci che si è accumulato nei giorni scorsi. In porto ieri soltanto quattro navi hanno potuto caricare mentre altre sei attendevano in rada. Oggi e domani le attività dei lavoratori portuali saranno del tutto sospese per le feste e riprenderanno martedì alle ore 7 contemporaneamente allo sdoganamento. E' ancora incerta la prospettiva di un nuovo intasamento portuale poiché molti convogli e molte navi nel frattempo hanno dirottato su altri scali con grave pregiudizio per la continuità e lo sviluppo dell'attività del nostro emporio.

Sull'argomento i consiglieri comunali Trauner e Franzutti (PLI) hanno presentato una interrogazione urgente al Sindaco per sapere quali passi l'Amministrazione civica abbia intrapreso o intenda intraprendere presso le autorità competenti «al fine di sollecitare lo sblocco della situazione o quanto meno provvedere a far fronte alle più immediate esigenze di funzionalità portuali e ferroviarie».

Protesta e appello del sindacato giornalai

Il problema, non ancora chiarito, della responsabilità degli edicolanti di fronte al contenuto di determinate pubblicazioni continua a preoccupare vivamente la categoria. Pertanto il segretario del sindacato giornalai aderente alla Cisl, Morpurgo, ha inviato al presidente della commissione giustizia della Camera dei deputati, on. Oronzo Reale, un telegramma in cui, dopo essersi richiamato alle «continue, ingiuste denunce e condanne di giornalai in applicazione degli articoli 725 e 528 del codice penale tuttora vigente» esprime la viva protesta della direzione Cisl dei giornalai di Trieste. Anche la segreteria intersindacale Cisl-Sinagi dei giornalai della nostra città, dopo essersi riunita d'urgenza, si è rivolta telegraficamente all'on. Reale «per sollecitare la soppressione e la modifica» dei due articoli riguardanti la diffusione della stampa.

Sindacato scuola media. Negli uffici della segreteria provinciale gl'insegnanti interessati possono consultare il testo dello stato giuridico approvato in sede referente al Senato.



(«Giornalfoto»)

La lunga attesa è finita: le operazioni doganali sono riprese ai valichi, dove lo schieramento degli autotreni aveva assunto, negli scorsi giorni, proporzioni sempre più preoccupanti

Tavola rotonda di settimanali cattolici

Domenica 25 marzo si terrà nella nostra città una tavola rotonda dei settimanali cattolici della regione Friuli-Venezia Giulia, alla quale parteciperanno i direttori, i corpi redazionali ed i collaboratori dei settimanali delle diocesi di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine e del settimanale in lingua slovena «Katoliski Glas».

La manifestazione è organizzata dalla sezione dell'Unione cattolica della stampa italiana (UCSI) della regione Friuli-Venezia Giulia e si svolgerà nella sede del Circolo della stampa, con inizio alle ore 9. I lavori saranno aperti dalla concelebrazione della messa, presieduta da mons. Pietro Cocolin, Arcivescovo di Gorizia, il quale dirigerà poi la tavola rotonda, quale delegato dell'Episcopato triveneto per le comunicazioni sociali.

Scopo della manifestazione indetta dall'UCSI è quello di fornire l'occasione per un amichevole incontro fra tutti coloro che curano e collaborano ai vari settimanali cattolici nella regione. In questa occasione saranno esaminati e dibattuti i vari problemi della stampa cattolica, con particolare riferimento a quelli delle nostre diocesi, che sotto certi aspetti rivestono un carattere particolare.

Pro Natura Carsica. Martedì 20 con inizio alle 19, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2, il geologo Fabio Forti parlerà sul tema: «Studio e classificazione dei fenomeni carsici di superficie in rapporto alle condizioni geolitologiche delle rocce carbonatiche del Carso triestino».



ALL'ESAME DEGLI AMMINISTRATORI DELL'ENTE AUTONOMO

NUOVE CIFRE SUL PORTO E NECESSITÀ DI SEMPRE

Risulta aumentato il movimento nel primo bimestre dell'anno Prospettive dopo gli incontri con gli esponenti del Governo

Il traffico portuale ha raggiunto lo scorso febbraio un volume di 3 milioni 101 mila tonnellate tra sbarchi ed imbarchi, con una media giornaliera di 110 mila tonn. di merci, rispetto alle medie di 111 mila 859 del gennaio precedente e di 119.313 del febbraio 1972. Lo ha comunicato al consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del porto il dott. Franzil. Egli ha inoltre riferito che, nel primo bimestre 1973, il traffico marittimo è stato di 6 milioni 569 mila tonn. di merci sbarcate e imbarcate (compreso l'oleodotto, che ha segnato un movimento di 5 milioni 188 mila tonn. sbarcate), con una media giornaliera di 11.332 tonn. di merci rispetto alla media di 100 mila 642 dell'analogo periodo 1972, con un aumento del 10,6 per cento.

Per quanto riguarda il movimento commerciale attraverso i punti franchi dell'Ente porto, esso ha segnato in febbraio un totale di 163.791 tonn., di cui 87.861 allo sbarco e 75.930 all'imbarco. La media giornaliera del totale è stata di 5.850 tonn., rispetto alle medie di 5.611 del precedente gennaio e di 5.909 del febbraio 1972.

Nel primo bimestre 1973, il movimento commerciale ha segnato un totale di 337.726 tonn. (173.423 allo sbarco e 164.303 all'imbarco), con una media di 5.724 tonn. di merci rispetto alla media di 5.580 del primo bimestre 1972, con un aumento del 2,6 per cento. Per quanto riguarda il movimento delle merci in colli, esso è stato di 283.798 tonn., con una media giornaliera di 4.810 tonn. rispetto a 4.421 del primo bimestre 1972, segnando un aumento pari all'8,8 per cento.

Il presidente ha poi riferito sui colloqui romani con il vicepresidente del Consiglio on. Tanassi e con il ministro della Marina mercantile on. Lupis sulle necessità più urgenti del porto, che vengono ravvisate nei provvedimenti per il rinnovo del consiglio di amministrazione, per l'utilizzazione immediata delle somme destinate a favore delle finanze del porto e delle sue indispensabili infrastrutture al servizio dei traffici.

Dopo essersi richiamato alle assicurazioni di appoggiare le richieste che sono state fatte dai due uomini di Governo, il relatore ha ricordato la successiva visita al porto di Trieste compiuta dal sottosegretario alla Marina mercantile on. Simonacci e il promemoria che gli è stato presentato. Come è noto, l'on. Simonacci, oltre a proporre la costituzione di una commissione interministeriale al fine di favorire l'investimento in tempi brevi dei fondi disponibili per l'ammodernamento degli impianti portuali, ha annunciato diverse misure per migliorare le comunicazioni ferroviarie, stradali e marittime.

Durante la seduta è stato posto l'accento sui gravi problemi creati dallo sciopero dei funzionari di dogana. A questo proposito, il consiglio d'amministrazione ha invitato il presidente dell'Ente porto e quello della Camera di commercio di sollecitare i ministeri della Riforma burocratica, delle Finanze e del Lavoro ad adoperarsi perché la vertenza con i doganieri venga composta il più presto possibile così da evitare nuovi disagi al traffico di transito.

Nel corso della riunione il dott. Leo Paschi è stato eletto quale rappresentante della categoria degli utenti portuali in sostituzione del dimissionario gr. uff. Carlo Wagner nel comitato direttivo dell'Ente. Al gr. uff. Wagner è stato rivolto un vivo ringraziamento per la appassionata collaborazione data nei molti anni durante i quali è stato componente degli organi direttivi dell'azienda portuale dei Magazzini generali e dell'Ente porto.

Il consiglio di amministrazione ha, quindi, approvato una variante al piano regolatore del porto relativa ad un ampliamento dell'interramento dal molo «0» al confine del torrente Bovedo, che consentirà di aumentare la ricettività del parco ferroviario di Barcola, ed all'adozione di un tracciato indicativo della strada che congiungerà la zona interrata con piazza della Libertà.

E' stato altresì iniziato l'esame del regolamento del personale per quanto riguarda la parte normativa. Una prossima seduta del consiglio dell'Ente sarà dedicata alla discussione delle parti relative all'organico e alle tabelle retributive.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. ing. Andrea Chrysanthopoulos nel XLVIII anniversario (19.III.'25) dalla sorella 5.000 pro Comunità Greco-Ortodossa.

In memoria di Guido Fossalti dalle famiglie Lucchini e Cechet 5.000 pro Comunità evangelica di confessione Augustana.

In memoria di Guido Fossalti da Gusti Lumia 2000 pro Comunità Evangelica.

In memoria del prof. Redento Romano da Nerina Pavan 3000 pro ECA.

In memoria di Ely Nacmias da Guido, Ermanno e Franco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ely Nacmias da Liliana Stagni e figli Lelio Nacmias e Guido Stagni 15.000 pro Convento francescano «La Vergine» (Fucecchio - Firenze) tramite padre Pancrazio Gialdini.

In memoria di Gianfranco Casertano nel I anniv. dalla mamma, papà e fratelli 70.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Mario Halpel nel XXX anniv. da Marcellina e Aurelio Carboni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Capriati nel XII anniv. (19-3) dalla moglie Maria Facchinetti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Papa da L. P. M. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Pasquale Novello nel I anniv. dalla moglie Francesca 25.000 pro ANFFaS e 25 mila pro convalescenti poveri Ospedale maggiore.

In memoria dei loro cari defunti (16-3-1969) da Luciano, Nina e Laura Cattaruzza 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Sezione cronici).

In memoria di Livio La Fata, figlio del cap. Gennaro La Fata, dalla direzione, dirigenti, dipendenti settore esercizio e sala prove della Grandi Motori Trieste 167.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giuseppe Balista per l'onomastico (19-3) da Francesco Milleri 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalia ved. Bisiacchi nel VII anniv. (19-3) dalle famiglie Miani - Tardivello 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Ramiro Ferlan nell'XI anniv. dalla famiglia 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Beppino Goruppi e dei genitori Valeria e Carlo nel XXII anniv. dalla zia Lina Frassini 5000 pro Assoc. assistenza spastici; 5000 pro ANFFaS, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Vittorio Longo nel I anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Pina Fara nel trigesimo dalla famiglia Dell'Antonio 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Virgilio Lussin sen. nel XIV anniv. dalle famiglie Lussin - Valenti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Claudio Querel nel X anniv. (19-3) dalla mamma Ludmilla Querel 5000 pro U. I. C.; dalla famiglia Bacci 5000 pro Domus Lucis.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia centro-settentrionale poco nuvoloso; limitatamente alle ore del primo mattino foschie dense nelle valli e lungo i litorali; nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle regioni centro-settentrionali adriatiche, associate dal tardo pomeriggio a nevicate sulle Alpi Orientali e qualche pioggia sulle altre zone.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Mari: agitati Jonio e Canale di Sicilia; mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 15; Verona 1, 12; Trieste 4, 11; Venezia 6, 10; Milano 1, 11; Torino 4, 11; Genova 5, 13; Bologna 1, 10; Firenze —1, 11; Pisa 0, 13; Ancona 4, 8; Perugia 2, 7; Pescara 5, 10; L'Aquila 0, 8; Roma Nord 0, 14; Roma Fiumicino 3, 13; Campobasso 0, 2; Bari 4, 11; Napoli 3, 13; Potenza —1, 3; S. Maria di Leuca 6, 11; Catanzaro 5, 6; Reggio Calabria 8, 12; Messina 8, 11; Palermo 8, 11; Catania 8, 12; Alghero 4, 12; Cagliari 6, 15.

In memoria di Luigi Antonio Mateicich nel XV anniv. (20-3) dalla figlia Lea Papale 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Pina Miazzi per l'onomastico (19-3) dal marito Bruno 5000 pro Chiesa di S. Giacomo; da Erna, Gilda e Pasquale 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Luisa e Marino Coceani 2000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del papà Giuseppe Müllner per l'onomastico (19-3) e del fratello Pino Müllner dai figli, fratelli e sorelle 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Orbani per l'onomastico (19-3) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Teresa Simionato nell'anniv. della morte dalla figlia 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari da L. C. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Ruzzier da Ilde Ponton, Giovanni Della Venezia e Umberto Gasperini 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusta Bonassin da Pina Gerbec 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Ferro - Rosignoli 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Emilia Lonzar ved. Oblak dalla famiglia Sega 10.000 pro Suore Salesiane di Maria Ausiliatrice; dalla famiglia Carlo Lonza 10 mila pro Unione ex allievi Don Bosco.

In memoria di Giorgio Fonda dalle zie e zii Castro e Rosso 40.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ugo Benussi e genitori dalla sorella Ida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della dott. Ada Cicin da Aldo e Susi Cappuccio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Fonda da Giassi Verdiana 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Dick da Nerina Calivà e famiglia (Monfalcone) 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (di Roiano).

In memoria di Giuseppina Girardelli da Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega Nazionale.

Da N. N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Giuseppe e Giuseppina Velicogna, di Mercede, Ortensia e Francesco da Emma Bartoli 5000 pro Chiesa S. Francesco (restauro).

In memoria del papà da Conchita Mioni 5000 pro Assoc. nazionale caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria di Olga Accerboni dal marito e figli 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome), 25.000 pro Borsa di studio preside prof. Bronzin; 25 mila pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro CRI e 25.000 pro ECA.

In memoria del comandante Francesco Albanese dal cap. Mario Verbas 5000 pro Fondo G. Banelli.

In memoria di Lina Albanese da Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria della N. D. Erminia Almstein da Nella Piapan 2000 pro ANFFaS.

In memoria di Marco Babich dai colleghi della figlia 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Blasina dalla Rip. XI Sanità ed Igiene del Comune di Trieste 20.500, dallo Stabilimento Disinfezione del Comune di Trieste 12.700 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Castelli Emilio da Giuseppe e Italia Cerqueni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Vittorio Cheni dal figlio Mario e nuora Erminia 5000 pro Invalidi per servizio, 5000 pro U. I. C.; da Bruno Miazzi 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della dott. Ada Cicin dal dott. Bruno Ulcigrai 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Michelina Cerar ved. Clementi dalla famiglia Chierego 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Annie Piani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Colledani dalla moglie e figlie 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ugo Contento da Maria Contento e Angela Gianelli 20.000 pro Comitato profughi istriani e dalmati.

In memoria del gen. Giovanni Corte dai cugini Novella Frausin, Svara e Visintini 15.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Andrea e Bianca Locuoco 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pino D'Agnolo dai genitori 5000, da Dora e Mariagrazia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ginevra Dalena da Franchini - Tadei - Vermili 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.



LA FESTA DI DOMANI NELLE SIMPATICHE TRADIZIONI DELLA TRIESTE DI IERI

Scampagnate d'altri tempi all'insegna di San Giuseppe

Tram e gambe buone erano sufficienti per soddisfare il desiderio di «evadere»

Nella Trieste dei tempi andati, a differenza di quanto avveniva altrove, il primo giorno di primavera, in cui generalmente si tiravano giù i tubi degli «spargher», coincideva con il 19 marzo, festa di San Giuseppe. Ed il buon santo, che sembrava gradire questo popolare omaggio, di solito regalava improvvise belle giornate di sole.

Anche quando la stagione era in ritardo, i colori della primavera apparivano puntualmente nelle fogge leggere dei vestiti nuovi, delle camicette stirate di fresco, delle «tavolete» di paglia portate alla brava sulle ventitré dai baldi giovanotti.

Quel giorno, sulle strade che convergevano al borgo di San Giuseppe si notava sin dalla prima mattina un'insolita animazione di macchine, di carri, di carretti che incrociavano con quelli delle donne del latte, le «mlecherze», che scendevano abitualmente in città. Allora i mezzi di trasporto scarseggiavano: il tram della linea «1» arrivava solo allo inizio di Scala Bonghi, la «2», la «3», la «7» e la «9» arrivavano al massimo alla rotonda del Boschetto o in fondo al viale Raffaello Sanzio, vicino alla chiesa. Poi bisognava andare a piedi, su per la strada di Guardiella e Longera; su per il Boschetto e San Luigi; su per via dell'Eremo, attraverso Cattinara.

Le strade della periferia erano generalmente bianche, sassose, scavate dai lunghi irregolari solchi delle piogge recenti. L'aria era fresca, pungente, profumata dall'odore della terra che si risvegliava, rallegrata dall'incessante canto dei merli che saltabeccavano nelle siepi e spiavano intorno dai rami alti dei pini e dalle cime dei cipressi. A piedi, con passo lento ed uguale, incedevano i primi gitanti attempati col bastone di corniolo e la falda del cappello abbassata sulla fronte, contro il sole irrompente dietro il ciglione del Carso; poi la mularia alla spicciolata, a frontte; poi le coppiette, le brigate chiassose di giovani con i colori della salute stampati sul volto; poi le «giardiniere» stracariche di gente allegra e rumorosa. Le ragazze erano quasi tutte sbracciate. «Dio che brividi...» dicevano le vecchie, dimenticando il loro buon tempo antico) davanti alle case popolari di San Luigi, dove il flusso dei gitanti si faceva di minuto in minuto più intenso. Le ultime propaggini della città finivano al ricreatorio comunale, poi la strada proseguiva affiancata a sinistra dalle querce, che cominciavano dalla «Sagra» e finivano al Ferdinandeo, a destra dall'alto muro a secco d'arenaria della campagna Ralli, fino al Tiro a segno. Qualche casa e qualche osteria nei pressi di villa Revoltella, dove confluivano i gitanti provenienti da via dell'Eremo, qualche casetta e la sagoma spigolosa dell'ex dogana verso Melara, ricca di vigneti, e poi la gaia Cattinara, che cominciava con una trattoria con la pergola e finiva, dopo la chiesa accanto al capitello della Madonna, con una altra non meno celebre.

Qui non pochi gitanti spegnevano l'arsura della scarpinata con un ottavo di «bianco» spillato dalla botte nuova, indugiando un paio di minuti per un piccolo «rebechin» a base di pecorino e di prosciutto il cui marchio d'origine era garantito dal robusto odore delle stalle circostanti.

La fiumana dei gitanti, finita la salita, si buttava giù per la Chiusa verso il paese, abbarbicato alla ripida china del monte. San Giuseppe era tutta una tavolozza di colori, di bandierina di carta, di festoni di sempreverde, di palloncini: era tutta una festa di chioschi, di «frasche», di prosciutto tagliato «co' la falza», di bancarelle allineate sulla strada, di «saltimpanza» e di «buzzolai», ravvivati da pennellate di sciroppo rosso e cosparsi di zucchero grosso; di candele e santini, di vini forti ed amabili, di idiomi aspri e gentili, di fogge eleganti e ruvide.

In chiesa era un andirivieni di fedeli e di curiosi, che con diverso interesse andavano ad adocchiare la lucerna portentosa. Ed anche i più increduli abbozzavano un rapido segno di croce... tanto per non mancare di rispetto. Nell'aria festosa le vibrazioni della banda paesana.

Mentre il livello delle botti di rovere scendeva con incredibile velocità, la baldoria durava tutto il giorno tra giochi, canti, danze fino a tarda notte. E solo quando si accendevano le prime stelle e i fanali, i giovani di città, se ne tornavano alla chetichella verso casa, tenendosi a braccetto, a coppie, e spiegando al massimo i propri mezzi vocali, giù per via Marchesetti, a passo di marcia, «Go dado una piada ala tavola, go roto el bicer e la cichera...». Giù verso San Luigi dove «sior» Però, l'impizaferai, impossibilitato a «far San Giuseppe» per ragioni di servizio, «slucava» un onesto quarto di «nero» all'osteria «del Sarto».

Alfieri Seri

MOSTRE D'ARTE

CARTESIUS
Via Marconi 16
APOLLONIO
MILJUS
AJDIC

GALLERIA D'ARTE FORUM

Prosegue la personale di Luigi Spacal con le sue opere più recenti ed inedite. La mostra avrà termine il 7 aprile.

La Galleria pone in vendita una tiratura d'incisione xilografica in esclusiva ad una quotazione particolarmente vantaggiosa e di tre tirature d'incisioni litografiche edite dalla FORUM intitolate «CASE CARSICHE» «FARO BIANCO» e «PARETI BIANCHE» già pubblicate sulla rivista LE ARTI.

Orario: Feriali 10.30-13 17-20
Festivo 11 -13

Alla TORBANDENA
PERSONALE
di
VIRGILIO GUIDI

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «British Gernadier» (ingl.), mn. «North Marchioness» (ellenica), mn. «Pyrot» (jug.), mn. «Enri» (jug.), mn. «Germa» (lib.), mn. «Berckumersand» (germ.), mc. «Bruna Montanari» (naz.).

PARTENZE: mn. «Linda Rosa» (nazionale), mc. «Epyc Colocotronis»

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Gruppo ESCAI «U. Pacifico»: giovedì 22 marzo alle ore 19.30 presso la sede di piazza Unità 3 un istruttore della scuola nazionale di roccia «E. Comici» parlerà sul tema «Roccia ed alpinismo». Sono invitati tutti i ragazzi e simpatizzanti.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — L'Alpina delle Giulie ed il Gruppo ESCAI «U. Pacifico» parteciperanno alla manifestazione che avrà luogo il 1.o aprile a Muris di Ragogna, dove verrà inaugurato un cippo in memoria dei marinai periti nell'affondamento del piroscafo «Galilea» e durante il quale perirono pure centinaia di alpini del batt. «Gemona» e tanti carabinieri. Il programma dettagliato per la manifestazione è visibile in sede dell'Alpina (piazza Unità n. 3).



INTERVENTO DI PADRE GIULIO GIRARDI AL «SABATO LETTERARIO»

La scelta politica di molti cristiani

Dall'impegno esclusivamente religioso e sociale delle origini all'editto di Costantino e alle attuali crisi d'ordine ideologico



(«Giornalfoto»)

Il tavolo degli oratori. Da sinistra: Sergio D'Osmo, del Teatro Stabile, padre Giulio Girardi e padre Emilio Bonomi

Perché il Cristianesimo non ha cambiato la storia? Può ancora il Cristianesimo diventare un fattore di trasformazione, oppure è già troppo tardi? Nell'epoca di trasformazioni senza precedenti che stiamo vivendo, il Cristianesimo appartiene al mondo che muore o a quello che nasce? Con queste domande provocatorie, padre Giulio Girardi — già titolare della cattedra di filosofia all'Università di Torino, attualmente docente all'Institut Catholic de Paris — ha aperto la sua esposizione nel «Sabato letterario» di ieri sera.

Presentato da padre Emilio Bonomi, direttore del Centro culturale Giovanni XXIII, il noto studioso ha affermato che le ragioni dell'attuale crisi che travaglia il mondo cristiano non sono d'ordine religioso in senso stretto, quanto piuttosto d'ordine ideologico. L'insegnamento di Cristo era un messaggio di rottura della situazione allora dominante, diretto contro l'ordine costituito, portatore di una rivoluzione religiosa e sociale insieme. Cristo, insomma, presentava in germe un'autentica alternativa globale al sistema: l'uomo poteva cambiare se cambiavano le strutture della società. Per questo il Cristianesimo venne considerato una minaccia per lo stato e sottoposto a persecuzioni.

Con l'editto di Costantino, invece, tale situazione cambiò radicalmente: la legittimazione del Cristianesimo, non considerato più una minaccia per l'autorità, lo portò a diventare religione di stato e quindi — più o meno semplicemente — a riconoscere il sistema. Tale convergenza tra autorità religiosa e autorità civile serve talvolta più a reprimere cose nuove che non a promuoverle.

Da qui nasce la crisi fondamentale del Cristianesimo contemporaneo. In questo sta la risoluzione di abbandonare la religione ufficiale da parte di molti cristiani per poter combattere una vera risoluzione, in alternativa al sistema, unificando impegno politico e impegno religioso.

Fa. P.

Domani il congresso a Roiano degli artigiani

Domani mattina, alle 9.30, nella sala del cinema Astra di Roiano avrà luogo il congresso annuale dell'artigianato, giunto alla quarta edizione e organizzato a Trieste dalla Federazione regionale degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo la relazione introduttiva del presidente della Federazione, Gabriele Magnaghi, e la discussione sulle istanze dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia alla Regione e allo Stato, l'assessore regionale all'Artigianato svolgerà una relazione.

IN SEGUITO ALLA VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL PCI

Mozione al Parlamento per la nostra regione

Le richieste per lo sviluppo economico sottoposte sia alla Camera sia al Senato

La segreteria regionale del PCI informa che a seguito degli impegni assunti dalla delegazione parlamentare nel corso della sua recente visita nel Friuli-Venezia Giulia, è stata presentata alla Camera ed al Senato la mozione che riassume le richieste essenziali, riguardanti lo sviluppo della regione. La mozione presentata alla Camera reca le firma di Menichino, Skerk ed altri onorevoli; quella presentata al Senato è formata, tra gli altri, dai senatori Bacicchi e Sema.

Considerata la vasta area di depressione economica, particolarmente dalle zone montane, collinari ed agricole, e rilevato l'accentuarsi del processo di degradazione che investe l'economia delle province di Trieste e Gorizia, nonché l'incidenza negativa per la regione del lungo periodo di divisione politica ed economica in Europa, aggravata dalla permanente limitazione all'iniziativa privata e pubblica derivante dalla presenza di una fitta rete di apprestamenti e di servitù militari interessanti 162 comuni su 219 e vincolante, in vario modo, circa la metà del territorio regionale, la mozione impegna il governo a compiere una generale revisione sulle servitù militari; a predisporre un programma di iniziative e provvedimenti per avviare lo sviluppo della regione, preordinando gli interventi di competenza dei singoli ministeri e delle aziende da essi controllate, assegnando alla Regione autonoma i previsti contributi speciali, e richiedendo alla CEE il riconoscimento del Friuli-Venezia Giulia quale «area periferica» della comunità, in modo da adottare una politica tariffaria che parifichi il porto di Trieste a quelli di Brema ed Amburgo.

Infine, la mozione impegna il governo ad adottare provvedimenti volti ad accrescere l'autonomia della Regione, in particolare procedendo ad una organica revisione delle norme di attuazione dello statuto speciale, modificando quelle limitative dei poteri e delle facoltà legislative ed amministrative dello stesso statuto, e conferendo al Friuli-Venezia Giulia le competenze ormai delegate alle regioni a statuto ordinario e quelle competenze specifiche che consentono alla Regione un ruolo nella piena attuazione della parità di diritti alla minoranza slovena.

Corso introduttivo di materia urbanistica

E' stato organizzato un secondo corso introduttivo di urbanistica, riservato agli amministratori ed ai dipendenti degli enti locali, nonché ai liberi professionisti.

Possono parteciparvi tutti i cittadini residenti nel Friuli-Venezia Giulia delle suindicate tre categorie e le domande di ammissione, in competente carta legale, dovranno essere indirizzate alla segreteria del corso (Trieste, viale Miramare 19); il termine di inoltro delle domande stesse scadrà, improrogabilmente, domenica 25 marzo.

Le domande dovranno indicare, brevemente, la qualifica professionale, o le funzioni ricoperte presso un'amministrazione comunale del territorio regionale. Nel caso di dipendenti di enti locali, si richiede la sigla, per autorizzazione, del capo dell'amministrazione competente. Stante la necessità di limitare, per ragioni organizzative, il numero di partecipanti ad un massimo di 25 unità, le domande di coloro i quali non verranno ammessi a questo secondo corso saranno, comunque, tenute presenti per gli eventuali corsi successivi.

Il corso, che è gratuito, si articolerà in quattro settimane di studio, suddivise nell'arco di più mesi e per una durata massima complessiva di trenta giorni. Le lezioni si svolgeranno a Udine e la data d'inizio, assieme alla sede, verranno comunicate con lettera agli ammessi.

Le materie d'insegnamento sono: elementi di diritto amministrativo; istituzioni di diritto urbanistico; procedura, giurisprudenza e diritto urbanistico applicato; ecologia, analisi urbanistica; progettazione urbanistica; metodi e procedure di attuazione degli strumenti urbanistici; tipologie architettoniche; pianificazione di settore per l'industria, la residenza (edilizia economica e popolare), il commercio ed il turismo. Saranno, inoltre, tenute lezioni monografiche, discussioni guidate con seminari didattici su singole questioni predeterminate.

Cronache degli spettacoli

I film alla «Cappella»

Questi i film che verranno proiettati nella corrente settimana alla «Cappella Underground»: martedì e mercoledì, alle ore 19 e alle 21 sarà proiettato un programma di film sperimentali americani, inglesi e canadesi, inediti in Italia, sotto il titolo «Expanded Cinema». Questo termine definisce le più avanzate ricerche nel campo delle tecniche cinematografiche anti-tradizionali, dal computer-films ai videotapes, al disegno su pellicola; questi i film che compongono il programma: «Secret» (1970) di Peter Gidal, «Yantra» (1960) di James Whitney, «Lapis» (1966) di James Whitney, «Moon 69» (1969) di Scoot Bartlett, «Sailboat» (1967) e «1933» (1967) di Joyce Wieland, «7362» (1967) di Pat O'Neill. Da giovedì a sabato la «Cappella» presenterà l'ultimo capolavoro satirico di Billy Wilder, «Vita privata di Sherlock Holmes» (1970), interpretato da Robert Stephens e Christopher Lee, un affettuoso revival delle imprese del mitico detective.

LA LIRICA AL «VERDI»

Martedì seconda della «Gioconda»

Con gli stessi interpreti della «prima» andrà in scena martedì alle ore 20 la seconda rappresentazione de «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Luciano Barbieri. Coreografia di Jorge Garcia.

IL TEATRO «LA FEDE» ALL'AUDITORIUM

«Risveglio di primavera» un dramma di adolescenti

L'avanguardia teatrale organizza frequenti colpi di mano sui vecchi testamenti, drammaturgici o letterari che siano, col proposito di estorcene significati nuovi o varianti geniali, adattabili ai tempi moderni. Brulicano gli esempi. L'ultimo è lo spettacolo che Giancarlo Nanni ha ricavato dal famoso «Risveglio di primavera» di Franz Wedekind, messo in scena all'Auditorium dal Teatro «La Fede», con la regia dello stesso Nanni.

In effetti, questo dramma di adolescenti al primo «risveglio di primavera», che la pudibonda e repressiva educazione sessuale ricevuta dalle madri (e più estesamente dalla società borghese) porta a sconvolgenti esperienze e persino al suicidio di una di loro, a prenderlo oggi così come è, si rivelerebbe irrimediabilmente datato: un documento di teatro pre-espressionista o poco più.

Difficile, insomma, che il cosiddetto «faustismo erotico» di Wedekind, simboleggiato dalla vampiresca, viscerale eppur innocente figura femminile di Lulù («lo spirito della terra», «il vaso di Pandora»), e sentito come contraddizione drammatica, titanicamente esplosiva, dei segreti recessi dell'animo umano, possa dire ancora qualcosa a noi, ai nostri anni disinibiti, ai sottoscala delle nostre coscienze definitivamente liberate dalle teorie del Maestro di Vienna, Sigmund Freud.

Ciò posto, Nanni ha pensato di farne uno sfracello, di giocare a Wedekind lo scherzetto surrealista dei baffi alla Gioconda, con il pennellino dissacratore a scarabocchiare la deformazione parodistica delle sue stesse parole e situazioni: la mamma interpretata da un attore travestito da donna, lunghi gorgheggi a intonar opere e romanze nei punti melodrammatici, il naturalismo di Wedekind preso in giro mediante l'esasperata dilatazione dei moduli declamativi, che appunto perciò diventano astratti; e poi i clown, gli acrobati e ginnasti da circo, tra sventagliar di luci e rotolamenti sulla pista. E' un gran «pastiche», tradotto in fertilissimi, inesauribili strumenti d'inventività scenica.

Nessun dubbio che Giancarlo Nanni abbia talento, intelligenza e fantasia da vendere, i segni distintivi che caratterizzano anche questo suo spettacolo. Se poi, oltre alla semplice dissacrazione di Wedekind, egli mirasse più in là, a dimostrare qualcosa di ideologicamente più motivato, non lo sappiamo, o non ci è rimasto chiaro. Anche perché si ha voglia di fare strage dei vecchi padri della tradizione quando poi si finisce, seppur con ingegno e grande abilità, a compiere il solito restauro, il ritocco irriverente ma, in fondo, culturalmente parassitario.

Diceva recentemente qualcuno che si può tradire un classico solo a patto di tradirlo. E, per vivace, interessante, suggestivo, ci sembra che lo spettacolo di Nanni non sia un vero tradimento di Wedekind, nonostante gli sfregi e i colpi di mano sullo spirito del testo. Gli interpreti (Vinicio Diamonti, Dino Desiata, il Vagoni, il Fontis, il Dominot) sono tutti molto bravi, e Manuela Kustermann nella parte dell'innocente (fino a un certo punto) Wendla e poi della seduttrice Elsa, è bravissima.

In sala, spettatori in gran parte giovani e giovanissimi. Dunque, tripudio di applausi. E' uno spettacolo che comunque merita d'essere veduto.

Giorgio Bergamini

Oggi la replica

Oggi al Teatro Auditorium «Risveglio di primavera» presentato dal Teatro «La Fede», si replica alle 16.30, sesto spettacolo in abbonamento della Rassegna «Teatro Oggi '73».

Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36372, 38547).

Serata di canzoni all'Istituto germanico



Elena Cardas

Come già annunciato, mercoledì prossimo, 21 marzo, con inizio alle ore 21, si svolgerà all'Istituto germanico di cultura, in via del Coroneo 15, una serata di canzoni con il Duo Elena Cardas (canto) ed Ales Andryszak (chitarra). Il Duo, che è famoso in tutto il mondo, ritorna nella nostra città, dopo il successo conseguito nel marzo del 1970.

Successo all'AIA del duo chitarra-flauto

Non sono dei virtuosi i due giovani strumentisti americani ascoltati nella sede dell'Associazione italo-americana, né probabilmente, anche se possedessero doti eccezionali, amerebbero sentirsi chiamare tali. Ann Cherry, flautista e William Hellermann chitarrista, possiedono invece un'invidiabile padronanza con la produzione musicale contemporanea che trattano con innegabile familiarità. Sono pedine essenziali di un giovane complesso statunitense «The formu players», esclusivamente rivolto alla produzione dei nostri giorni e a questo proposito già apprezzato anche in Europa.

Hanno proposto alcune interessanti pagine per l'inedita formazione di duo chitarra-flauto. Due chitarristi di scuola napoletana, attivi ambedue nella primissima metà del secolo scorso, Fernando Carulli e Mauro Giuliani, costituivano l'unica nota «classica» della serata. Per il resto, figuravano i nomi di Goffredo Petrassi con una composizione tesa e vibrante per chitarra sola ed intitolata «Nunc», Jacques Ibert con uno spiritoso e spagnoleggiante «Entr-acte» per flauto e chitarra, e quindi dei giovanissimi James Dashow, compositore ed animatore dei «The forum players», Gunther Becker, nato in Germania ma attivo negli Stati Uniti, ed infine dello stesso William Hellermann, che ha voluto far ascoltare un suo brano per chitarra ancor fresco d'inchiostro, intitolato «Distances - embraces».

C. G.

CONFERENZA DEL PROF. GUIDO GERIN A GENOVA

In Italia si scoraggia la proprietà della casa

Una politica persecutoria allontana il capitale dall'edilizia - Quello che si fa in altri paesi

Il prof. avv. Guido Gerin, ordinario di diritto pubblico dell'economia alla nostra università, ha tenuto a Genova un'interessante conferenza sul tema di scottante attualità: «Regime delle locazioni e degli espropri nell'ambito del Mercato comune». Il prof. Gerin era ospite dell'Associazione della proprietà edilizia, che raggruppa 50 mila proprietari di case di Genova. Il prof. Gerin è vicepresidente dell'unione internazionale della proprietà edilizia, alla quale aderiscono 22 nazioni, che anche recentemente è intervenuta presso la CEE e l'ONU affinché venga riconosciuta, come complemento dell'uomo, quello di possedere la propria casa, garanzia di libertà della famiglia, nucleo fondamentale della società.

Purtroppo nell'ambito del Mercato comune, le legislazioni sono così differenti da creare squilibri e frizioni. Va subito detto che il paese più arretrato in questo senso è l'Italia dove una politica persecutoria allontana sempre più il capitale dalla edilizia, scegliendo paesi dove viceversa questa necessità dell'uomo moderno viene riconosciuta e garantita.

Il prof. Gerin ha tracciato la situazione. Nella Germania federale lo Stato elargisce un sussidio per i meno abbienti, garantendo la differenza tra l'affitto reale e quello che il lavoratore è in grado di pagare. E' la realizzazione, cioè, del «sussidio-casa» che in molti paesi, specialmente scandinavi, ha risolto il problema della casa, senza turbare l'equilibrio economico dell'edilizia. Il mercato ha le sue leggi ma per andare incontro alle classi meno abbienti si concede a determinate categorie il sussidio casa. Incentivi per nuove costruzioni vengono concessi in Germania: nel 1970 il 34 per cento delle costruzioni sono state finanziate da obbligazioni di risparmio casa, e il 26 per cento da altri istituti di credito; in Belgio una saggia politica, affidata all'imprenditoria privata, ha fatto sì che oggi in quel paese vi siano tre milioni e mezzo di alloggi per nove milioni di abitanti.

In Olanda vi è piena tutela per la proprietà privata soprattutto immobiliare. Anche qui vi è il sistema dei sussidi casa, che va incontro a chi non può permettersi di pagare affitti troppo alti. Nessuna particolare imposta colpisce la proprietà immobiliare.

In Francia vi sono alcune limitazioni alla proprietà privata, però vive il sistema del risparmio casa, in base al quale vengono concessi poi benefici per ovviare al temporaneo congelamento dei capitali degli investimenti.

Anche in Gran Bretagna il diritto di proprietà è pienamente rispettato, anche se in alcune zone particolari di Londra è stato adottato il diritto di superficie.

Dolenti note invece per l'Italia dove una serie di provvedimenti e leggi negative ha favorito la fuga dei capitali all'estero.

Mentre perfino nei paesi a regime comunista (URSS, Romania, Polonia, Cecoslovacchia e Jugoslavia) viene concessa la proprietà della casa come suprema e legittima aspirazione dell'uomo, in Italia si scoraggia la proprietà con il risultato che i privati costruiscono sempre meno.

L'Unione internazionale fondiaria è intervenuta presso il MEC, chiedendo l'emanazione di direttive uguali per tutti i paesi sul regime giuridico della proprietà immobiliare, sulle locazioni e su quello fiscale.

Provvedimento per l'IVA degli enti pubblici

La giunta regionale ha approvato un disegno di legge concernente provvedimenti a sollievo dei maggiori oneri tributari, incidenti sulla esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità. Si tratta in particolare dell'assunzione da parte dell'amministrazione regionale dell'onere relativo all'imposta sul valore aggiunto (IVA) per le opere ammesse a contributo regionale che gli enti pubblici stanno attuando. Detto contributo straordinario ed integrativo sarà concesso nella misura annua costante e per un periodo non superiore ai venti anni e non eccedente il 7 per cento dell'imposta stessa. I contributi previsti saranno concessi in base alle domande presentate dagli enti pubblici interessati. Per tali finalità è stato previsto uno stanziamento di 200 milioni di lire dall'esercizio finanziario 1973 al 1992.

Per le opere appaltate prima del primo gennaio 1973, e limitatamente ai lavori pagati dopo tale data, il maggior onere per l'ente pubblico appaltante, relativo a tali lavori, ammonta a circa l'88 per cento; per le opere il cui progetto è divenuto esecutivo prima del 1.o gennaio 1973, l'ammontare del tributo è del 12 per cento salvo alcune riduzioni già accennate.

CENTINAIA DI CANDELE RENDERANNO PIU' SUGGESTIVO LO SPETTACOLO

Domani la Grotta Gigante sarà illuminata a festa



Si chiama «palma» questa stalagmite, che rappresenta uno dei «pezzi» più caratteristici della Grotta Gigante. Esso infatti richiama alla mente la forma di un albero di palma

Domani, festività di San Giuseppe, secondo una consuetudine che dura da anni, la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico a prezzi popolari con orario ininterrotto dalle 14 alle 18.

La grande cavità — aperta tutto l'anno e secondo orari stabiliti — sarà in questa occasione accessibile senza bisogno di guide come normalmente avviene, in quanto il servizio interno verrà svolto dai giovani della Commissione Grotte Boegan.

Per rendere più suggestivo lo spettacolo, la normale illuminazione elettrica sarà rafforzata da centinaia di candele, disseminate lungo il percorso di visita e sulla cengia finale.

Questa manifestazione, che praticamente apre la stagione turistica della regione, richiamerà coloro che amano le bellezze naturali.

Per raggiungere la grande cavità carsica basta una semplice passeggiata di circa mezz'ora sia da Opicina che da Prosecco.

Nota sul referendum contro il divorzio

La sezione di Trieste del Comitato nazionale referendum sul divorzio, riunitasi in seduta straordinaria per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione ha emesso un comunicato nel quale, rilevando che il Governo ha deciso di rinviare al 1974 il referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio, chiesto nel dicembre 1970, afferma di ritenere doveroso segnalare all'opinione pubblica i gravi reiterati attentati alla sovranità popolare perpetrati dalla classe politica italiana, la quale — prosegue la nota — temendo una verifica del proprio operato ha boicottato in tutti i modi l'iniziativa del referendum ed ha tentato ogni più squalificante espediente per affossarlo; «ha addirittura provocato nel febbraio 1972, per la prima volta nella storia della Repubblica italiana, lo scioglimento anticipato del Parlamento allo scopo apertamente riconosciuto di rinviare il referendum popolare (già indetto dal Presidente della Repubblica per l'11 giugno 1972), nella speranza di trovare altri vergognosi compromessi per evitarlo definitivamente; «compie ora un altro gravissimo attentato alla sovranità popolare, rinviando l'effettuazione del referendum, che si sarebbe dovuto tenere nella primavera del 1973, addirittura al 1974 e ciò con cavillosa interpretazione di comodo della legge, sempre allo scopo dichiarato di trovare espedienti per impedire al popolo di esprimere direttamente il suo giudizio su una legge rovinosa per la famiglia italiana».

Il Comitato richiama quindi «la vigile attenzione dei cittadini sinceramente democratici sulla gravità del momento che vede seriamente compromessi i diritti costituzionali del popolo».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RINNOVATO AL «VERDI» UN SUCCESSO POPOLARE

Ma la «Gioconda» è sempre un vascello inaffondabile

Sulle acque, già increspate dalla «crisi» dell'operismo ita-italiano, scendeva nel 1876 il vascello della «Gioconda»: vascello imponente come una composita architettura floreale (fa pensare all'Isola Bella cara ai Borromeo e galleggiante sul Verbano) e sul quale Ponchielli ha imbarcato la propria alternativa all'opera verdiana.

Boito gli aveva fornito l'arsenale imprevedibile per realizzare il sogno estremo di un «Grand-Opéra» squadrato a blocchi con un «far grande» che raccoglie, sotto l'eredità verdiana, brividi macabri di stile anglosassone, ma anche qualche folata di gusto francese (come nell'«allegro vivacissimo» della celebrata «Danza delle ore»), arcate di eloquente cantabilità, ma anche — e sono gli aspetti più significativi dell'opera — singolari aperture prospettiche sul naturalismo, vibrazioni sottili nel linguaggio orchestrale e intimità cameristiche, accanto a rutilanti sonorità.

Su queste intuizioni più recondite andrebbe centrata ogni rilettura critica della «Gioconda», a partire, per esempio dal finale del primo atto o — a voler sottolineare i contrasti — dal duetto del secondo atto, dove ad un esordio assai vicino alla romanza da salotto, segue sulla scia della dolcissima frase di Enzo «Vedrem fra poco tramontar la luna», la evocazione delle «nebbie remote» musicalmente contemplate in un lirico e fluido «andante». Se oggi il brigantino di «Gioconda» si dimostra ancora inaffondabile, il merito è anche di chi sa metterne in luce, accanto all'aspetto avventuroso, i particolari più preziosi. E' il caso di Bruno Bartoletti, che su questo affresco non getta solo un chiarore diffuso, ma scava in profondità con sensibile attenzione proprio in quei recessi lirici, in quei solchi della partitura solitamente nascosti da una generica e datata magniloquenza; la sua direzione esalta i contrasti plastici e nello stesso tempo li lega in un'unità spirituale che ha il sapore delle riscoperta, persino nella scontata parentesi coreografica, che il Tintori considera d'altra parte, ed a ragione, «uno dei pochi balletti del pieno ottocento che ci sia giunto musicalmente integro». L'approfondimento interpretativo di Bartoletti arriva persino a cogliere quei preannunci di esangue decadentismo che si insinuano nella partitura; ma soprattutto gli va riconosciuta una coordinazione rigorosa, condizione prima di ogni ripresa di «Gioconda». Ieri sera, oltre alla salda prestazione dell'orchestra, corrispondeva a queste esigenze l'intero palcoscenico, a cominciare dal coro, sempre in robusto risalto, grazie alla incisiva preparazione di Gaetano Riccitelli, ritornato al suo posto, con la collaborazione di Gabriele Pisani, e con il contributo dei piccoli cantori dell'istituto d'arte drammatica.

La scelta di un'omogenea compagnia di canto è un impegno che rende problematico ogni ritorno dell'opera di Ponchielli; i ruoli principali nell'attuale edizione sono stati distribuiti secondo un criterio che tiene corentemente conto della natura e della personalità vocale dei personaggi nel contesto teatrale. Così Hana Janku non è tanto la tenebrosa cantatrice del «suicidio», quanto l'incarnazione di un'immagine pittorica in piena luce; il suo squillo sa farsi evanescente e morbido (pur in una rifinitura stilistica ancora incompleta) per riacquistare ogni volta una forza di penetrazione superba e forse insuperabile. L'ardore tenorile di Umberto Grilli è meno alato ed il suo smalto non ha forse lucentezze soprannaturali, ma il fraseggio è sempre slanciato e l'intonazione sempre appassionatamente sostenuta.

Discorso a parte meriterebbe Barnaba, più entità spirituale che personaggio, eppure presenza insinuante ed ossessiva, vocalmente quasi interamente sfogata nei primi due atti: Mario Zanasi, che per attuale impostazione spinge il proprio canto «in maschera», non riesce sempre a trasfigurare certi suoni nasillardi, ciò nonostante riesce a delineare con grande impegno drammatico e con la consueta intelligenza un'energia espressiva dall'andamento sinistro d'incisivo, troncato da un agghiacciante finale.

Nella figura di Laura, la vocalità pastosa di Luisa Bordin Nave trova di solito un'effusione ideale, ieri un poco opacizzata da un malanno di stagione, ed amministrata quindi con qualche forzatura, ma anche con grande generosità.

In eccellenti condizioni invece Paolo Washington nel personaggio più improbabile del dramma (Alvise Badoero), con una prestanza di accenti che quasi ne accresce l'evidenza scenica.

Dignitosa e corretta — ma senza le ombre dense che le si richiederebbero — la Cieca di Bruna Baglioni, e diligentemente impegnata la parte restante della compagnia (Eno Mucchiutti, Enzo Viaro, Raimondo Botteghelli, Dario Zerial, Vito Susca).

Rinforzato nell'organico e nella elegante prestazione individuale (Martine Chaumet, Jean Marie Dubrul, David Holmes, Anne Marie Holmes, Robert Bestonso, Sabine Sallé) il corpo di ballo segue la tradizionale linea coreografica tracciata da Jorge Garcia, portando un contributo decisivo allo spettacolo, tutto giocato sul colore e sulla luminescenza del sintetico impianto scenico ideato da Luciano Barbieri, che ha firmato anche i sontuosi costumi (preziosa rievocazione della pittura veneta, da Paolo Veronese in avanti). Manca invece al Barbieri una chiara visione registica che vada al di là della caratterizzazione ambientale (non priva di una raffinata allusione vagamente surreale nell'ultimo quadro) e di una convenzionale narrazione.

E' comunque il colore che regola questa edizione della «Gioconda», nella direzione orchestrale come sul palcoscenico, con effetti di infallibile suggestione, tanto che il pubblico ha festeggiato il vascello ponchielliano come un tesoro ritrovato. Se sia tesoro svalutato o meno, si discuterà ancora a lungo; non si discute invece la «tenuta» di questa magia melodrammatica, che ancora raccoglie folla ed entusiasmo.

Gianni Gori

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ancora vino e pane La paura di vivere

«Vino e pane» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato tratto dal famoso romanzo di Silone, interpretato da Pier Paolo Capponi (Pietro Spina), Anna Maestri, Renzo Giovanpietro, Scilla Gabel. La regia è di Piero Schiavazappa. A Pietrasecca, Pietro Spina tenta la rieducazione politica e civile degli abitanti del luogo, ma tutti i suoi sforzi vengono frustrati dalla diffidenza e dall'apatia dei vecchi contadini. Né Pietro hà maggiore successo coi più giovani la cui unica aspirazione è trarre vantaggio dalle occasioni che soltanto le dittature offrono. Pietro decide di tornare a Roma, dove tramite Bianchina, è intanto riuscito a riallacciare i contatti con i dirigenti del suo partito. Nel viaggio sosta a Fossa dei Marsi, e qui incontra un piccolo gruppo di giovani che, pur inseriti nelle organizzazioni fasciste, si mostrano irrequieti e insoddisfatti di come è stata realizzata la «rivoluzione». A Fossa, Pietro incontra anche Annina, e da certe sue reticenze, al rifiuto a tornare sulle loro esperienze passate, si convince che la ragazza deve essersi legata a un altro uomo, forse a un fascista. Sul treno per Roma — dove i passeggeri si abbandonano a una grottesca esaltazione della guerra coloniale e della supremazia dell'Italia mussoliniana — Pietro si spoglia dell'abito talare per riprendere i suoi vestiti borghesi: appena in tempo per sfuggire a un poliziotto che lo ha riconosciuto.

* * *

«Ah, l'amore!» (TV-2, ore 21.20) — Gran finale, di questa trasmissione, con una serie di citazioni «storiche», frutto, non dei consueti letterati, ma di tutti i protagonisti: Mondaini, Casagrande, Recchia, Fanolli, Marengo, Fallabrino, Clericetti, Domina e Peregrini. A questa ultima puntata non poteva mancare il marito della Mondaini, Raimondo Vianello, che interviene alla fine dello spettacolo. Tra gli altri ospiti Valeria Fabrizi, Rod Licary, i ballerini Brezza, Ventura e Zozlino, Gianni Agus, Gaia Germani e Bruno Lauzi.

* * *

«La paura» (TV-2, ore 22.30) — Alla «paura di vivere» è dedicata la quinta puntata, in onda stasera, di questo programma di Giulio Macchi. Il dubbio, l'angoscia, la solitudine, accompagnati dal crollo dei valori tradizionali, dai vuoti paurosi del presente e dalle incertezze del futuro sono fenomeni tipici del mondo contemporaneo. La nostra società occidentale, ha visto dall'inizio della prima guerra mondiale a oggi, un progressivo aumento della paura: l'uomo teme l'universo tecnologico che ha creato, non ha più fiducia nella scienza, ha «paura di vivere». Su questo tema dibattono stasera filosofi, lo scrittore Alvin Toffler (autore del volume «Future shock») sociologi e un teologo. *(Ansa)*

Il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNCCI) rende noto che «al fine di richiamare l'attenzione sulle opere di maggior rilievo artistico e culturale, segnala il film "Trevico-Torino" di Ettore Scola, interpretato da Paolo Turco e da attori non professionisti».

Helmut Berger, protagonista dell'ultimo film di Luchino Visconti «Ludwig», è stato scritturato dalla Paramount per interpretare un ruolo di primo piano in «Ash Wednesday» (Mercoledì delle ceneri), che il regista Larry Pearce girerà a Roma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno B (platea e palchi) C (gallerie e loggione). Oggi la biglietteria è aperta fino alle 13. Domani chiuso.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti da mercoledì.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30. Ultima recita di «8 settembre» di De Bernart-Squarzina-Zangrandi presentato dal Teatro Stabile di Genova. VI spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti. (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Oggi e domani alle ore 16.30 ultime recite del grande successo di Giancarlo Nanni «Risveglio di primavera» con Manuela Kustermann. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 21 a domenica 25 marzo la G.S.T. presenta Aldo e Carlo Giuffrè in «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo con Angela Pagano e Mariateresa Bax. Da oggi sono aperte le prenotazioni e vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S Giusto). Vedi cinema.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. T. Whitehead: «Apha Beta». Turno d'abbonamento C. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. Cassa 14.30, 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi». Un film di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. In technicolor. Severamente vietato anni 18. Sospese tessere e ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati.

EXCELSIOR. 15, 18.30, 22: «Ludwig» Il capolavoro di Luchino Visconti. Vietato ai minori di 14 anni Sono sospese le tessere e biglietti omaggio.

EXCELSIOR. Oggi e domani 19 alle ore 10 e 11.30: «Asterix il Gallico». Un programma in cartoni animati in technicolor. Interamente parlato in italiano. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. Cassa 14.30, 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi», con M. Brando. Viet. min. 18 anni. Sono sospese le tessere e biglietti omaggio.

GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.20. Ancora un altro film più comico del precedente: «Vogliamo i colonnelli». Un Tognazzi di esuberante comicità. Regia di M. Monicelli. In technicolor.

NAZIONALE. 15.30, 17.45, 19.55, 22.15: «Sono stato io». Di A. Lattuada con G. Giannini. Viet. min. 14 anni.

RITZ. 15, ult. 22.15. Terence Hill e Bud Spencer 2 simpatiche canaglie ancora insieme ne: «La collina degli stivali». Technicolor.

AURORA. 15. Il colossale «All'ombra delle piramidi», con C. Heston e H. Neil. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 14. L'eccezionale technicolor Titanus: «Il richiamo della foresta», con C. Heston. Per tutti.

CRISTALLO. 15, ult. 21.30. Uno dei più straordinari successi di ogni tempo: «Il padrino», con M. Brando. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15: «Fiorina la vacca». Technicolor con Ewa Aulin, Gastone Moschin, Mario Carotenuto, Angela Covello, Gianni Macchia. Severamente vietato ai minori di 18 anni. **N.B.: Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste.**

IMPERO. 15: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney. Technicolor.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. 14: «La colonna di Traiano». Storico.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Quell'estate del '42», con Jennifer O'Neill, Gary Grimes, Jerry Hauser. Un vero capolavoro. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «I cow boys». Un western di gran classe in technicolor con John Wayne e Bruce Dew.

ALCIONE. (tel. 796162). 14.30: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente». Noschese, Montesano e Gastone Moschin in una divertente commedia.

ALDEBARAN. 15: «Attacco a Rommel». Technicolor con R. Burton.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Don Camillo e i giovani d'oggi». I celebri personaggi di Guareschi in un divertentissimo technicolor con Gastone Moschin e Lionel Stander.

ASTRA. 14.30: «Alfredo, Alfredo». Technicolor. Capolavoro di P. Germi con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli. Per tutti.

IDEALE. 14.30. Technicolor I visione per Trieste: «Tarzan contro gli uomini blu», con Ron Ely, Julie Harris e la scimmia Cita. Grande successo.

LUMIERE. 14. W. Diseney presenta: «Il cavallo in doppiopetto». Technicolor con Dean Jones e Diane Baker. Segue il meraviglioso cartone animato di W. Disney a colori: «Troppo vento per Winny-Puh».

RADIO. 14.30: «Il piccolo grande uomo». Un colosso dello schermo con Dustin Hoffman e Faye Dunaway. Technicolor.

OPICINA. 15: «Il grande Jake», con John Wayne. Domani ore 15: «La provinciale» con la coppia Buccella - Morandi.

SERVOLA. 15: «Maria Stuarda, regina di Scozia», con Trevor Howard e Vanessa Redgrave.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto». Technicolor con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio. Il più grande successo comico dell'anno.

VERDI. 15: «Champagne per due dopo il funerale». Da un romanzo di Agatha Christie con Hayley Mills, Hywel Bennet e Britt Ekland. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 14.30: «La collina degli stivali».
CAPITOL. 14.30, 17.45, 21: «Ludwig».
CENTRALE. 14.30: «Ultimo tango a Parigi».
ODEON. 14.30: «Getaway».
CRISTALLO. 14.30: «Ultimo tango a Parigi».
PUCCINI. 14.30: «Vogliamo i colonnelli».

DIANA. 14.30: «Bianco, rosso e...».
FERROVIARIO. 14.30: «Quattro per Cordoba».
SAN GIORGIO. 14.30: «Bernardo cane ladro e bugiardo».
ROMA. 14.30: «Così sia». Un western eccezionale.

GORIZIA

CORSO. 15: «Anche gli angeli mangiano fagioli», con G. Gemma e B. Spencer. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «I racconti di Canterbury», con H. Griffith e L. Betti. Un film di Pasolini. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Cari genitori», con F. Bolkan e M. Schneider. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Occhio per occhio, dente per dente, sei fregato Cobra!», con C. Mitchell e J. Sterling. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Finalmente... le Mille e una notte», con B. Bouchet e F. Benussi. Scope a colori. Vietato min. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Jerryssimo», con J. Lewis e A. Francis. Colori. Ult. 19.30.

SAN GIORGIO (Lucinico). 17.30: «Un colpo all'italiana», con M. Caine e N. Coward. A colori. Ult. 19.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Cinque dita di violenza», con Lo Liek e Wang Ping. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney. A colori.
AZZURRO. 14: «Anche gli angeli mangiano fagioli», con Giuliano Gemma e Bud Spencer. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo», con Brad Harris. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il figlio di Aquila Nera», con Dick Palmer e Ingrid Schoeller. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «I cow boys», con John Wayne. Western. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Rapina record a New York», con S. Connery e D. Cannon.
EDEN. 15 - 22: «Il faro in capo al mondo», con K. Douglas.

CORMONS

ITALIA. 15 - 22: «Africa ama».
COMUNALE: «Chato».

ROMANS

IMPERO. 15: «I due toreri», con F. Franchi e C. Ingrassia.

PORDENONE

VERDI. 14: «Rosina Fumo viene in città... per farsi il corredo».
CRISTALLO. 14: «Funerale a Los Angeles».
SUPERCINEMA. 14: «Alleluja e Sartana figli di... Dio». A colori.
CAPITOL. 14: «Il grande dittatore».
DON BOSCO. 14: «I viaggi di Gulliver».

CORDENONS

VERDI. 14: «Forza C.».

SACILE

NUOVO. 14: «Beffe, licenze e amori del Decameron segreto».
ZANCANARO. 14: «Più forte ragazzi!».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il padrino».

RONCHI

RIO. «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno».
EXCELSIOR: «Cabaret».

PALMANOVA

ITALIA. «Il padrino».
GARIBALDI: «Ma papà ti manda sola?».

GEMONA

SOCIALE: «Lo scopone scientifico».

TARCENTO

MARGHERITA: «Lo chiameremo Andrea».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Il generale dorme in piedi».

CASARSA

ROMA: «Chato».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.05.

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Spettacolo; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi!; 10.45: Folk juckey; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.55: Made in Italy; 13.15: Gratis; 14: Il gamberetto; 14.30: La chitarra di B. Daby; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Batto quattro; 17.50: Quando la gente canta; 18.15: Invito al concerto; 19.15: Intervallo musicale; 19.30: Mademoiselle le professeur; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Andata e ritorno; 20.45: Sera sport; 21.15: Teatro stasera; 21.45: Concerto de «I nuovi cameristi»; 22.25: La grande Olga; 23.15: Palco di proscenio; 23.25: Prossimamente - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Musiani e i Delirium; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Un musica in casa vostra; 9.35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: E' tempo di Caterina; 12.30: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Com'è seria questa musica leggera; 15: La corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.25: Il cantautore F. Califano racconta; 17: Domenica sport; 18: Supersonic; 18.30: Dopo il Giornale radio - Bollettino del mare; 19.05: L'ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Come nacquero i grandi musei; 22: Il girasketches; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.05: Trasmissioni speciali - Incontri col canto gregoriano; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici: Intorno a Verdi; 13: Folclore; 13.30: Intermezzo; 14.05: Concerto del pianista a Weissenberg; 15.30: L'importanza di essere costante; 16.55: Musiche di A. Scarlatti; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari: Freud e la letteratura; 18.30: Boltino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente: Le opinioni della Jugoslavia moderna; 20.45: Poesia nel mondo: Poeti francesi d'oggi; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Tutto il mondo è attore; 22.15: Conversazione; 22.20: Musica fuori schema - Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa, dalla chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino.*
12.00: *«Domenica ore 12».*
MERIDIANA
12.30: *Il gioco dei mestieri: «I pasticcieri».*
13.25: *Il tempo in Italia - Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *«A - come agricoltura», settimanale agricolo.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
16.45: *Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
«La guerra di Tom Grattan: Una strana figura».
17.10: *«Uno, alla luna: Gioco di S. Teresa di Gallura».*
17.20: *«Le peripezie di Penelope Pitstop».*
POMERIGGIO ALLA TV
Gong.
17.45: *«90.o minuto», risultati e notizie sportive.*
18.00: *Telegiornale - Gong.*
18.10: *«Gli ultimi cento secondi», spettacolo di giochi*
19.05: *«Prossimamente», spettacoli per sette sere. Tic-tac - Segnale orario.*
19.20: *Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio. Telegiornale sport.*
RIBALTA ACCESA
Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Vino e pane», dal romanzo di Ignazio Silone. Doremì.*
22.10: *«La domenica sportiva». Break 2.*
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.40: *Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.20: *«Ah, l'amore», spettacolo musicale. Doremì.*
22.30: *«La paura di vivere», programma scientifico.*
23.30: *«Prossimamente», programmi per sette sere.*

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestra «Musiclub»; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11.15 circa): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino - La Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di "Cari storned"», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Melodie in voga; 10.15: E' con noi...; 10.30: Voci di casa nostra; 10.40: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra Dean Elliott; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Chitarre hawaiane del complesso Coconados; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Notiziario; 15: Divagazioni in musica; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Canzoni, canzoni; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati della serie «I pronipoti»; 20.15: Il circo; 20.30: «Il fidanzato di tutte», film; 22.10: Concerto della Millikin University: Jazz Lab Band.

O

Televisione jugoslava

9.40: Programma di musica popolare; 10.10: Trasmissione per gli agricoltori; 10.55: Programma per i ragazzi; 11.25: «Il dott. Doolittle», telefilm; 12.15: «Il nostro piccolo posto; 15.30: Ping-pong: Spartacus-Vjesnik; 17: Pallamano: Partizan - Nellas; 18.35: «Racconti d'amore»; 19.45: Cartoni animati; 20.35: «I mendicanti e i figli»; 21.35: Dalle videoteche straniere; 21.50: Rassegna sportiva.

SECONDO PROGRAMMA (a colori) 16.30: Film; 18: «24 ore»; 20.30: Gente del cinema; 21.20: «Ah, l'amore!» (RAI).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

REFERENZIATA offresi a ore, paraggi San Luigi. Tel. 758766. 42832 A ●

REFERENZIATA cinquantenne offresi pulizia uffici, ambulatori. Cassetta 42860 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. FAMIGLIA 2 persone con aiuto cerca stabile referenziata governo casa, sappia cucinare. Tel. 36673. 22217 B

ASSUMESI stabile, capace lavori domestici, pratica elettrodomestici, cittadina italiana. Telefonare 413269. 22097 B

CERCASI signora signorina 40-50 anni seria referenziata per compagnia vedova ottantenne provvedendo pure lavori domestici e cucina. Tel. 792316. 22416 B

CERCASI casalinga media età per cucinare e cura casa coniugi anziani eventualmente alloggio zona S. Vito. Telef. 31862 ore pasti. 22468 B

CERCASI giovane donna referenziata per signora sola. Tel. 38427, telefonare lunedì martedì dalle 8 alle 10. 72650 B ●

CERCASI domestica ore da convenire, referenze. Tel. 29042. 22414 B

CERCASI prestaservizi giovane con referenze dalle 8 alle 17. Telefono 764478, abitazione centro. 72608 B ●

CERCASI prestaservizi quattro mattinate settimanali. Telefonare 743783 ore pasti. 42846 B

CERCASI signora media età sana per bambina quattrenne, aiuto piccoli lavori domestici, 5 ore e mezza giornaliere, suddivise fra mattino e pomeriggio, 60.000 mensili, zona Roiano. Tel. 810485 mattinata. 22346 B

CERCASI governante referenziata stabile per unico bambino. Telefonare 231677. 42708 B

CERCO stabile con dormire, referenziata, pratica cucina. Previsto aiuto giornaliero. Richiedesi serietà nel lavoro, compenso adeguato alle capacità. Stanza e bagno propri. Telefonare 412311. 22097 B

CERCO donna tuttofare dalle 8.30 alle 12.30 per Grignano, ottimo trattamento, telefonare 224165 dalle 9-11 e 14-16. 42788 B

COPPIA coniugi cercasi per villa. Scrivere Cassetta 72528 B, SPI.

DOMESTICA stabile amante bambini disposta dormire villa, 100.000 mensili, telefonare dopo ore 10 418249. 42997 B

DOMESTICA pratica per famiglia due persone stabile, alto mensile cerco, tel. 30206. 22101 B

DOMESTICA affettuosa stabile media età cercano coniugi soli. Telefonare 794289. 42872 B

DOMESTICA stabile capace referenziata per famiglia due persone cercasi Tel. 30206.

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Tel. 421118. 72454 B

FAMIGLIA signorile provincia Torino cerca coppia coniugi funzioni cuoca - maggiordomo. Offronsi: alloggio, ogni comfort, inquadramento retributivo e contributivo secondo vigenti contratti. Scrivere referenziando a: Pubbliman 55/D - 10064 Pinerolo. 5733 B

GORIZIA cercasi bambinaia, mezza o tutta giornata. Telefonare 2075. 5765 B

PER pulizia scale villa - casa cercasi donna. Telefonare lunedì ore 16 796104. 22350 B

PRATICA referenziata buono stipendio tutti elettrodomestici cercasi zona piazza Scorcola. Telefonare 69559.

PRESTASERVIZI cercasi tre mezze giornate settimana. Telefonare 763357. 72648 B ●

Richieste e offerte di personale qualificato

MICHELIN

IL PIÙ GRANDE PRODUTTORE DI PNEUMATICI IN EUROPA

cerca

per l'attuale e futuro sviluppo della propria organizzazione commerciale in Italia:

DIPLOMATI

preferibilmente tecnici
in possesso delle basilari qualità attitudinali e di carattere

PER ATTIVITA' DI VENDITA ESTERNA E DI ASSISTENZA TECNICA ALLA CLIENTELA

Si richiede: Età 22-32 anni, obblighi militari assolti, sana costituzione fisica, buona predisposizione ai contatti sociali, maturità, impegno e adattabilità al lavoro tecnico manuale.

Si offre: Inquadramento sindacale equiparato alla seconda categoria impiegati industria, miglioramenti economici e possibilità di evoluzione in Italia ed eventualmente all'Estero, in funzione dei propri meriti e capacità.

Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto a:

MICHELIN ITALIANA - Uff. Assunzioni - C.so Sempione 66 - 20154 MILANO - astenendosi, nel contempo, dal sollecitare presentazioni o raccomandazioni.

E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

LA FAY ITALIANA S.p.A.

Società operante in un mercato in grande espansione nel campo dei prodotti di largo consumo e parte di un importante Gruppo Internazionale con stabilimenti in tutto il mondo, cerca

VENDITORE o AGENTE

per Trieste e Gorizia. Richiediamo età non superiore ai 35 anni, auto propria, esperienza di vendita presso drogherie, alimentaristi, profumerie, cartolerie. Offriamo attività sicura, stipendio fisso, rimborso spese totale oppure elevato concorso spese, provvigioni interessanti liquidate sul fatturato, incentivi, concrete possibilità affermazione. Scrivere a DIRETTORE VENDITE FAY ITALIANA S.p.A. 30020 MARCON (VENEZIA) allegando dettagliato curriculum vitae e preferibilmente fotografia. A tutti i candidati daremo comunque una risposta.

I SUPERMERCATI EUROPA di GRADO

accettano domande di impiego per giovani ragionieri o segretari d'azienda

UFFICI GRADO - VIA S. PELLICO, 6

AGENTI VENDITORI CERCANSI

per CALDAIE INDUSTRIALI e IMPIANTI COMPLETI per vapore di grande prestigio

Scrivere casella 135/N - Pubbliolona 20025 LEGNANO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

operante nel Veneto

ricerca capo officina

particolarmente esperto costruzione apparecchi a pressione e saldatura. Assicuransi massima riservatezza ed ottimo trattamento

Indirizzare: SPI CASSETTA 41/A
35100 PADOVA (2436)

IMPORTANTE SOCIETA' CON SEDE IN TRIESTE

CERCA

1. Contabile esperta max. 25enne preferibilmente proveniente da aziende modernamente organizzate o con organizzazione statunitense.
2. Stenodattilografa max. 21enne.

E' richiesta la conoscenza almeno scolastica della lingua inglese. Si offre uno stipendio adeguato alle reali capacità, comunque superiore alla media. Un ambiente dinamico con reali possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato a **CROUSE HINDS, Casella Postale n. 654 — 34100 TRIESTE.**

PRIMARIA INDUSTRIA COSMETICI CERCA SIGNORE - SIGNORINE

dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.
OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo.

Scrivere a: SEVERAL COSMETICS
Casella postale n. 1592 — 20100 MILANO
Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico

DITTA LOCALE ASSUME PER LAVORO IN ZONA

CARPENTIERI SPECIALIZZATI MONTATORI E AIUTANTI

LE OFFERTE VANNO INVIATE A CASSETTA 1439 Z SPI 34100 TRIESTE

SEGRETARIA d'ALBERGO

conoscenza tedesco ed inglese, pratica maincourante cercasi per albergo di I categoria a BOLZANO

POSTO ANNUO!!! OTTIMA RETRIBUZIONE

Offerte inviare a: Direzione Hotels
«GREIF & LAURIN»
39100 Bolzano
Piazza Walther 7

PRESTASERVIZI ore del mattino coniugi soli, ottimo trattamento, zona piazzale Rosmini. Telefonare 747294. 22426 B ●

TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia, piazza Scorcola. Telefonare 38753, ore pasti. 42736 B

ZONA Vicenza cercasi baby sitter stabile, referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare n. 83909, Gorizia. 5763 B

100.000 per ragazza capace amante bambini aiuto domestico offrono coniugi con bambino 3 anni. Corner, via Dante, Thiene (VI) 0445/31164. 5786 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. CERCO impiegato presso pompa benzina, eventualmente autolavaggio. Cassetta 42952 C, SPI. ●

A. FOTOGRAFO camera oscura offresi pensionato convenientemente. Telefonare 35729 signor Furio. 42900 C

AUTISTA con autofurgone 238 offresi a ditta. Tel. 33476 - 756460. 42953 C

BABY-SITTER offresi universitaria ore serali. Telef. 417149 ore pasti. 22464 C

DICIOTTENNE esperto disegnatore, dattilografo, offresi serio impiego. Cassetta 42680 C, SPI.

IMPIEGATA volonterosa offresi anche mezza giornata. Telefonare 422252. 22434 C

IMPIEGATA pratica stenodattilografia paghe contributi segretaria azienda offresi. Cassetta 22448 C, SPI.

IMPIEGATO con decennale esperienza nel ramo amministrativo di aziende industriali, coadiuvante nei lavori meccanografici di codifica, flusso documentazione e conoscenza linguaggi di programmazione. Cassetta 22306 C, SPI.

MECCANICO autista offresi tempo parziale. Tel. 728912. 42870 C

MOMENTANEA occupazione subito e ovunque, possibilmente sedentaria. Telefonare 80243 Gorizia. 452 C

PENSIONATO conoscenza lingua pratico ufficio, lavori leggeri decorosi, orario da combinarsi. Cassetta 42740 C, SPI.

RAGIONIERE professionista offresi per collaborazione ore da convenirsi per svolgimento pratiche contabili societarie e IVA. Cassetta 42692 C, SPI.

SIGNORA anziana offresi quale lettrice a persona desiderosa lettura. Telefonare 754423 dalle 9 - 11. 43016 C

SPEDIZIONIERE praticissimo spedizioni mare, terra, sbarchi, imbarchi, importex, veramente perfetto corrispondente inglese migliorerebbe anche ditta commerciale. Scrivere Cassetta 42884 C, SPI.

STENODATTILO pratica tuttofare conoscenza lingua slovena croata tedesca disponibile esclusivamente 8-17 offresi seria ditta. Cassetta 42944 C, SPI. ●

STRANIERA referenziata offresi come baby-sitter. Cassetta 22177 C, SPI.

STUDENTESSA offresi custodia bambini ore serali. Telefono 33555. 22372 C

TRENTASEIENNE donna offresi per edicola, anche mezza giornata. Cassetta 22308 C, SPI.

TRENTENNE referenziato volonteroso senza patente occuperebbesi preferibilmente ditta trasporti. Cassetta 42950 C, SPI. ●

TRIESTINO diplomato recentemente ritornato dall'Australia, perfetta conoscenza inglese scritto e parlato, cerca qualsiasi impiego. Telef. 820035.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 417006. 42828 CC ●

A.A.A.A.A.A. TECNOPLASTICA PAVIMENTAZIONI moquettes plastiche decorative, applicazioni accurate. Segreteria telefonica 772665. 22402 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori qualsiasi tipo, garanzia dodici mesi compreso cinescopio, impianti antenne Capodistria. Laboratorio specializzato Radio Stella, negozio vendita via Ginnastica 31, telef. 741801. 43030 CC

A.A.A. ROLE' riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Tel. 815442, 734588. 42954 CC ●

A.A. PITTORE tappezziere esegue lavori accuratissimi stanze appartamenti. Tel. 413608.

A.A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe serbatoi, telefono 794100. 43013 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 42755 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 42996 CC ●

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229, grazie. 43049 CC ●

FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre rollé eccetera. Telefonare 767257 pomeriggio. 72664 CC

IDRAULICO ripara rubinetti wc sanitari scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 421212. 22470 CC ●

IDRAULICO autorizzato ripara modifica idrosanitari, rubinetterie, scaldabagni. Telefonare serali 764482. 42934 CC ●

MOTORI marini, quadretti elettrici, assi boccole, riparazioni accurate. Telefonare 209167. 22336 CC

OFFRESI termoidraulico acqua gas riscaldamento. Tel. 421305. 22406 CC

OFFRESI giovane signora, lavatura montaggio smontaggio tende, uffici negozi privati. Telefonare 421305. 22406 CC

OFFRESI pittore decoratore. Tel. 421305. 22406 CC

OFFROMI per incarichi di fiducia occorrendo anche cauzionando. Telefono 751897. 22320 CC ●

PARCHETTI riparazioni raschiatura lucido permanente. Telefonare 38265. 22482 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 22272 CC

PAVIMENTO legno moquettes delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura, raschiatura, verniciatura e di riparazioni, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 42926 CC ●

PELLE, antilope, cinghiale, ecc., tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 42942 CC ●

PER compilazione dichiarazione redditi anche a domicilio telefonare al n. 726994. 22354 CC

PITTORE appartamenti stanze verniciatura olio porte finestre prezzi modici. Tel. 773994.

PITTORE camere, appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali, serietà, telefonare 66240. 43011 CC

POMERIGGI e sabati mezzo proprio pratico montaggio lavatrici e TV. Tel. 726679. 22237 CC ●

RADIORIPARAZIONI, fono, transistor. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 41203 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 42793 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti e rivolta per signora tailleurs mantelli, campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 42848 CC ●

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Telefono 744531. 2205 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 22494 CC ●

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 42814 CC ●

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 22380 CC ●

VERNICIATURE, levigature pose parchetti di ogni tipo, lavorazioni accurate, sopralluoghi gratuiti. Telefonare 813863 Trieste. 5557 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. IMPIEGATA preferibilmente proveniente da aziende modernamente organizzate nel settore immobiliare con mansioni contabili ed amministrativi — si richiede una persona dinamica con presenza per contatti clientela. — Scrivere Cassetta 55 D, SPI.

A.A.A. CASSIERA pratica bar cercasi. Presentarsi via Carducci 32. 43041 D

A.A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 43041 D

A.A.A. CERCASI aiuto banconiere e internista per bar. Presentarsi via Carducci 32. 43041 D

A.A.A. GIOVANI stenodattilografe assumonsi. Offerte Cassetta 43145 D, SPI.

A.A.A. LAVORANTE parrucchiera possibilmente sappia manicure anche solo mattino cercasi. Salone Bellezza Susy, via Tor Bandena 1. 22322 D

A.A. AIUTO per lavaggio rapido o pompa benzina 35enne referenziato offresi. Cassetta 42985 D, SPI.

A.A. PICCOLA impresa cerca giovane impiegata primo impiego, capace dattilografa. Telefonare 24603 ore ufficio. 22318 D

A. COMMESSA per pasticceria cercasi. La Cubana, via Roma 12. 42976 D ●

A PRATICI venditori provincie Gorizia - Pordenone, industria grafica affida campagna calendari 1973 - '74, utili elevati. Curriculum manoscritto. SPI Cassetta 81 - 35100 Padova. 5748 D ●

ABBIGLIAMENTO cerca aiuto commessa, commessa, conoscenza lingue slave. Presentarsi orario negozio via Machiavelli 15. 22500 D ●

AGENZIA Mondadori cercasi ragioniera pratica d'ufficio. Presentarsi martedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 via Ginnastica 15. 72618 D

AMMINISTRAZIONE cerca impiegata anche primo impiego. Srivere Cassetta 42826 D, SPI. ●

APPRENDISTA parrucchiera 15-17 anni cerca Salone Désirée, Trieste, via dei Porta 9. 43004 D

APPRENDISTA elettromeccanico telefonia cercasi. Presentarsi orario ufficio via Canova 6. 22474 D

APPRENDISTA cercasi. Bigiotterie Elda viale XX Settembre 9. 42968 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, trattamento ottimo, paga massima. Salone Silvia, Piccardi 43. 72662 D

APPRENDISTA o aiuto pasticcere cerca pasticceria Stolfa, XX Settembre 9, domenica riposo. Presentarsi se volonteroso. 42990 D ●

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento via Carducci 30. 42882 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Zacchigna, via Tarabocchia 3. 42874 D

APPRENDISTA commesso 16-18 anni cerca mobili Alabarda, via Rossetti 4. Presentarsi martedì 20. 42916 D

APPRENDISTA giovane ambosessi cerca Universalfoto, via Carducci 24. 22199 D

APPRENDISTA mezzalavorante 10 - 15.000 settimanali cerca salone. Tel. 796762. 43151 D ●

APPRENDISTA commesso conoscenza sloveno cerca confezioni Fimar, Italia 1, telef. 29043. 22412 D

ASSUMIAMO subito 5 giovani ambosessi massimo 24 anni da inserire in dinamica organizzazione nuova filiale di Trieste, possibilità rapida carriera. Fisso più provvigioni. Presentarsi ore ufficio via Battisti 25, primo piano. 22229 D

ASSUMONSI tubisti aiuti tubisti carpentieri e saldatori elettrici per tubi presentarsi società Sartori C/O raffineria Aquila. 72574 D

AUTISTA patente «C» cerca officina ing. Contento. Retribuzione da accordarsi. Telefonare 796744. 72550 D

AUTISTA munito patente «C», pratico manipolazione e distribuzione merci in città cercasi per subito. Presentarsi martedì mattina presso Società Alberti, via Conti 32. 43139 D

AUTISTA patente C cercasi per distribuzione città acqua minerale e birra. Telefonare 811379 martedì. 72606 D

AUTISTI patente «C» per consegne città assumiamo stabilmente. Telefonare 36307. 22340 D

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73.

AUTISTI con patente C - E cercasi urgentemente. Telefonare 823083 martedì. 72526 D ●

AZIENDA commerciale assume operai con patente B trasporto montaggio componibili, gradita esperienza, assunzione immediata. Scrivere Cassetta 42674 D, SPI.

AZIENDA settore radio TV cerca elemento giovane dinamico ottimo tecnico riparatore nel settore patente automobilistica ottima retribuzione, impiego immediato. Cassetta 72672, SPI, 34100 Trieste. ●

BANCONIERA o aiuto banconiere cerca bar Catina. Telefonare 790870. 42979 D

BANCONIERE pratico assumo prontamente. Telefonare al 211016 oppure 211450. 72590 D

BANCONIERE serio, capace, per fiaschetteria cercasi. Domeniche libere. Via Ghega 11. 42880 D

BUFFETTISTA e apprendista cercansi. Domeniche e festivi liberi. Buffet Pino, corso Italia 29. 42924 D

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti, trattamento da accordarsi. Tel. 413271. 22440 D ●

CERCANSI carrozziere (lamierista finito) e verniciatore a forno. Telefonare 733639. 41907 D

CERCANSI urgentemente mezza lavorante e apprendista. Salone Michi, via Pascoli 1. 42918 D

CERCANSI principianti ballerine maggiorenni per teatro italiano. Telefonare 68247, dalle 15 alle 17. 22274 D

CERCASI coppia coniugi servizio portineria stabile signorile ottima retribuzione. Tel. 60855. 72592 D

Continua in 12.a pagina







SENTENZE IN PARTE MITI PER L'UCCISIONE DEL DIRETTORE DELLA «FIAT-CONCORD»

TRE ERGASTOLI A BUENOS AIRES AI RAPITORI DI OBERDAN SALLUSTRO

Per altri otto imputati condanne fino a dodici anni - Assolte tre donne - Sono tuttora latitanti i due esecutori materiali del delitto - La clemenza forse in relazione con la vittoria dei peronisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 17

Tre condanne all'ergastolo, sette a pene di detenzione dai sei ai dodici anni, una ad un anno e mezzo con la condizionale e tre assoluzioni: questo l'epilogo giudiziario della tragica vicenda del sequestro e dell'assassinio di Oberdan Sallustro, direttore generale della Fiat-Concord. Un epilogo che non può certo considerarsi definitivo, poiché i due presunti esecutori materiali dell'uccisione dell'industriale italiano, latitanti non si trovano fra i quattordici imputati del processo celebrato dalla «camara federal» argentina, sette uomini e sette donne, tutti al di sotto di trent'anni.

Le sentenze — che gli imputati hanno ascoltato per altoparlante, richiusi nelle celle al primo piano dell'edificio del tribunale, lontani dall'aula dove siedevano i giudici e gli avvocati — erano state rese note poco prima dell'una del mattino, e soltanto un paio di giornali di Buenos Aires, stamane, hanno fatto in tempo a pubblicare. Ma molti argentini erano rimasti svegli per conoscere l'esito del processo, attraverso la radio e la televisione.

Si è appreso che la seduta decisiva del processo si è svolta di notte, su precise disposizioni delle autorità, con lo scopo di assicurare una più efficace sorveglianza intorno allo stabile dove ha sede la Corte. Si temeva, infatti, un possibile tentativo dell'ERP, l'esercito rivoluzionario del popolo, considerato come una delle organizzazioni terroristiche più audaci del paese, per liberare con un colpo di mano i detenuti.

Le prime reazioni, dopo la pubblicazione delle sentenze riflettono una certa sorpresa per ciò che molti definiscono una inattesa clemenza dei giudici nei confronti di alcuni degli imputati. La pubblica accusa aveva chiesto l'ergastolo per tutti i quattordici giovani. Invece la pena massima è stata inflitta soltanto a tre di essi: Angel Fausto Averame, Jose Luis Da Silva Parreira e Carlos Ponce De Leon. Una giovane donna, Mirtha Adriana Mitidiero da Silva Parreira e Osvaldo Sigfrido De Benedetti (quest'ultimo arrestato dieci giorni dopo il rapimento aveva fornito le prime piste alla polizia) dovranno scontare dodici anni di carcere.

Maria Elena Da Silva Parreira dieci anni, Silvia Ines Urdampilleta e Jose Eduardo Beristan dieci, Eduardo Adrian Menajovsky sette, Andres Alsina Bea sei. Infine a Liliana Olga Montanari De Beccari il tribunale ha inflitto una pena di diciotto mesi con la condizionale, il che equivale alla sua liberazione quasi immediata. Tra le tre giovani assolte, la bella brasiliana Guiomar Schmidt De Klachko, moglie di uno dei due presunti assassini di Sallustro, i quali sono riusciti a rendersi irreperibili fino ad ora, probabilmente rifugiandosi in un'altro paese. Le altre due sono Mirtha Emilce Sgro De Menajovsky, il cui marito dovrà scontare sette anni, e Marta Alicia Abrego.

Come era inevitabile molti hanno messo in relazione la relativa clemenza del tribunale con la vittoria peronista alle elezioni. L'amnistia dei detenuti politici figura molto in alto sull'elenco dei provvedimenti che il governo di Hector Campora si è impegnato a prendere sin dal suo avvento. D'altra parte la mezza dozzina di organizzazioni clandestine, che operano nel paese, si richiamano, in modo più o meno categorico, al peronismo. Lo stesso ERP, due giorni prima delle elezioni, aveva rapito un magnate della stampa di Buenos Aires per costringere il suo giornale a pubblicare, malgrado l'interdizione del governo di Lanusse, un proclama dell'organizzazione trotzkista, con il quale questa inneggiava a Peron ed al giustizialismo.

Ma tutto sommato questo presunto condizionamento del tribunale alla nuova congiuntura politica è più che dubbio. I tentativi di sedici patrocinanti degli imputati di politicizzare la vicenda Sallustro, presentando la vittima come uno degli esponenti dell'«imperialismo economico internazionale», non hanno riscontrato nessun esito, sia nei confronti dei giudici, sia presso la pubblica opinione. La figura di Sallustro era troppo nota perché la si potesse intaccare con le armi ideologiche usate dagli avvocati. Sallustro è stato la vittima innocente di un'azione, che, per fatalità, ha avuto una conclusione tanto tragica.

D'altra parte è chiaro che i giudici hanno separato le responsabilità di quanti sono stati protagonisti del fatto: quella dell'associazione a delinquere, del sequestro perpetrato il 21 marzo del 1972, della detenzione in vari «nascondigli» di Sallustro fino al 10 aprile, nella opinione del tribunale, ricadeva sui quattordici giovani. Quella della cosiddetta esecuzione, invece, doveva ricadere sull'uno o sull'altro, o su entrambi dei due uomini, che, durante la sparatoria con la polizia, erano riusciti a fuggire dalla villa di un quartiere periferico di Buenos Aires assediata dagli agenti.

In base a questo «dosaggio» di responsabilità, il tribunale, dopo aver stabilito che Sallustro era stato ucciso da colpi partiti dall'interno della villetta, e non da una o due pallottole «perdute» delle tante sparate dall'esterno dagli agenti, ha distribuito le pene. Un fatto, tuttavia, richiama l'attenzione: quello delle assoluzioni. Ai sensi della legge attualmente vigente, la semplice appartenenza ad un'organizzazione terroristica costituisce un reato. Questa appartenenza è stata stabilita al di là di ogni dubbio per quanto riguarda le donne assolte.

Anzi, la bionda brasiliana fu arrestata sul luogo del delitto, nella villetta dalla quale aveva tentato di fuggire. In un primo momento aveva persino affermato di essere stata lei a sparare a Sallustro. Successivamente, posta dinnanzi all'evidenza di numerose prove, aveva modificato la sua deposizione, asserendo di «ignorare» l'identità del «prigioniero». Secondo alcuni, i giudici avrebbero considerato una punizione sufficiente la detenzione preventiva delle tre donne assolte. Altri, invece, affermano che il tribunale, pur decidendo nella piena indipendenza che spetta al potere giudiziario di qualsiasi paese, o perlomeno in Argentina, ha voluto dare un contributo alla «riconciliazione», alla quale aspirano tutti gli argentini, in questa svolta tanto importante per l'esistenza del paese.

Nell'uno e nell'altro caso si tratta di semplici congetture. Qualche indicazione verrà forse, quando saranno pubblicate le motivazioni delle sentenze, contenute in un fascicolo di cinquanta pagine di grande formato. In margine a questo processo, si spera che, con l'avvento del peronismo, la «guerriglia» manterrà le sue ripetute promesse di por fine alle sue gesta.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

Proposta nel Nebraska: suicidio al posto della pena capitale

Lincoln, 17

Il Parlamento dello stato americano del Nebraska ha all'esame una proposta di legge presentata da uno dei suoi membri, John Decamp, nella quale si prevede di offrire ai condannati a morte la possibilità di suicidarsi, secondo criteri stabiliti dalle autorità carcerarie, anziché giustiziati. Il progetto di legge prevede anche che la condanna a morte sia obbligatoria in alcuni casi di omicidio. *(Ansa - Reuter)*

Bilancio dell'influenza negli S.U.: 2200 morti

New York, 17

Per la prima volta in due mesi, il grafico della diffusione epidemica dell'influenza «inglese» dovrebbe cominciare a scendere questa settimana, dopo aver provocato la morte di 2200 americani: lo hanno reso noto gli specialisti del «centro nazionale per il controllo delle malattie» di Atlanta (Georgia), sottolineando che il numero delle vittime è stato quest'anno superiore a quello dell'anno scorso (1900) e alle previsioni ma soltanto una frazione delle 27.900 persone che morirono nell'inverno 1968-69, a causa dell'«asiatica».

Per l'influenza di quest'anno, chiamata in America «London flu» ed originata da un «virus» diverso da quello che dà luogo alla «Hongkong», non esisteva alcun vaccino specifico. Il dott. Robert Rubin, un epidemiologo del centro nazionale di Atlanta, ha sottolineato, comunque, che il nuovo tipo di influenza potrebbe essere forse validamente fronteggiato l'anno prossimo con uno spray nasale, che viene attualmente messo a punto in laboratorio e da un vaccino che non è ancora pronto. *(Ansa)*

ANCORA NEVE e freddo in Sicilia

Palermo, 17

Ancora neve e temperature rigide in Sicilia, specie nei comuni montani dei Nebrodi, delle Madonie e nei centri etnei. A Petralia Soprana, uno dei comuni più alti delle Madonie, la neve ha raggiunto i cinquanta centimetri, paralizzando la vita nel piccolo centro. Anche ad Enna, nelle prime ore del mattino, si è avuta una fitta nevicata che ha imbiancato le strade e i tetti delle case. La città è immersa nella nebbia

BERMUDA: FUNERALI DEL GOVERNATORE



Telefoto Upi

Hamilton — La bara contenente la salma di Sir Richard Sharples, il governatore assassinato, viene portata a bordo della fregata «Sirius» per essere condotta nel luogo della sepoltura. Il feretro è stato accompagnato dalla moglie e dai figli

«COLPO» FORTUNATO NELLA LOTTA AI RICETTATORI DI OPERE D'ARTE

Quadro attribuito al Caravaggio recuperato nei pressi di Catania

Arrestato dopo una violenta sparatoria il rigattiere-antiquario nella cui casa è stata trovata la tela - Il dipinto, dei primi del '600, rappresenta una natività

Catania, 17

Una tela del '600, che sarebbe di provenienza furtiva e che viene attribuita al Caravaggio, raffigurante una Natività, delle dimensioni di 80 centimetri per 40, è stata recuperata stamane a Paternò, grosso centro agricolo a una ventina di chilometri da Catania, da agenti della Squadra mobile catanese, che hanno arrestato il proprietario della abitazione nel quale, oltre al dipinto, sono state trovate numerose armi.

La cattura dell'uomo, Salvatore Asero, di 50 anni, un rigattiere di Paternò, è stata movimentata. Infatti, quando gli agenti hanno bussato alla porta d'ingresso del suo alloggio, l'Asero, dapprima ha fatto finta di non essere in casa, non rispondendo. Appena si è reso conto di essere in trappola, ha cominciato a sparare, con una pistola, contro gli agenti, che hanno risposto al fuoco. Resosi poi conto di non avere alcuna possibilità di fuga, perché la sua abitazione era stata circondata dagli agenti, Salvatore Asero si è arreso.

L'uomo è stato trasferito, subito dopo, nel carcere giudiziario di Catania, dove, nella tarda mattinata, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Aldo Grassi. Le indagini proseguono nel massimo riserbo e il magistrato, al termine del colloquio con l'arrestato, non ha ritenuto di fare dichiarazioni.

L'operazione, preordinata nei dettagli, è stata diretta dal capo della Squadra mobile dottor Pecora, il quale aveva ottenuto un mandato di perquisizione per l'alloggio dell'Asero, nel quale, secondo quanto la polizia aveva appreso, veniva commerciata refurtiva. Quando l'uomo, vistosi perduto, ha ingaggiato il conflitto a fuoco con gli agenti, il commissario gli ha urlato di arrendersi, aggiungendo «non fare sciocchezze». Alla fine l'uomo si è arreso.

La tela, che sarebbe stata rubata tempo fa in una villa patrizia dell'Agrigentino, mostra tre angeli in adorazione del Bambino Gesù, tra la Madonna e San Giuseppe. Pastori con cani e pecore sono attorno alla mangiatoia della grotta di Betlemme. Gli investigatori sono quasi certi che si tratti di una delle opere che il Caravaggio realizzò durante la sua permanenza in Sicilia, nei primi anni del '600.

Oltre al quadro — che tra oggi e domani sarà sottoposto a perizia — gli agenti hanno trovato nell'abitazione tre fucili automatici con relative munizioni e alcune pistole e rivoltelle, anche queste provviste di proiettili. E poi oltre cinquanta patenti di guida contraffatte abilmente, una quarantina di carte d'identità anch'esse falsificate, numerosi timbri a secco di prefetture ed amministrazioni di diversi centri d'Italia, assegni circolari per una quindicina di milioni intestati a persone ancora da identificare. Gli investigatori suppongono che le patenti di guida possano essere messe in relazione con la seconda attività svolta a Paternò da Salvatore Asero, il quale, oltre ad occuparsi di antiquariato, gestisce un'autoscuola.

DISTRUTTO DAL FUOCO un teatro a Torino

Torino, 17

Il teatro «Cupola», nel quartiere delle «Vallette», è stato quasi completamente distrutto, la scorsa notte, da un incendio che si ritiene di origine dolosa. La costruzione, circolare, con un diametro di 22 metri e una altezza di 19 era formata da strutture di ferro e ricoperte di materiale plastico. Apparteneva al «Teatro Stabile» torinese che l'aveva costruito, nello ambito di un programma di decentramento culturale. Le fiamme, divampate verso le due, hanno distrutto il rivestimento e parte del materiale che era nell'interno del teatro, compresi due palcoscenici; anche due capannoni nei quali erano i camerini degli attori e gli uffici sono stati avvolti dalle fiamme e distrutti.

Ieri sera nella «Cupola» si era svolta una riunione della sezione culturale del comitato del quartiere e, quando i partecipanti si erano allontanati, il guardiano non aveva notato niente di anormale. L'ipotesi di un incendio doloso è suffragata dal fatto che il pavimento, benché di legno, è ignifugo, e quindi l'incendio non può essere stato causato da un mozzicone di sigaretta; inoltre i capannoni dei camerini e degli uffici non erano tanto vicini alla «Cupola» da poter essere raggiunti dalle fiamme. *(Ansa)*

DOPO UNA SERIE DI INCURSIONI SUBITE DAL NOTO LOCALE

Tratti in arresto a Roma sette «protettori» del «Piper»

Il proprietario del «night» era stato costretto ad accettare tre gorilla e il pagamento di una tangente di 120 mila lire

Roma, 17

La squadra mobile, a conclusione di una serie di indagini su denuncia del proprietario del «Piper», il noto locale notturno romano che è servito di trampolino di lancio a numerose cantanti tra cui Patty Pravo, ha tratto in arresto sei persone denunciate per estorsione, concorso in violenza privata, minacce, istigazione a delinquere. Si tratta di sei pregiudicati (un settimo componente la banda era stato arrestato, per altri reati, un mese fa): Franco Meloni, 25 anni, Giuseppe Vitaldi, 26, Cesare Jacolacci, 32, Rino Bellini, 44, Tommaso Alvieri, 50, Giuseppe Modesti, detto «Riccardo», 33. Sergio Bottiglieri, 32 anni, era già in carcere, arrestato per falsa testimonianza.

Il 25 febbraio scorso, nel corso di una normale ispezione, un funzionario della «Mobile» incontrò nel locale di via Tagliamento tre «gorilla», noti alla polizia per vari reati, tra cui il più ricorrente quello di estorsione, che lavoravano con mansioni imprecisate. Il proprietario del «night», Giancarlo Bornigia, interrogato dalla polizia, rivelò che i tre erano stati assunti a seguito di una lunga serie di intimidazioni. A cominciare dalla metà di dicembre scorso, alcuni individui presero a frequentare il locale provocando risse, picchiando il personale e i clienti, distruggendo suppellettili, mobili ed altro.

La banda era comandata da Giuseppe Vitaldi e Franco Meloni. Giuseppe Modesti, uno degli «abitué» del «Piper», avvicinò, ai primi di gennaio, il proprietario del locale, assicurandogli che tutto sarebbe ritornato alla normalità se si fosse rivolto ad un suo amico, Tommaso Alvieri. Questi impose al Bornigia l'assunzione di Rino Bellini, Cesare Jacolacci e Sergio Bottiglieri, in cambio di una «tangente» di 120 mila lire a sera. La protezione è durata fino a quando il proprietario del «Piper», consigliato dai funzionari della «Mobile», non ha licenziato, appunto il 25 febbraio, i tre.

Il 2 marzo, la «gang» è tornata in via Tagliamento: in quattro hanno mandato all'ospedale due camerieri, Mario Mirante e Costantino Narducci, hanno fracassato porte, strumenti degli orchestrali, bicchieri, bottiglie, provocando danni materiali per alcuni milioni. All'arrivo della polizia sono fuggiti. La «Mobile» ha condotto ulteriori indagini, ha raccolto varie testimonianze e alla fine ha inviato alla procura della Repubblica un dettagliato rapporto. Il «caso» è stato affidato al sostituto procuratore Paolino Dell'Anno, che ha emesso i mandati di cattura contro i sette «racket-men». *(Italia)*

FALSO «CHAMPAGNE» venduto a Roma

Roma, 17

Il nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza ha scoperto un traffico illecito di bottiglie di vino spumante che venivano vendute a Roma come champagne di marca «Moet e Chandon», della quale recavano false etichette. Tre persone ritenute responsabili della truffa sono state arrestate: Otello Mucciofora, di Roma, Carlo Carlini, di Olevano Romano, e Antonio Lancellotti, di Teano (Caserta).

Secondo gli accertamenti fatti dagli agenti del drappello repressioni frodi alimentari della guardia di finanza, il vino veniva confezionato in uno stabilimento enologico di Monteporzio Catone (Roma): qui, ed in altre località di Roma, sono state sequestrate 6897 bottiglie di vino con etichette di champagne «Moet e Chandon». I militari hanno anche individuato la tipografia nella quale venivano stampate le false etichette delle quali sono state sequestrate 70 mila copie ed i relativi «clichet». Le indagini, dirette dal pretore dott. Gianfranco Amendola, proseguono per identificare le altre persone responsabili del traffico illecito. *(Ansa)*

SITUAZIONE PARADOSSALE FRA I DUE PAESI

In guerra da 68 anni Montenegro e Giappone

La Russia, firmando nel 1905 la pace con Tokio dimenticò di includere nei trattati l'alleato

Belgrado, 17

Due jugoslavi avevano intenzione di rapire il regista giapponese Akiro Kurosawa e di trattenerlo come «prigioniero di guerra» quando venne in Jugoslavia per prender parte ad un recente festival cinematografico internazionale.

Sebbene fosse solo una trovata pubblicitaria a beneficio di un film, gli jugoslavi sostenevano di avere tutto il diritto di farlo in quanto il Montenegro, una delle repubbliche jugoslave, è giuridicamente tuttora in guerra con il Giappone, quasi 70 anni dopo la fine della guerra russo-giapponese del 1904.

Il Montenegro scese infatti in guerra a fianco della Russia zarista. Ma quando la Russia firmò il trattato di pace nel 1905, ci si dimenticò che anche il Montenegro era stato un paese belligerante. Il regista giapponese avrebbe dovuto essere rapito dal regista montenegrino Nikola Jovicevic e da un suo collaboratore. Il regista ha intenzione di fare un film su una vicenda che risale all'epoca della guerra con il Giappone.

Il regista non ha voluto spiegare il perché abbia poi rinunciato al rapimento del collega giapponese. Ha però detto che quando ha riferito a diplomatici giapponesi che il Montenegro è sempre in guerra con il Giappone, essi si sono messi a ridere.

(Ap)

CONGRESSO A NAPOLI

Dopo l'infarto un po' di palestra

Napoli, 17

La riabilitazione dopo l'infarto è stato l'argomento dibattuto oggi al 4.o congresso nazionale dei medici cardiologici. I proff. Selvini di Milano ed Arienzo di Roma hanno riferito su esperienze condotte in ospedale per il recupero fisico e psichico degli infartuati. Dalle loro relazioni è emerso che l'attività fisica non nuoce, ma migliora l'efficienza del cuore ed essa non è pericolosa — come molti credono — né fa aumentare il rischio di recidiva dell'infarto.

L'allenamento fisico da svolgersi in una speciale palestra sotto la sorveglianza di un esperto — secondo i due cardiologi — è la terapia ideale per la riabilitazione. «Il vigore eccessivo, — ha precisato il prof. Selvini — la pigrizia e la paura a muoversi predispongono alle malattie delle coronarie».

Il prof. Arienzo ha riferito di un esperimento fatto su due gruppi di malati di dieci soggetti ciascuno di età media tra i 45 e 60 anni. Il primo gruppo è stato trattato esclusivamente con la terapia tradizionale, mentre il secondo è stato sottoposto anche ad esercizio fisico quotidiano, per venti giorni consecutivi. Nei soggetti appartenenti al secondo gruppo si è registrato un minore aumento della frequenza cardiaca rispetto a quelli del primo gruppo; un minore incremento della pressione arteriosa; una riduzione degli atti respiratori; una stabilità del quadro elettrocardiografico ed un incremento della portata arteriolare.

«Ciò significa — ha sottolineato il prof. Arienzo — che nei soggetti del secondo gruppo vi è un migliore adattamento allo sforzo fisico e un più rapido recupero rispetto ai soggetti appartenenti al primo. Questi parametri — ha concluso — potrebbero essere presi in considerazione per accorciare il tempo di degenza ospedaliera degli infartuati».

Sugli aspetti organizzativi della riabilitazione ha tenuto una prolusione il prof. Vincenzo Rulli, membro del consiglio di ricerche per la riabilitazione della società internazionale di cardiologia ed esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità. *(Italia)*

DERAGLIA UN TRENO a Cuba: 24 morti

Miami, 17

Un treno è deragliato nei pressi di Santa Clara, nella provincia cubana di Las Villas, provocando la morte di 24 persone e il ferimento di altre 38, a quanto riferisce radio L'Avana. L'emittente, ascoltata a Miami, ha detto che il treno è uscito dai binari durante l'attraversamento di un ponte e uno dei vagoni è volato giù. Il treno era diretto a Santiago de Cuba. La sciagura è avvenuta ieri. *(Ap)*

SALTO DI NOBILTA' PER LA GARA IPPICA DI CIRENCESTER

Accoppiata Mark-Anna nello stesso concorso

Pochi spettatori ma moltissimi giornalisti alla ricerca di novità e altrettanti agenti di polizia alla caccia di possibili «bombardieri»

Londra, 17

Stamane all'apertura dell'«Amberley Horse Show» c'erano più giornalisti e poliziotti che spettatori: protagonisti del primo concorso ippico della stagione la principessa Anna, il suo «fidanzato segreto» Mark Phillips e la psicosi delle bombe. Ieri, quando la Regina Elisabetta aveva inaugurato un ponte sul Tamigi la polizia aveva chiuso al traffico la zona due ore prima, perquisendo durante tale tempo i pedoni in transito, disseminando agenti armati dappartutto, invitando la Sovrana ad usare un motoscafo, invece di attraversare il centro in macchina.

Questa mattina, a Cirencester, nel Goucestershire, dove oggi e domani si corre l'«Amberley Horse Show», la polizia perquisiva le macchine ed ovunque vi erano agenti in borghese mescolati agli spettatori. Quanto ai giornalisti, una nuova smentita da parte di Mark Phillips, ieri sera, alle voci del suo rapporto sentimentale con la figlia della Regina non li ha affatto convinti, come non li convinse una smentita recente della principessa, tanto è vero che i cronisti mondani, mai visti ad un concorso ippico che non ha nulla della mondanità di Ascot, stamani erano tutti a Cirencester, pronti a cogliere, nel tenente dei dragoni della guardia reale e nella figlia della Regina, un segno del romanzo sentimentale del quale tutta l'Inghilterra parla.

Mark Phillips, il cui reggimento è attualmente di stanza in Germania, ha trascorso tutti i fine settimana in Inghilterra con la principessa Anna, tranne il periodo in cui essa andò in Africa per visite ufficiali. Al ritorno dall'Africa la principessa andò direttamente dall'aeroporto alla casa di campagna dei Phillips, e poi il tenente andò a trascorrere il «week-end» al castello reale di Windsor. La principessa Anna e Mark Phillips competeranno anche nei campionati europei di Kiev, in settembre, se andranno loro bene le prove di qualificazione. *(Ansa)*

MACISTE BRASILIANO

A TRE ANNI PESA più di 40 chili

Rio de Janeiro, 17

Un bambino di tre anni in Brasile pesa 42 chili, mangia come un adulto e aumenta di un chilo alla settimana. Il bambino, Naldinho Curvelo, soffre di una grave disfunzione glandolare. Solo adesso i genitori hanno pensato di portarlo in ospedale, dove i medici hanno ritenuto che, se non fosse intervenuto il ricovero, il bambino sarebbe morto entro qualche settimana. *(Ansa - Afp)*

A subbuglio Bazoches per i cani di Brigitte

Parigi, 17

Brigitte Bardot è indignata «per la crudeltà degli uomini»: due suoi cani sono scomparsi e l'attrice teme che siano stati avvelenati o siano caduti in trappola. Brigitte, in una dichiarazione al giornale «France Soir», ha detto di aver perduto sei cani negli ultimi sei anni nella sua casa di campagna a Bazoches, presso Parigi. Ha aggiunto di essersi lamentata più volte presso il sindaco di Bazoches il quale «ha ammesso, con franchezza che mi ha sbalordito, che nei piccoli villaggi intorno a Parigi si mettono pezzi di carne o pesci avvelenati in campi e boschi per proteggere la selvaggina dalle volpi, dai cani e dai gatti randagi». La attrice ha aggiunto che si metterà in contatto con parlamentari e con i dirigenti della società per la protezione degli animali perché intervengano.

La reazione del sindaco di Bazoches, Henri Monet, è stata vivacissima. «E' troppo — ha detto. — La signorina Bardot non fa legge da queste parti, c'è un'ordinanza per la distruzione delle bestie dannose nel periodo tra il 15 febbraio e il 31 maggio di ogni anno. Non è colpa mia se i cani della signorina Bardot, lasciati spesso in giro senza cure e lontanissimi da casa, restano vittime. Per giunta, sono stato inondato di proteste da parte dei suoi vicini.». Dopo aver detto che, a volte, lui personalmente ha dovuto dar da mangiare ai cani dell'attrice, Monet ha concluso: «Prima di accusarmi, la signorina Bardot dovrebbe arrossire per aver infastidito la comunità con i suoi animali abbandonati». *(Ap)*

Recupero nel Chietino di numerosi oggetti d'arte

Chieti, 17

Numerosi oggetti di interesse storico e archeologico sono stati recuperati da agenti della guardia di finanza di Chieti. Si tratta di statuine di bronzo di carattere votivo, di un balsamario, di una croce processionale di argento sbalzato della prima metà del '400, e di arredi sacri che risalgono ad un'epoca variabile tra il XIV e il XVII secolo.

Il materiale è stato trovato dentro uno scatolone legato con spago e abbandonato sulla spiaggia di Le Morgie, vicino a Torino di Sangro. Gli investigatori ritengono che esso sia stato lasciato da qualcuno che, mentre era in attesa di un natante di contrabbandieri, è stato sorpreso dal sopraggiungere delle guardie di finanza ed è fuggito. Tutto il materiale recuperato, come ha accertato il soprintendente alle antichità dell'Abruzzo prof. Valerio Cianfarani, era stato rubato il 20 settembre 1970 nel piccolo museo di Corfinio. *(Ansa)*

BLOCCATI 75 PELLIROSSE DALLA POLIZIA A PORCUPINE

Vano l'assalto indiano contro un altro villaggio

Giunto intanto a Wounded Knee il rappresentante di Washington

Wounded Knee, 17

Settantacinque pellirosse, che ieri hanno tentato di impadronirsi di un edificio pubblico del villaggio di Porcupine — undici chilometri a Nord di Wounded Knee — sono stati fermati e interrogati dalla polizia della riserva di Pine Ridge. Alcuni di essi sono stati arrestati, mentre a numerosi altri è stato ingiunto di abbandonare la riserva.

Secondo alcune fonti essi sarebbero giunti da diverse zone degli Stati Uniti per emulare i trecento membri dell'«AIM» (movimento degli indiani americani) da 18 giorni asserragliati a Wounded Knee. La situazione nel villaggio occupato è stazionaria. Gli indiani hanno chiesto di incontrarsi con un alto dirigente del ministero degli interni per esporgli le loro lamentele riguardanti le condizioni in cui si trovano i dodicimila Sioux di Pine Ridge.

Essi sono decisi a persistere nella loro azione, finché il governo americano non accoglierà le loro richieste. Il rappresentante di Washington nei negoziati con gli indiani è tornato la notte scorsa nella riserva dalla capitale, dove si è consultato con dirigenti dei ministeri della giustizia e degli interni. *(Ansa - Reuter)*

CONDANNA A PRAGA

RUBAVA AUTOMOBILI un operaio della Skoda

Praga, 17

A quattordici anni di reclusione è stato condannato un dipendente degli stabilimenti «Skoda» di Mlada Boleslav, accusato, assieme ad altri cinque operai, di avere rubato e venduto sette automobili «di proprietà della società socialista», prodotte dallo stesso stabilimento.

L'imputato, Antonin Pavlik, recidivo, già condannato a sette anni di reclusione per delitti contro la proprietà, dei quali cinque scontati, aveva cercato di sfuggire al giudizio del tribunale regionale di Praga, sostenendo di essere persona diversa da quella indicata nella sentenza di rinvio a giudizio: di essere cioè il cittadino americano, in servizio nelle forze armate degli Stati Uniti, Assen Kelly Billings, nato e residente a New York, mentre il vero Antonin Pavlik si troverebbe nella Germania federale.

Egli aveva aggiunto di avere incontrato Antonin Pavlik, un uomo che gli assomigliava «in modo straordinario a Monaco di Baviera» e che gli consegnò i suoi documenti di identità. Ha aggiunto di essere entrato in Cecoslovacchia per una ragione che non desidera rivelare al tribunale «in quanto non costituisce oggetto dell'accusa». L'imputato è stato trovato effettivamente in possesso di un passaporto americano intestato ad Antonin Pavlik. *(Ansa)*

FESTEGGIATO IL PARENTE POVERO DEL GELATO

COMPIE CINQUANT'ANNI L'UMILE «GHIACCIOLO»

Nacque a San Francisco in una notte d'inverno

New York, 17

Anche il «ghiacciolo», il gelato più semplice del mondo, ha un inventore ed un anniversario: lo si è saputo in maniera definitiva a San Francisco quando l'ex agente immobiliare Frank Epperson di 78 anni è stato festeggiato ieri da 28 pronipoti, altri parenti, amici e golosi per il cinquantenario dell'invenzione del «popsicle», il nome americano popolare del gelato. Si è saputo anche che tra il 1923 ed il 1929 i relativi diritti di brevetto e di concessione costituirono per Epperson una discreta fonte di guadagno.

Come nacque il ghiacciolo? Per caso, a quanto l'inventore racconta. Quando aveva appena undici anni, egli dimenticò dinanzi alla porta di casa, in una notte dell'inverno 1905, una brocchetta che conteneva una bevanda alla frutta a quel tempo prediletta dai bambini. Nel liquido, Epperson aveva lasciato anche un bastoncino di legno già utilizzato per mischiarla. Il mattino dopo, tutto era congelato ed il bastoncino servì perfettamente da manico per estrarre dalla brocchetta, con facilità, il blocco di ghiaccio saporito e colorato.

Ma Frank aveva solo undici anni a quel tempo e dopo aver fatto divertire i compagni di scuola con l'idea della «bevanda congelata su un bastoncino», non pensò nemmeno lontanamente alle future applicazioni industriali. L'idea si riaffacciò però alla sua mente al momento giusto, cioè 15 anni dopo, quando in America erano di moda i primi gelati da passeggio «a tavoletta», ma senza «manico». Dopo tre anni di esperimenti con varie miscele e contenitori surgelati, Epperson riuscì a brevettare l'idea che fu un «boom».

Nei sei anni successivi, l'inventore non produceva gelati in proprio ma incassava quattrini grazie al brevetto. *(Ansa)*

CERCASI sarte, apprendiste sarte, aiuto taglio per importante industria confezioni femminili. Cassetta 22252 D, SPI.

CERCASI ragazzo/a 15-17 anni per laboratorio fotomeccanico. Tel. 744762 lunedì ore 8-12, 14.30-18. 72566 D

CERCASI impiegata presentarsi dalle 16 alle 19 Associazione commercianti esercenti, via dei Rettori 1. 72538 D

CERCASI internista donna trattoria Alla Rivetta, via Romagna 4, lunedì chiuso. 22420 D ●

CERCASI aiuto commesso anche solo mattina o pomeriggio. Self service Despar, via Udine 3. 42994 D ●

CERCASI pantalonaia operaia macchinista, settimana corta, confezioni Salvadori, Rossini 14. 43117 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 744029. 42982 D

CERCASI cuoco/a per tre giorni alla settimana. Tel. 224214. 43010 D

CERCASI apprendista Casa della plastica, corso Italia 2. 22398 D

CERCASI internista lavoro notturno. Presentarsi dancing Mexico, via XXX Ottobre ore venti e trenta. 42984 D

CERCASI commessa pratica abbigliamento. Telefonare 62340. 22446 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio confezioni. Rivolgersi ore negozio via Timeus 16. 42764 D

CERCASI aiuto banconiera ed apprendisti, ottima retribuzione. Tel. 411037. 43129 D ●

CERCASI commesso e aiuto commesso negozio alimentari desideroso migliorare attuali condizioni. Telefonare 790792 orario negozio. 72652 D ●

CERCASI apprendista operaia per farmacia. Telefonare al 794115. 42890 D ●

CERCASI apprendisti elettricisti Zanon, Parini 6. 42830 D ●

CERCASI cassiera giovane bella presenza per ristorante di classe. Telefonare giorni feriali 211873. 1442 D ●

CERCASI operaio 25-30 anni per magazzino con patente e giovane militesente patentato per laboratorio tendaggi. Telefonare 24617 ore ufficio. 42983 D

CERCO quanto prima capacissima lavorante parrucchiera con clientela, buona retribuzione per direzione negozio. Tel. 29074. 42998 D

CONOSCENZA SLOVENO paga superiore sindacale solo se voglia lavorare con documenti italiani apprendista dai 15-18 cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 72274 D

DATTILOGRAFA volonterosa 17 anni cercasi. Telefonare 37733 martedì pomeriggio. 72640 D ●

DATTILOGRAFA pratica cerca ditta locale. Cassetta 42816 D, SPI. ●

DITTA commerciale cerca impiegato pratico fatture e banche. Stipendio extra sindacale. Cassetta 72616 D, SPI. 72616 D

ELETTROMECCANICO pratico manutenzione macchinari elettrici assumesi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72600 D

ESPERTO contabilità Ditta Import assume. Citare referenze ed esperienze maturate. Cassetta 22207 D, SPI.

FELICE intercoiffure cerca lavorante capace per 2 mesi a Londra, apprendista anche pratica. Via Muratti.

FRIGORISTA per conduzione e manutenzione importante impianto industriale a Trieste assumesi. Specificare referenze e pretese. Cassetta 42358 D, SPI.

GEOMETRA esperto capo cantiere cerca impresa costruzioni. Scrivere curriculum vita Cassetta 142 D, SPI.

GIOVANE aiuto commesso anche poco pratico meglio se conoscenza sloveno militense, stipendio adeguato capacità, cerca subito negozio elettrodomestici. Telefonare 29513 martedì 20 ore 14.30-15.30. 150 D

GIOVANE impiegata assolte triennali volonterosa cerca azienda cittadina. Cassetta 22231 D, SPI.

GIOVANE serio attivo volonteroso onesto età massima 25 anni per lavori magazzino cercasi per subito. Presentarsi oggi sabato ore 18.30 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 22255 D

GIOVANE 16-18 anni con patente A per lavoro interno ed esterno ben retribuito cerca DI.BE.MA., via Pagliaricci 2 o Commerciale 27. 43131 D ●

GIOVANE impiegata, assolte triennali volonterosa, cerca azienda cittadina. Cassetta 22231 D SPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio desiderosa migliorare propria posizione, preferenza titolo di studio, cerca ditta Rean. Presentarsi mercoledì ore 11-12 Campo Marzio 6 III piano. 72584 D ●

IMPIEGATA assolto computisteria oppure segretaria aziendale cerca società. Offerte Cassetta 42736 D, SPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi. Viale Ippodromo 2, Concessionaria Simca, Duplica. 60 D

IMPIEGATI due con buona conoscenza francese stagione estiva assume grande campeggio marino zona Trieste, offerta o Cassetta 42919 D SPI.

IMPIEGATO/A volonteroso dinamico esperienza commercio preferibilmente ramo esportazione conoscenza inglese croato buona retribuzione cercasi. Offerte cassetta 42974 D, SPI.

IMPORTANTE società nazionale ramo manutenzioni assume operaie, pulitrici. Telefonare ore 10-12, 15-17 al 35385. 72552 D

IMPORTANTE società nazionale assume impiegata pratica paghe contributi. Telefonare 10-12 15-17 al 35385. 72560 D

IMPRESA pulizia cerca operai operaie stabili. Cassetta 22394 D, SPI. ●

ISTITUTO estetico ricerca signorina anche primo impiego. Presentarsi martedì dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20 MES, via Valdirivo 26. 42762 D

LAVAGISTA auto cercasi. Viale Ippodromo 2, Concessionaria Simca, Duplica 60 D

LAVANDERIA pulitoria cerca generica. Telefonare 271298 dalle 16-18. 42964 D ●

LAVANDERIA Muggia cerca generica. Telefonare 271298 dalle 16-18. 42964 D ●

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera anche per mezze giornate. Telefonare 765457 martedì. 42852 D

MANICURE pedicure cercansi salone Giusto Enrico, via Roma 3. Telefono 29922.

MANUEL Jeans Market cerca apprendista commessa preferibilmente conoscenza sloveno. Presentarsi orario negozio via S. Lazzaro 15. 72556 D

MARCHIGOMMA assume prontamente apprendiste commesse. Presentarsi martedì via Zonta 9 V piano. 72620 D ●

MECCANICO banco per qualsiasi lavoro in metallo, buon trattamento, cerca Aries, via Carlo Errera, zona Industriale. Presentarsi martedì mattina 20 corrente. 72576 D ●

MECCANICO aggiustatore manutenzione macchinari assumesi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72598 D

MEZZALAVORANTE o apprendista parrucchiera pratica cerca salone Nadi. Telef. 35306 - 411803. 22370 D

MEZZALAVORANTE apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 68218. 22436 D

MONFALCONE ditta Ugo Policardi via IX Giugno cerca apprendista commessa. 501 D

NEGOZIO Bata assume apprendista e aiuto commessa per reparto giocattoli profumeria nel magazzino al valico Rabuiese Muggia. Presentarsi o telefonare 231722. 42956 D

OPERAI elettromeccanici cercasi. Agenzia Lamborghini, via Settefontane 91. 43034 D

OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72602 D

OPERAIE ed apprendiste per montaggi apparecchiature elettroniche assumonsi dipendenti al corrente presente annuncio. Cassetta 72658 D, SPI, 34100 Trieste.

OPERAIE confezionatrici e generiche assumonsi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72604 D

OPERATORI macchine escavatrice idraulica e grù P.H. cercasi. Rivolgersi Euroresidence, via Svevo 40. 22155 D

PANTALONAIA capace cercasi. Sartoria, Machiavelli 15. 43032 D

PARRUCCHIERA cerca apprendista e mezzalavorante. Telefonare 794509. 22418 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Presentarsi martedì salone Roma, via Severi 7. 22444 D

PERITO industriale meccanico cerca ditta realizzazioni meccaniche Boato Monfalcone. Telefonare 74176. 650 D ●

PORTIERE/A con aiuto coniuge senza figli per stabile signorile cercasi. Scrivere Cassetta 72674 D, SPI - 34100 Trieste. 72674 D

PRIMARIA Casa di spedizioni cerca giovane preparato per reparto imbarchi, desideroso migliorare. I dipendenti sono stati avvisati. Cassetta 72544 D, SPI. ●

PULITRICE stabile assumesi prontamente. Presentarsi: Avian, via Torricelli 3 ore 11-13. 72638 D

RAGAZZA cerca pulitura Cattaruzza, eventuale alloggio, via Giulia 13. 42942 D ●

Continua in 14.a pagina

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Crispi» 27-4 p. da Trieste per Brasile - Plata. «Mazzini» 8-5 p. da Trieste per Brasile-Plata. «Da Recco» 7-4 p. da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 17-3 a. ad Antiqua da Curacao. «Raffaello» 21-3 p. da Genova per New York. «Augustus» 19-3 a. a Lisbona da Rio de Janeiro. «Colombo» 19-3 a. a Lisbona da Barcellona. «Donizetti» 25-3 p. da Genova per Valparaiso. «Rossini» 19-3 a. a Callao da Guayaquil. «Verdi» 19-3 a. a Cristobal da Buenaventura. «D'Azeglio» 21-3 a. a Napoli da Rio de Janeiro. «Crispi» 20-3 a. a Rio de Janeiro da Siracusa. «Mazzini» 18-3 p. da Genova per Livorno. «Galileo Ferraris» 18-3 a. a Venezia da Arbatax. «Pacinotti» 25-3 a. a Algeciras da Corinto. «Da Noli» 18-3 p. da Los Angeles per San Francisco. «Da Verrazano» 16-3 p. da Marsiglia per Barcellona. «Da Recco» 19-3 a. a Valencia da Los Angeles.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 18-3 da Napoli, Messina per Australia. «Africa» 1-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa. «Ostfriesland» 18-3 da Genova, Marsiglia, Barcellona per Sud Africa. «Asia» 19-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan - Estremo Oriente. «Viminale» 21-3 da Genova per India - Pakistan - Estremo Oriente. «Cellina» 27-3 da Trieste, Fiume, Venezia, Livorno, Genova per India - Pakistan - Costa Orientale. «Piave» 30-3 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Zaire - Angola. «Volta» 18-3 da Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Valencia) per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Marconi» 17-3 p. da Genova per Napoli. «Victoria» 19-3 a. a Mombasa da Durban. «Africa» 17-3 a. a Barcellona da Tenerife. «Europa» 18-3 p. da Durban per Beira. «Australe» 17-3 a. a Durban da Genova. «Cap. Angelo» 18-3 p. da Tanga per Beira. «Volta» 18-3 p. da Livorno per Napoli. «Caboto» 21-3 a. a Tenerife da Walvis Bay. «Usodimare» 17-3 a. a Capetown da Marsiglia. «Marco Polo» 17-3 p. da Fiume per Valencia. «Vespucci» 17-3 p. da Dar Es Salaam per Mombasa. «Isonzo» 18-3 a. a Dakar da Marsiglia. «Rosandra» 21-3 a. a Marsiglia da Abidjan. «Quirinale» 18-3 p. da Manila per Hongkong. «Esquilino» 17-3 a. a Bugo da Hongkong. «Palatino» 18-3 p. da Giacarta per Singapore. «Viminale» 23-3 p. da Genova per Giacarta. «Monfiore» 17-3 a. a Barcellona da Penang. «Cellina» 26-3 p. da Trieste per Napoli. «Venier» 28-3 a. a Barcellona da Colombo. «Adige» 22-3 p. da Karachi per Colombo. «Isarco» 17-3 a. a Durban da Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Corriere dell'Est» 19-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Pireo (event.). «Ausonia» 21-3 ore 23 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Rodi, Izmir. «Enotria» 21-3 ore 23 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa. «San Marco» 22-3 ore 23 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 23-3 ore 13 da Genova per Napoli, Catania, Famagosta, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Candia, Izmir. «Corriere del Sud» 24-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Pireo (event.).

Posizione delle navi al 18-3-1973: «Ausonia» a Bari, prosegue per Venezia. «Esperia» in Alessandria. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Famagosta. «San Giorgio» al Pireo, prosegue per Istanbul. «San Marco» a Bari, prosegue per Venezia. «Bernina» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Brennero» a Lattachia, prosegue per Iskenderun. «Stelvio» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Corriere dell'Est» a Trieste. «Corriere del Sud» in sosta per lavori a Trieste. «Palladio» a Rodi. «Bonmar» a Beirut. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Corinto. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Corriere dell'Est» 18-3. «Ausonia» 19-3. «San Marco» 20-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Vallisarco» p. da Trieste per Bari, Messina, Catania, Malta, Palermo, Cagliari, Napoli, Genova, Livorno. «Giosuè Borsi» 26-3 p. da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 17-3 a. a Palermo da Malta. «Città di Siracusa» 18-3 a. a Barcellona da Napoli. «Valdarno» 20-3 p. da Trieste per Catania. «Vallisarco» 17-3 a. a Palermo da Canneto Lipari. «Cagliari» 21-3 p. da Londra per Rotterdam. «Giosuè Borsi» 20-3 a. a Bari da Napoli. «Città di Firenze» 20-3 a. a Messina da Venezia. «Città di Viareggio» 23-3 a. a Cagliari da Anversa.

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

CRONACHE SPORTIVE

IL MILAN HA LA POSSIBILITA' DI PORTARSI A TRE LUNGHEZZE DAI BIANCONERI

PIÙ AVVINCENTE IL DERBY DOPO LO 0-0 FRA JUVE E NAPOLI

Scontata nell'Inter la presenza di Moro al posto di Bertini - Già assicurato un incasso di 214 milioni

Capello fallisce un rigore al 43'

Juventus - Napoli 0-0

JUVENTUS: Zoff; Longobucco, Marchetti; Furino, Morino, Salvadore; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. Piloni, Altafini. **NAPOLI:** Carmignani; Bruscolotti, Rimbano; Zurlini, Vavassori, Esposito; Damiani, Juliano, Marani, Fontana, Improta (27 s.t. Corradini). Nardin. **ARBITRO:** Bernardis di Roma. **NOTE:** pallido sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 45.000. Sono stati ammoniti per proteste Zurlini, Juliano, Anastasi. Al 43' del primo tempo Carmignani ha parato un calcio di rigore battuto da Capello. Nella ripresa, all'inizio del gioco, la Juventus ha presentato Altafini al posto di Anastasi. Angoli: 11-5 per la Juventus.

Torino, 17

Nemmeno un rigore, concesso forse con troppa generosità dall'arbitro Bernardis, è stato sufficiente alla Juventus per superare il Napoli. Al 43' del primo tempo, su un traversone in area di Cuccureddu, Bettega è finito a terra dopo uno scontro con Bruscolotti: tra le vivaci proteste dei napoletani, il direttore di gara non ha esitato a concedere la massima punizione. Assente lo specialista Causio, l'incarico del tiro dal dischetto è toccato a Capello il quale ha battuto, relativamente piano, sulla destra di Carmignani, proprio nella direzione in cui, dopo una leggera finta dalla parte opposta, il portiere napoletano si era tuffato riuscendo così a deviare in angolo. In questo modo è sfumata la maggiore occasione presentatasi oggi alla Juventus per superare il Napoli e non perdere ulteriore terreno nella lotta per la conquista dello scudetto.

In un altro paio di occasioni, i bianconeri sono andati vicini alla rete, ma hanno sempre trovato sulla loro strada un Carmignani in vena di prodezze, un «ex» che non è sceso in campo con intenti polemici, ma che tuttavia è stato forse la maggior causa del mezzo passo falso della Juventus.

E' così terminata con un giusto zero a zero una partita che i torinesi non avrebbero affatto meritato di vincere e che ha ancora una volta dimostrato come essi non stiano attraversando un felice momento. Mercoledì prossimo i bianconeri dovranno giocarsi la permanenza nella Coppa dei Campioni a Budapest contro l'Ujpest e potrebbero ora scendere in campo demoralizzati per il passo falso odierno.

Anche contro il Napoli i bianconeri hanno risentito del fatto di essere quasi «costretti» a vincere, per riscattare, davanti al loro pubblico, la secca sconfitta subita dal Torino.

Inter altruista a spese del Milan?

Metti un Milan euforico e un'Inter in agonia ed è subito derby. All'ombra della Madonnina si svilupperà questo pomeriggio una disfida calcistica cui appare affidato per molti versi il futuro stesso delle due società. A Napoli può essersi definitivamente chiuso il ciclo interista, ma non è ancora da escludere che l'Inter ritrovi il colpo d'ala per infiammare il campionato, facendo un favore più alla Juventus e alla Lazio che a se stessa (perché pur vincendo il derby resterebbe a tre lunghezze dal Milan). Viceversa, perdere il confronto stracittadino vorrebbe significare per i nerazzurri non solo l'addio a ogni sogno ambizioso ma la fine di un'epoca. Ha certamente ragione Mazzola quando afferma — statistiche alla mano — che nell'ultimo decennio l'Inter ha vinto quattro scudetti e il Milan uno solo (perché ne ha buttati via diversi...). Ma questo è storia di ieri e la fantasia dei tifosi non vive di ricordi ma di speranze.

Il Milan sta navigando a gonfie vele. Con i suoi 45 gol all'attivo ha dimostrato che si può essere primi in classifica anche prendendo non pochi gol (la difesa rossonera non è certamente tra le più ferree, avendo subito 20 reti: come la Roma). Le frecce a disposizione del diavolo sono però più di una e quando non segnano né Rivera, né Chiarugi (e Prati è addirittura in tribuna) ecco che il cannoniere di turno — come a Soci nella partita di Coppa delle Coppe e contro la Fiorentina — diventa il cursore Benetti.

Oggi a San Siro si scontreranno due mentalità calcistiche oltreché due squadre: lo storico difensivismo dell'Inter al confronto con la smania di segnare che ha finora caratterizzato la manovra milanista. Milan o Inter? Rivera o Mazzola? L'Italia calcistica che si esalta e si ritrova nei duelli di faida e nei più acuti motivi campanilistici trova nel derby milanese mille motivi di paragone o di raffronto.

Se il Milan gode dei favori dei tecnici, sono in molti a sperare che la squadra rossonera cada nel tranello nel derby. A cominciare dai tifosi juventini rimasti amareggiati dal risultato dell'anticipo con il Napoli.

Sul piano tattico, nel confronto fra Inter e Milan il gioco delle marcature acquista valore determinante. Per Invernizzi il problema è quello di far marcare a dovere Rivera e Chiarugi. Rivera è considerato come sempre l'uomo - derby: nel girone d'andata portò a spasso Bedin e il Milan andò a nozze (almeno per un tempo...). Ecco perché l'allenatore interista medita di affidare il capitano rossonero alle grinfie di Oriali. Potrebbe essere una mossa valida. Non si riesce a capire piuttosto come riuscirà a cavarsela Facchetti su Chiarugi, per diverso compasso di gambe.

Le chiavi del derby stanno qui. L'Inter, per sperare, dovrà prima annullare Rivera e Chiarugi, e non le sarà facile. Rocco ha sulla carta problemi minori, anche se lo preoccupa il dilemma Dolci o Rosato. Con Dolci la retroguardia non ha subito nemmeno un gol in tre partite, ma nei confronti stracittadini Rosato è riuscito sempre ad esaltarsi dando vita con Mazzola, suo tradizionale avversario diretto, a duelli memorabili.

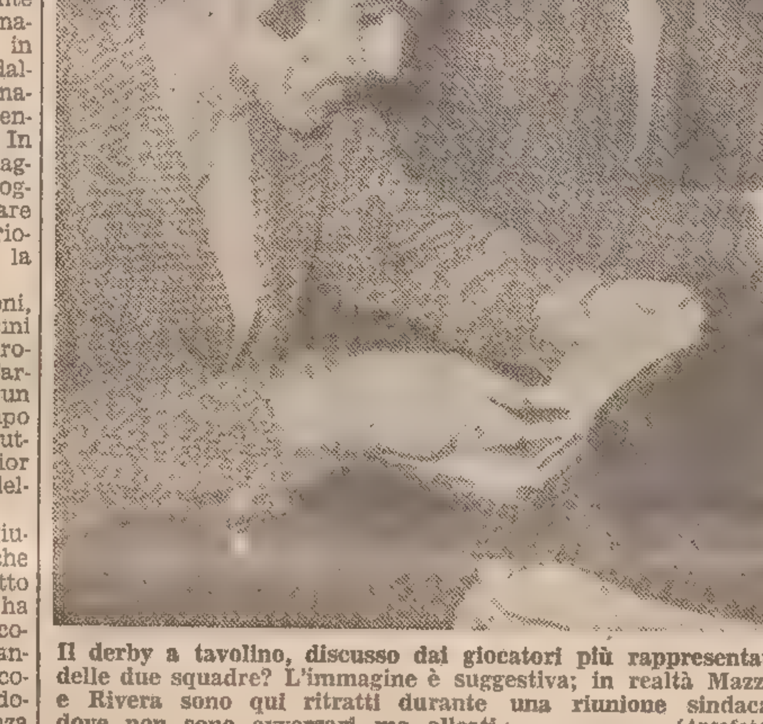
Sul palcoscenico di San Siro sfileranno oggi in passerella campioni che hanno onorato il calcio italiano nell'ultimo decennio, conquistando allori in campo europeo e intercontinentale, e portando l'Italia al titolo di viceecampione del mondo. Potrebbe anche essere un ideale passaggio delle consegne, un ideale scambio del testimone, fra l'Inter di ieri e il Milan di oggi e di domani. Mentre il presidente del club rossonero ha promesso a breve scadenza un Milan continentale, il campionato aspetta ora da San Siro un verdetto che alla luce del pari casalingo accusato dalla Juventus potrebbe anche diventare definitivo, qualora vincesse il Milan. Certo è comunque che per la squadra di Rocco tutto diventa ora più facile, grazie al Napoli.

Notizie ultime da Milano: Moro al posto di Bertini nell'Inter e incasso già assicurato di 214 milioni. Niente male per le casse dei nerazzurri.

Ma non sarà solo la disfida meneghina a tenere banco in questa ventiduesima giornata del massimo campionato. Interesserà contemporaneamente i due poli della classifica lo incontro di Palermo, dove la squadra locale si troverà a dover affrontare una Lazio ancora miracolosamente in corsa per il primato, desiderosa di affiancarsi alla Juventus in attesa magari che l'Inter le faccia il grande favore.

La lotta per la salvezza infiammerà i campi di Terni e di Vicenza per due scontri diretti, nei quali le squadre ospitanti potrebbero giocarsi il loro destino. La Ternana riceverà la Sampdoria, mentre il Lanerossi affronterà il Verona.

E. L.



Il derby a tavolino, discusso dai giocatori più rappresentativi delle due squadre? L'immagine è suggestiva; in realtà Mazzola e Rivera sono qui ritratti durante una riunione sindacale, dove non sono avversari ma alleati. (Ansafoto)

PALLAVOLO - NIENTE SPAREGGIO GRAZIE ALL'EXPLOIT DEI TRIESTINI

L'ARC LINEA BATTE LA LUBIAM E LO SCUDETTO VA SUBITO AL RUINI

In vantaggio nei primi due set i locali sono stati raggiunti ma hanno vinto il set decisivo

Arc Linea - Lubiam 3-2

(15-13, 15-11, 19-21, 9-15, 15-11)

ARC LINEA: Manzin, Ferariu, Walter e Claudio Veliak, Sgomba, Grilanc, Andrea e Roberto Pellarini, Tippi. **LUBIAM:** Zuppiroli, Guerra, Barbieri, Carlo e Marco Negri, Fornasaro, Bonaveggi, Bravi, Devoti, Zanetti. **ARBITRI:** Catanzaro di Padova e Guolo di Ravenna.

Quanti alla vigilia hanno puntato sulle possibilità di vittoria dell'Arc Linea hanno visto giusto. Il responso sortito dal campo è stato favorevole infatti all'Arc Linea che per nulla intimorita dal nome dell'avversaria, squadra numero due del campionato italiano e prima dell'incontro alla ricerca disperata di due punti, che le avrebbero dato la possibilità di giungere allo spareggio col Ruini, ha inanellato il suo sesto successo consecutivo di questo finale di campionato sorprendente.

Senza discussione, il sesto successo conseguito proprio a spese della Lubiam, messa al tappeto con tutti i crismi della regolarità, della potenza e determinazione strabilianti dei triestini alla fine di cinque lunghissimi set, (l'incontro è infatti durato tre ore) per l'Arc Linea rappresenta la gemma più bella di tutta l'annata.

Senza discussione, la sesta vottoria conseguita proprio a Bologna, l'Arc Linea ci ha ritentato e con successo in questo incontro di chiusura. Vi è riuscita grazie alla sua maggiore vitalità, alla sua maggiore potenza d'urto, alla sua maggiore coesione fra reparto e reparto, ma anche grazie alla maggiore velocità nell'impostare e concludere le singole azioni. Per due set e mezzo l'Arc Linea ha così maramaldeggiato sui sorpresi felsinei. Poi dal 12 a 6 per i triestini è iniziata la rimonta della Lubiam; i triestini per almeno quattro volte hanno avuto a portata di mano il punto vincente ma quasi per un incredibile sortilegio esso non è mai arrivato. E' maturato invece per la Lubiam che ha vinto con l'insolito punteggio di 21 a 19, dopo 46' di lotta estenuante. Senza storia il quarto set, vinto con buon margine dai bolognesi che da quel momento si sono convinti che la vittoria era alla loro portata. Invece, con un altro colpo di coda l'Arc Linea, partita a razzo nel set decisivo, ha raggiunto il 6 a 2: s'è fatta poi rimontare e, superare sino al 10 a 8. La resa triestina era nell'aria.

Poi, quasi d'incanto, nelle file triestine è riapparsa la vitalità iniziale, trasmessa ai propri compagni da Manzin, Ferariu e Claudio Veliak. In breve è stato raggiunto il pari e quindi si è iniziata la corsa entusiasmante, inarrestabile verso il meritato successo. Finalmente, dopo tre ore di gioco, è stato realizzato, il quindicesimo punto grazie a una schiacciata dell'esausto Devoti che ha mandato la palla fuori dal campo per pochi centimetri.

Vittoria quindi doppiamente meritata e significativa per la formazione triestina: è stata battuta la Lubiam, squadra di rango del torneo italiano ma nello stesso è stata decisa la questione scudetto senza dover ricorrere allo spareggio. Del successo dei triestini dell'Arc Linea ha beneficiato quindi anche e soprattutto il Ruini, che così ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro del campionato per la quinta volta.

Un plauso incondizionato a tutti gli atleti in campo, dal magnifico Ferariu, ormai sul piede di partenza, all'irrequieto Claudio Veliak, al vitalissimo Manzin, al possente Walter, al magnifico Pellarini e a Grilanc, che quando vuole sa mettere a segno le sue bordate, a Sgomba e a Roberto Pellarini, entrati in campo saltuariamente per dare fiato agli altri. Senza dubbio è stata una vittoria voluta sofferta, frutto di un attento lavoro d'«équipe».

Vittorio Firmiani

RISULTATI ULTIMA GIORNATA

Panini Modena - Casadio Ravenna 3-1 (15-13, 15-8, 13-15, 15-12)

CUS Pisa - *Brumi Catania 3-0 (16-14, 15-10, 15-12)

CUS Parma - Virtus Falconara 3-1 (15-6, 15-17, 15-12, 15-13)

Minelli Modena - *CUS Torino 3-2 (9-15, 15-7, 8-15, 15-6, 17-15)

Arc Linea Trieste - Lubiam Bo. 3-2 (15-13, 15-11, 19-21, 9-15, 15-11)

Ruini Firenze - Gargano Genova 3-0 (giocata mercoledì 14 marzo)

Classifica finale: Ruini Firenze punti 40; Lubiam Bologna e Panini Modena punti 38; CUS Pisa e Casadio Ravenna punti 24; Arc Linea Trieste punti 22; CUS Parma e Brumi Catania punti 20; Gargano Genova punti 18; CUS Torino punti 8; Minelli e Virtus Falconara punti 6.

La Ruini è campione d'Italia; retrocedono in Serie B le ultime quattro e cioè Gargano Genova, CUS Torino, Minelli Modena e Virtus Falconara.

TESTA E CODA A CONFRONTO IN UNA PARTITA APERTA SUL CAMPO DI SANT'ELENA

La Triestina a Venezia non giocherà rassegnata

I giocatori neroverdi sono lanciatissimi e non sono disposti a mollare punti in casa

La Triestina è da ieri sera a Venezia, dove ha preso alloggio all'albergo Terminus. Malavasi ha portato nella città di San Marco solo tredici giocatori; il tecnico infatti ha rinunciato nella mattinata di ieri a Riva, che nel pomeriggio è sceso in campo con i rincalzi nel trofeo Berretti. La formazione è ancora tutta da scoprire per quanto riguarda l'assetto della retroguardia. L'infortunio occorso a Macchia ha messo nei guai l'allenatore, il quale non ha ancora deciso a chi assegnare lo incarico di agire da «libero». La scelta più probabile sembra quella di D'Alessi, ma non è detto che tocchi a qualche altro (Scichilone? Brusadelli?) sostituire l'infortunato Macchia. Malavasi, in merito, non apre bocca: «E' una decisione molto importante — dice — e preferisco pensarci a lungo. Dicono che la notte porti consiglio, vedremo».

Per quanto concerne l'attacco, fra Oggian e Bertoli il preferito sembra quest'ultimo, anche in considerazione del fatto che Malavasi sarà costretto ad arretrare un centrocampista e quindi Bertoli dovrebbe agire con compiti di copertura. In panchina, con la maglia numero tredici, siederà Oggian.

La partita con il Venezia si preannuncia tutt'altro che facile per la compagine alabardata. I neroverdi infatti, che si trovano a quattro lunghezze dal Parma e a tre dall'Alessandria, intendono assicurarsi i due punti ed essere pronti a sfruttare il risultato dell'incontro che vedrà a confronto diretto le prime due della classifica. Non si dimentichi che il Venezia ha fatto sette punti nelle ultime quattro partite.

«Noi — ha detto Malavasi — siamo fermamente intenzionati a conquistare almeno un punto e ci batteremo allo spasimo per non fallire questo traguardo».

C. N.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Pro Gorizia 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 34' Marchetti. **TRIESTINA:** Geretti; Gentile, Piet (Bencich); Riva, Sabadin, Olivo; Mendella, Piemonte, Debernardi, Motton, Marchetti. Seppini. **PRO GORIZIA:** Ursich (Piani); Tomsic, Medeot, Caus, De Benedetto, Milotti; Berloso, Gabellini, Donda, Bernabei, Ceglia. Battistutta. **ARBITRO:** Bertolussi di Portogruaro.

Altri due punti per gli alabardati, anche se questa volta hanno dovuto faticare parecchio prima di arrivare al successo, che è giunto quasi in zona Cesarini. Al 34' della ripresa Marchetti riceveva un pallone, si destreggiava bene fra un paio di avversari e calciava a rete battendo Piani, tradito forse da una leggera deviazione di un compagno.

La partita è stata abbastanza equilibrata. La Pro Gorizia, che approfittando della sosta del campionato di Serie D presentava diversi giocatori della prima squadra fra i quali l'ex Bernabei, si è rivelata compagine abbastanza ostica.

Monfalcone - Torvis Snia 1-0
San Donà - *Pordenone 2-1
Coneglianese - Udinese 1-0

RONCHI - C.M.M. 2-1

Per il campionato di Prima categoria, il Ronchi ha battuto ieri il CMM per 2-1.

PRATO - EMPOLI 1-1

Nell'anticipo di Serie C, girone «B», ieri fra Prato ed Empoli 1-1.

GLI STRANIERI HANNO CONCLUSO AL COMANDO

A De Vlaeminck la Tirreno-Adriatico

San Benedetto del Tronto, 17

Ha vinto il più degno. Ha vinto un campione, un autentico professionista del pedale. Il belga Roger De Vlaeminck ha tenuto fede al pronostico, aggiudicandosi l'ottava edizione della Tirreno-Adriatico, bissando il successo conquistato lo scorso anno.

L'ex campione mondiale di ciclocross ha piegato la gara a tappe italiana sotto la sua superiore classe, l'ha vinta con l'autorità e la determinazione del protagonista, in una parola alla maniera di Merckx. Questo rilievo dà la spiegazione della nuova clamorosa sconfitta del ciclismo italiano.

Il limite preciso del pedale italiano, se n'é avuta conferma proprio alla Tirreno-Adriatico, è nella mentalità dei suo alfieri. I belgi corrono per vincere e la vittoria la inseguono, la cercano in ogni occasione, senza sottrarsi a rischi, senza alambiccarsi il cervello in tatticismi esasperanti. Al limite, anche se gareggiano, come qui alla Tirreno-Adriatico, pensando ad un altro appuntamento (nell'occasione la Sanremo), lo fanno da primi attori, non da turisti. La loro preparazione consiste nel vincere non nell'accumulare semplicemente chilometri. De Vlaeminck ha dato una misura di questo spirito vincente aggiudicandosi stamani un tumultuoso, affollato, pericoloso sprint davanti a Basso e contenendo nella conclusiva prova a cronometro individuale gli attacchi sferratigli da avversari, peraltro ormai rassegnati.

La gara contro il tempo ha confermato grande specialista un'altro belga, Roger Swerts, il collaboratore di Merckx che alla Tirreno-Adriatico, in assenza del suo illustre capitano, ha rivestito il ruolo di numero uno della formazione diretta da Giorgio Albani. Swerts ha vinto alla maniera forte, compiendo il percorso di 18 chilometri alla media oraria di km 45,378, che è andatura notevole se si considera che sul tracciato è spirato un forte vento trasversale.

BASKET - CBM CREMONA E FERROLI IN VIA MONTE CENGIO

Il Lloyd Adriatico senza Ponton

L'Italsider non può schierare Furlan

Nell'interessante pomeriggio cestistico che avrà luogo oggi nella palestra di via Monte Cengio saranno di scena, opposte alle due nostre massime formazioni cittadine, CBM Cremona e Ferroli di San Bonifacio (Verona).

La CBM che affronta il Lloyd è squadra degna della massima attenzione. Nelle sue file figurano ben cinque giocatori sui due metri e oltre: Taccola, anni 16 m 2,03; Paleari 20, m 2,04; Castagnetti 24, m 2,02; Peplis 16, m 2; Andreani 15, m 2. Di questi giganti, Taccola ha vestito la maglia di nazionale cadetto e gli altri sono autentiche promesse, con Castagnetti sempre tra i migliori. Ma accanto ai «pivot» ed alle «ali» il Cremona sta bene pure nei «playmaker» tra i quali figura Celoria che guida, nella rivista specializzata del basket, ben due classifiche e cioè quella dell'Oscar cadetti e di «mister squadra».

Per i biancocelesti, che annunciano l'assenza di Ponton, sostituito dallo juniores Forza (e per Ponton che dovrà curare i postumi di un incidente di gioco sembra che il campionato sia finito anzitempo) l'incontro odierno si presenta quanto ma difficile ma se giocheranno sul metro della scorsa domenica a Gorizia una vittoria non è poi da scartare ai priori.

In precedenza alle ore 15.15 l'Italsider affronta la Ferroli, squadra di centro classifica. Lanciata verso la promozione, la formazione di Simoncelli e Cavazzon deve stare attenta ai passi falsi. Dovrà fare a meno di Furlan, infortunatosi ad un occhio nell'ultimo incontro, ma tale assenza non dovrebbe compromettere l'esito finale della partita, in quanto Cavazzon dispone di numerose valide pedine. Ecco le formazioni dei due incontri.

LLOYD ADRIATICO: Forza, Bubnich, Zovatto, Poli, Bassi, Frezza, Pozzecco, Iacuzzo, Millo, Cepar. **CBM CREMONA:** Celoria, Castagnetti, Baiguera, Paleari, Peplis, Taccola, Scaramuzza, Andreani, De Vincenzi, Bona. **ITALSIDER:** Hrovatin, Visintin, Quarantotto, Palombita, Tonelli, Dalla Costa, Castronovo, Porcelli, Masè, Tombacco Pellizzaro. **FERROLI:** Roma, Menato, Novarina, Betteli; Pelizzaro, Rama, Malavolta, Baroni, Ramazzotto, Ferrarese.

P. B.

POULIDOR A NIZZA

Il francese Raymond Poulidor ha vinto la corsa ciclistica a tappe Parigi-Nizza. La seconda frazione dell'ultima tappa della competizione, disputata a cronometro individuale sulla salita della Turbie (km 9,500), è stata vinta dall'olandese Zoetemelk. Le classifiche non sono ancora ufficiali.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 15)

Alessandria-Parma: Moretto
Cossatese-Vigevano: Rizza
Piacenza-Solbiatese: Lanzetti
Savona-Belluno: Busalacchi
Seregno-Derthona: Morato
Trento-Rovereto: Mascia
Udinese-Padova: Ambrosio
Venezia-Triestina: Marino
Verbania-Pro Vercelli: Baldoni

Ieri è stato disputato l'anticipo fra Legnano e Cremonese concluso in parità: 0-0.

CLASSIFICA: Parma punti 34; Alessandria 33; Savona 31; Venezia 30; Udinese 29; Cremonese 28; Solbiatese, Padova 26; Legnano 25; Seregno, Trento 24; Cossatese 23; Pro Vercelli, Belluno 22; Derthona 21; Rovereto 20; Triestina 19; Piacenza 18; Vigevano 16; Verbania 11.

Legnano e Cremonese una partita in più.

Così in Serie B

La Serie B ha anticipato a ieri l'incontro Monza-Varese terminato in parità: 1a 1.

Questo il quadro delle partite odierne: Brindisi - Brescia, Catania-Taranto, Catanzaro-Lecco, Cesena-Reggiana, Como-Reggina, Foggia-Arezzo, Mantova - Ascoli, Novara-Genoa, Perugia - Bari.

ANTICIPO PROMOZIONE - UN'AUTORETE DI DISNAN

FA TUTTO LA MANZANESE CONTRO IL PONZIANA (1-1)

Manzanese - Ponziana 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 20' autorete di Disnan; nel s.t. al 20' Don. **MANZANESE:** Ulian; Disnan, Meneguzzi; Passoni, Trentin, Coffieri; Puntin, Pagnutti, Braida, Birtig. Don. **PONZIANA:** Bandini; Tricarico, Bembo; Covacich, Kodric, Gerin F.; Corsi, Gerin G., Furlani, Ravalico, Pin. **ARBITRO:** Suzzi di Monfalcone.

Manzano, 17

Nell'anticipo tra Manzanese e Ponziana, nessuna delle due squadre è riuscita a prevalere e il risultato di parità si può definirlo giusto. Le aspettative della vigilia non sono state smentite in campo, perché ambedue le compagini hanno dimostrato che il loro posto in classifica è ben meritato.

Si è trattato di un incontro giocato dal primo all'ultimo minuto con azioni da gol sia da una parte che dall'altra, entusiasmando il numeroso pubblico. I triestini hanno mostrato di possedere un bel gioco di squadra. In varie circostanze l'intera difesa manzanese è stata impegnata severamente per i continui spostamenti degli attaccanti e per l'esperienza dei due Gerin, Ravalico e Bandini.

Per contro la Manzanese ha avuto parecchie occasioni da gol con Braida, Puntin e Don, ma il portiere ospite Bandini, sfoderando ottime parate, ha salvato la sua squadra. Il primo tempo si è chiuso con il Ponziana in vantaggio per un'autorete del terzino Disnan, che a seguito di uno sbandamento della difesa, colpendo male la palla, infilava alle spalle di Ulian.

I triestini si sono quindi rafforzati in difesa e i manzanesi si sono proiettati disperatamente alla ricerca del pareggio. La azione della rete per i locali è scaturita al 20' del secondo tempo, a seguito di un'azione poderosa di Braida, che resistendo alla carica di ben tre avversari, ha quindi scagliato un bolide di rara potenza, sul quale Bandini non ha potuto far altro che respingere a pugni chiusi, a due passi da Don, il quale non ha avuto difficoltà a siglare il più che meritato pari.

Dopo un inizio incerto, l'arbitraggio del signor Suzzi è stato buono.

Roberto Braida

Itala - Torriana 0-0

ITALA: Sonson, Del Pin, Cabas, Adragna (Medeot), Comelli, Gerometta; Mauro, Marega, Brumat, Cucca, Bonioli. **TORRIANA:** Valente, Grion, Lacurre, Gioiello, Visintin I, Bigotto, Ballaben, Ciccone, Visintin III, Visintin II, Frandolich. **ARBITRO:** Derossi di Mestre.

Gradisca, 17

Zero a zero fra Itala e Torriana, al termine di una partita da archiviare al più presto per quanto è stata brutta e deludente. Un derby in tono minore, dunque, nel quale le due squadre hanno evidenziato i loro difetti più che le loro qualità. La Torriana ha giocato al rallentatore ed è parsa priva, in gran parte dei suoi elementi, di carica agonistica. Le sue azioni si spegnevano invariabilmente al limite dell'area italina, stante la notoria mancanza di incisività delle punte.

L'Itala dal canto suo si è limitata a controllare le iniziative torrianine e solo a tratti si è spinta con una certa decisione in avanti. Ne è uscita fuori una partita noiosa, scarsa di fatti salienti.

Il taccuino è quasi privo di note. Per l'Itala ricordiamo un colpo di testa di Brumat, uscito di poco al 22' del primo tempo, una mezza girata al lato di Bonioli al 39' sempre del primo tempo e una conclusione alta di Marega al 15' della ripresa; per la Torriana le note di cronaca riguardano un mancato intervento di testa di Ballaben su un invitante cross di Visintin III al 26' del primo tempo, una deviazione in angolo di Sonson su tiro-cross di Ballaben otto minuti dopo, e una parata in tuffo del portiere italino su conclusione di Gioiello al 34' della ripresa. Tutto qui ed è davvero molto poco.

Luciano Alberton

Tre corse interessanti a Montebello

L'odierno convegno di trotto a Montebello si inizierà alle ore 14.30 e avrà al centro del programma il Premio della Poesia per i puledri di 3 anni. Saranno cinque in lizza, con Cibele, Lopopolo e Livrio al primo nastro, e con Atudora e Panna (passata sotto i colori della Scuderia Ondina e guidata da Sergio Grassili) penalizzate di 20 metri.

Atudora, battuta soltanto dal grande Escurial all'ultima uscita, merita i favori del pronostico. Affidata a Mazzuchini, per l'appiedamento subito da Esposito, la figlia di Micetta del Belbo dovrebbe far valere i diritti della classe, ma dovrà fare attenzione sia all'agile Panna sia a Livrio, che dopo alcune battute a vuoto è da attendersi all'altezza delle migliori giornate.

Per gli anziani il Premio dei Poemi sul doppio chilometro. Corsa asciutta ma di buon contenuto tecnico. Ieffren e Oscar elio start, Cacito, Forese e Kleber al secondo nastro, garantiscono una corsa equilibrata e spettacolare. Cacito non sembra al meglio, pertanto gli preferiamo Forese e Kleber i quali tuttavia dovranno vedersela con un Oscar particolarmente temibile quando può esprimersi in avanti.

I favori per Labrador d'Ausa nella invitta posizione alla corda) nella corsa Totip. Il cavallo di Mariano Belladonna, apparso in ordine smagliante all'ultima uscita, non dovrebbe temere le insidie che gli verranno portate da Parsifal e Deacon, i soli in grado di impensierirlo in questa prova di velocità.

Incerto l'introduttivo Premio dei Versi, nel quale Talavera potrebbe far valere la sua insidiosa punta conclusiva a Neutrone e Lupow. Twinki non dovrebbe avere avversari nel Premio delle Terzine, mentre in campo gentlemen possibile rilancio di Willer (Megerda ed Empress permettendo).

Fra Espero e Cinqualino lotta per la vittoria nella seconda divisione del Premio dei Sonetti (qualche «chance» anche per Crinto e Boniso), mentre nel conclusivo handicap a invito i penalizzati Parato e San Domingo dovrebbero avere buon giuoco nei confronti di Erzurum.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Versi: Talavera, Neutrone, Lupow. **Premio delle Terzine:** Twinki, Romulea, Angio Prà. **Premio dei Sonetti I div.:** Willer, Megerda, Empress. **Premio della Poesia:** Atudora, Panna, Livrio. **Premio delle Rime (Totip):** Labrador d'Ausa, Parsifal, Deacon. **Premio dei Poemi:** Forese, Oscar, Kleber. **Premio dei Sonetti II div.:** Espero, Cinqualino, Boniso. **Premio delle Ballate (handicap a invito):** Parato, San Domingo, Erzurum

MONDIALI DI HILVERSUM

Quadri con Isard H vince la corsa di centro

Alle semifinali per il Campionato del mondo guidatori che si disputano a Hilversum in Olanda, il triestino Antonio Quadri ha riportato ieri una prestigiosa vittoria in sulky a Isard H nella corsa di centro dotata di cinque milioni.

Il nostro rappresentante, poco fortunato nel sorteggio che gli ha affibiato cavalli non buoni e infelici numeri di partenza, si è comportato egregiamente, ottenendo il sesto posto nella classifica generale che vede in testa il rappresentante belga con 43 punti, seguito dal norvegese con 42, dall'olandese con 37, dall'ungherese e dallo svedese con 35 punti. Quadri ha totalizzato 34 punti, e precede il rappresentante tedesco con 33, quello danese con 26, quello austriaco con 19 e il francese con 16.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: San Giovanni-Sangiorgina, viale Sanzio, alle ore 16.

Dilettanti «Prima cat.»: Edera-Palazzolo, via Flavia, ore 15.

Dilettanti «Seconda cat.»: Aurisina-Inter San Sabba, Aurisina, ore 16; Primorie-Vesna, Prosecco, ore 16; Libertas-Libertas Prosecco, via Flavia, ore 10; Campanelle-Fogliano, Basovizza, ore 15; Portuale-Breg, Santa Croce, ore 16.

Allievi regionale: Libertas Rozzol-Ponziana, Guardiella, ore 15.30.

Juniores regionale: C.M.M.-Triestina, viale Sanzio, ore 10.30; Fortitudo-Pordenone, Muggia, ore 10.30; Ponziana-Cordenonese, via Flavia, ore 13.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-C.B.M., palestra di via Monte Cengio, ore 18.

Serie B femminile: C.M.M. Darwil-Standa Ferrara, palestra di via della Valle, ore 11.

Serie C: Italsider-Ferroli Gas, palestra di via Monte Cengio, ore 15.15.

Serie D: Bor-Cus Padova, palestra della Valle, ore 17: Cianocolori Motori Plet Don Bosco, palestra Cave di Aurisina, ore 10.30.

BASEBALL

Coppa Italia: Alpina-Cuminicucine Ronchi, campo di Villa Opicina, ore 14.30.

Incontro amichevole: Libertas-Cus Trieste, campo di Villa Opicina, ore 10.30.

TIRO A VOLO

Gare di tiro al piattello-skeet e piattello-fossa organizzate dalla S.T.T.V. nello stand di Muggia. Inizio rispettivamente alle ore 8.30 e alle 14.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 14.30.

Il Trofeo del venticinquennale a Sappada

Sappada, 17

Una cinquantina, causa le tante defezioni (38 tra i maschi e 7 su 10 tra le femmine) saranno i concorrenti che domattina daranno vita alla discesa libera, una delle due gare che lo Sci Cai XXX Ottobre ha portato a Sappada per celebrare il suo quarto di secolo, da cui anche il nome della manifestazione (Trofeo del Venticinquennale), alla quale sono abbinate due gare: la libera e uno slalom gigante che si disputerà in due manche per San Giuseppe.

Oggi gli atleti hanno disputato la no-stop. La pista del monte Sierra era perfettamente innevata, con un tratto molto solido e preparato ottimamente. Il tracciato, che è controllato da undici porte direzionali, misura circa un chilometro e mezzo, non troppo quindi per una discesa ma è il massimo che si poteva ottenere su questa pista. Hanno provato tutti e i migliori si sono messi subito in luce, anche se la classifica del tutto gratuita, che viene stilata dalla no-stop, domattina sarà senz'altro possibile di modifiche. Così il miglior tempo che è stato stabilito dal tarvisiano Kravina non fa testo, anche se attualmente è lui l'atleta da battere. Gli altri favoriti (assenti anche Sadoch e Beltrame) sono Claudio Tach, Leopoldo Coen e Lorenzo Kratter.

Anche nel settore femminile il campo delle partenti non sarà completo. Mancherà Vanna Coen, che oggi non ha fatto nemmeno lo no-stop in quanto ieri era rimasta vittima di un infortunio. Con lei fuori causa, parte favorita Tiziana Candoni su tutte e quindi Chiara Beltrame e Isabella Rosso.

Qui a Sappada il tempo è splendido e la pista è in condizioni perfette, per cui tutto lascia prevedere una gara spettacolare e di certo valore agonistico. Il tracciato non presenta pericoli obiettivi, anche se in una libera una situazione critica si può sempre verificare. Il via sarà dato alle 10, ora in cui è stata accertata la migliore visibilità.

Gianfranco Bernes

Oggi in Serie A

ATALANTA - BOLOGNA
FIORENTINA - CAGLIARI
INTER - MILAN
L. VICENZA - VERONA
PALERMO - LAZIO
ROMA - TORINO
TERNANA - SAMPDORIA
Anticipi di ieri:
JUVENTUS - NAPOLI

CLASSIFICA: Milan p. 32; Juventus p. 31; Lazio p. 29; Inter p. 27; Fiorentina p. 24; Torino p. 23; Bologna, Cagliari p. 22; Napoli p. 20; Roma, Verona p. 17; Atalanta, Sampdoria p. 16; Vicenza p. 15; Palermo p. 14; Ternana punti 13.

Juventus e Napoli hanno disputato una partita in più.

Merckx assente alla Milano-Sanremo?

Bruxelles, 17

Fonti sportive belghe hanno riferito oggi che Eddy Merckx, sconfitto all'ultimo momento nella Parigi-Nizza, e dato in cattive condizioni di salute, potrebbe saltare la Milano-Sanremo di lunedì prossimo.

COPPA EUROPA SCI

L'italiano Fausto Radici ha rafforzato la sua posizione in testa alla Coppa Europa di Sci, classificandosi al terzo posto nello slalom gigante di Gaellivare.

BRANDS HATCH

Il pilota francese Jean Pierre Beltoise occuperà la migliore posizione di partenza nella corsa dei campioni, la prima gara di formula uno della stagione europea di questo anno, che si svolge a Brands Hatch.

San Giovanni-Sangiorgina in viale Sanzio

Per il massimo campionato regionale dilettanti, il San Giovanni ospiterà questo pomeriggio (ore 15) sul campo di viale Sanzio la Sangiorgina. Per i rossoneri triestini, secondi in classifica ad una sola lunghezza dal capolista Lignano, il successo è d'obbligo, se vogliono continuare il loro duello con gli avversari di San Silvestro sino allo scontro diretto che verosimilmente deciderà il campionato.

* * *

Per il campionato di Prima categoria, la cenerentola Edera ospiterà questo pomeriggio nel campo di via Flavia il Palazzolo. Per gli ederini sarà finalmente la volta buona per ottenere la prima vittoria di campionato?

* * *

Derby dell'altipiano a Prosecco fra Primorie e Vesna, «clou» della giornata in Seconda categoria. Il Primorie spende le sue ultime cartucce nella lotta per le prime piazze: domenica prossima arriverà a Prosecco l'Isonzo Turriaco, ma per continuare a sperare bisogna prima battere il Vesna.

La Pigni trionfa nel cross delle nazioni

Waregem, 17

Il cross delle Nazioni, prova mondiale di campestre, si è risolto a Waregem, nelle Fiandre, con la vittoria dell'italiana Paola Pigni, già vincitrice dell'edizione del 1970, in campo femminile, e del finlandese Pekka Paivarinta (seniores) e dello scozzese Jim Brown (juniores) in campo maschile. Pekka Paivarinta ha colto la vittoria nella prova senior della sessantesima edizione, disputatasi nello ippodromo di Gaverbeek di Waregem, allo sprint.

DIONISI - INDOOR

Renato Dionisi non è riuscito a Bra a migliorare il record mondiale «indoor» di salto con l'asta detenuto dallo statunitense Steve Smith con 5,49. Dionisi ha fornito una buona prova fallendo di pochissimo i 5,51 metri, che avrebbero appunto rappresentato il nuovo primato.

RAGAZZO apprendista pasticcere cerca Pirona, Largo Barriera 12.– 22245 D

RAGIONIERE militesente possibilmente almeno qualche anno esperienza cercasi, referenze. Telefonare 38764. 21847 D

STENODATTILOGRAFA italiana possibilmente conoscenza tedesco inglese cerca società. Offerte Cassetta 22173 D, SPI.

STENO - dattilografa tedesco-italiano cerca Società. Offerte Cassetta 42736 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA Ditta Import assume. Gradita conoscenza inglese. Cassetta n. 22207 D, SPI.

STIRATRICE per lavasecco cercasi. Tel. 732347. 43101 D

TORNITORI e apprendista tornitore cerca realizzazioni meccaniche Boato Monfalcone. Telefono 74176. 651 D ●

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORA referenziata cerca camera ammobiliata uso bagno pagando bene. Offerte Cassetta 22478 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente persona sola. Rione Gretta. Telef. 412995. 42977 F

AFFITTASI stanza ammobiliata centrale per due. Telefonare 757040. 42840 F

PENSIONATA cerca altra pensionata per coabitare mangiare, dormire più darebbe piccolo stipendio. Telefonare al 412209. 72668 F

STANZA soleggiata centrale affittasi 2 impiegati o studenti. Telefonare 35269. 22330 F

STANZETTA ammobiliata affittasi donna sola referenziata. Viale D'Annunzio 7/I. 22338 F

STANZETTA mobiliata con uso bagno, telefono, affittasi giovane distinto. Telef. 29266. 22348 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica dei Ragazzi. Tel. 30167, ripetizioni tutte materie tutti livelli. 42876 G ●

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ITALIANO, latino, tedesco, matematica medie inferiori. Telefonare 761841. 42680 G

LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori tutte le materie. Tel. 795688. 22165 G

MATEMATICA esperto insegnante impartisce accurate lezioni. Prezzi modici. Telefono 797063. 0021995 G

PROFESSORE matematica impartisce ripetizioni. Tel. 732631 ore 13 - 14. 42866 G ●

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari medie, esperienza. Telefonare 75465 15-16. 43006 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTO marrone contenente documenti smarrito cinema Fenice. Mancia. Tel. 70055. 22384 H

CANE tipo pastore smarrito zona Ospedale, mancia. Telefono 756283. 43161 H

CINQUANTAMILA mancia chi ritrova gatto grigio petto ventre bianchi coda grossa deportato lontano Grignano alto. Telefonare 224297. 22362 H

GATTO siamese coda tronca smarrito zona Melara - via Marchesetti alta. Lauta mancia a chi lo ritrova. Telefono 763261. 72564 H

LAUTA mancia a chi consegnerà borsetta nera donna smarrita via Gambini ore 19 contenente documenti massima importanza, portafoglio, patente e oggetti vari. Abatantuono Isacco Lina, via T. Luciani 4. Tel. 792292 11244 H

SMARRITO portafoglio ieri alla Standa, mancia rinvenitore. Pregasi telefonare 724700. 22472 H

SMARRITO portachiavi ferro di cavallo, nessun valore, paraggi via Beccheria. Interessano le chiavi. Mancia. Tel. 35048. 150 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento sei stanze, ripostiglio, ampia cucina, doppi servizi, rimesso a nuovo. Telefonare martedì al 421084 dalle 14 alle 15.30. 42922 I

A.A.A. VILLA Sistiana Mare, due appartamenti, salone, due stanze, cucina, arredata doppi servizi, cantina, terrazza o giardino, posizione incantevole, posto macchina, primo ingresso, affitta Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 72612 I

A.A. VIA MONTEBELLO locale in casa nuova, 75 mq adatto magazzino ufficio deposito. Box auto via CAPODISTRIA 13.000 mensili, affitta Immobiliare Giuliana. Telefono 69114. 72614 I

A. LOCALE Piccardi 60 mq - Scantinato D'Alviano, affittansi. AGEP, Crispi 14. 43063 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP, Crispi 14. 43061 I

A. SEVERO 4 stanze, biservizi, centralnafta, affittasi. AGEP - Crispi 14. 22239 I

A. VIGNETI bistanze, cucina, bagno, primingresso, affittasi. AGEP - Crispi 14. 22241 I

AFFITTASI alloggio, salone, tre stanze, doppi servizi, ultimo piano, Fabio Severo zona universitaria. Studio Fast . 61218. 72630 I ●

AFFITTASI adulti centrale due camere cucina ripostiglio, 26 mila mensili. Tel. 740477 lunedì 18 - 20. 22213 I

AFFITTASI locale d'affari 90 mq circa via Fabio Severo 101. Studio Fast - 61218. 72628 I ●

AFFITTASI appartamento zona centrale proprietà E. C. A. due stanze, cucina, servizi, centralgasolio, ascensore. Telefonare 793118 feriali ore 8 - 13. 22378 I

AFFITTASI per studio oppure ufficio, lussuoso, 4 stanze, stanzetta, servizi, Foro Ulpiano IV piano, centralnafta, ascensore. Telefonare martedì 38458 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, oppure 37479 dalle 13.30 alle 16. 22352 I

AFFITTASI stanza spaziosa due letti con uso bagno. Telefonare 37708 via Milano 16 II piano destra. 72660 I

AFFITTASI centro 7 stanze servizio centralnafta uso ufficio, studio, ambulatorio, oppure STANZA con anticamera. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 42896 I

AFFITTASI via Revoltella bistanze, cucina, mensili 70.000. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111. 976 I

AFFITTASI magazzino mq 180 zona Industriale. Telefonare 810291. 22201 I ●

AMMOBILIATO 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, 63.000. Altro tutti comfort 85.000 affittansi. Tel. 793090. 42906 I

APPARTAMENTO ammobiliato decorosamente, 2 stanze, cucina, poggiolo, tutti conforts moderni, affitto. Tel. 37609. 22292 I

APPARTAMENTO ammobiliato zona stanza, soggiorno poggioli, sesto piano affittasi. Telefono 36108. 43029 I

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, composto da 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage, zona signorile affittasi. Telefonare 68668 ore ufficio. 42826 I

APPARTAMENTO ammobiliato, zona GARIBALDI, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - Via San Lazzaro 10. 42902 I

APPARTAMENTO primingresso COMMERCIALE, con mansarda, salone, 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, affitta 130.000 Immobiliare CIVICA - Via San Lazzaro 10. 42902 I

APPARTAMENTINO per persona sola, camera, cucina, bagno, tutti comfort, affittasi prontamente. «Lorenza», Toro 4. 42886 I

BATTISTI piano 3.o, adatto ufficio, 5 vani, servizi, affitta IMMOBILIARE ITALIA, telef. 38102.. 86 I

BOX auto via Capodistria affittasi. Telefonare 824485 martedì ore pasti. 22476 I

CAMERA, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi 40.000. Tel. 37573. 42940 I

CARDUCCI ufficio - abitazione, adulti referenziati 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta lire 65.000 Immobiliare Oriani 2. 22314 I

CEDESI affittanza locale con servizi in casa nuova viale XX Settembre. Telefonare 790938 ore 9 - 13. 72520 I

CENTRALISSIMO uso ufficio, 7 stanze, 2 stanzette, servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi. Telef. 734257. 42886 I

COMMERCIALE affittasi appartamento, salone, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, vista mare, centralnafta, ascensore, soleggiato, pronta entrata. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 43115 I

DUE stanze, cucina, doccia, libero, affittasi. Tel. 730344.

IACP capolinea 19, camera, soggiorno, cucinino, wc, cambierei per uno più grande. Telef. 814088. 22344 I ●

MAGAZZINO 35 mq zona città vecchia affitto 12.000. Telefono 37915. 43029 I

MOBILIATO paraggi Tigor, piano 2.o, tutti comfort, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 90.000. Altro paraggi Conti, piano 3.o, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 100 mila affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I

MONFALCONE affittasi tricamere termocentrale ascensore via Garibaldi 1, telefono 74463. 43085 I

MONFALCONE affittasi garage via Verdi 15. Telefonare sera 75884. 500 I

PRIMO ingresso affittasi locale Opicina centro 2.95x6.75 in villa, tel. 410931. 42931 I

RISMONDO 3 stanze, cucina, bagno, tutti comfort, affittasi 90.000. Tel. 734257. 42886 I

RITTMEYER 5 stanze bagno affittasi anche uso ufficio. 35664 CIVIDIN & SERPO 42 I

ROMAGNA affittasi appartamento signorile soleggiatissimo, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, vista, ascensore, centralnafta, garage. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 43115 I

UFFICIO centralissimo 4 vani, servizi, affitta 70.000 Immobiliare CIVICA - Via San Lazzaro 10. 42902 I

Z. ZONA via Crispi - Brunner affittansi posti macchina - Prezzi molto convenienti. Telefonare 69138 ore ufficio.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria Clientela. Si assicura una rapida affittanza, senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 42871 L

A. APPARTAMENTO affitto cercasi. Quadristanze, accessori, centralriscaldamento, ascensore, doppi servizi, zona Corso - Goldoni . Carducci - Battisti - Viale. Cassetta 42914 L, SPI. ●

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 L

BANCARIO triestino moglie insegnante cercano affitto appartamento soggiorno, due tre stanze, comfort. Inintermediari. Telefono 743935. 42798 L

CEDO affitto magazzino con telefono, 50 mq. Telefonare dalle 8 - 13 e dalle 16 - 19 410960. 43077 L

CERCASI affitto appartamento zona S. Andrea, tre stanze, servizi, libero aprile - maggio. Telefono 33285. 22386 L, SPI ●

CERCASI affitto 3 stanze, stanzetta, riscaldamento, ascensore se piani alti, servizi, massimo 70 - 80 mila. Offerte Casella 42878 L, SPI. ●

CERCASI affitto urgentemente appartamento 1, 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 741526 ore pasti. 22209 L

CERCASI appartamento in affitto, camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, servizi. Telefonare 768643. 0042731 L

CERCASI affitto stanzetta ferroviere solo, anche non completamente ammobiliata, ingresso indipendente. Trattare direttamente. Cassetta 22223 L, SPI.

CERCASI appartamento affitto minimo due camere servizi, anche senza riscaldamento zona Servola Baiamonti Stadio. Telefonare 815147. 72610 L

CERCO affitto magazzino 500 mq circa, possibilmente scarico autotreni. Telefonare giorni feriali 37647 ore ufficio. 22460 L ●

CONIUGI statali soli cercano affitto due tre stanze tutti comfort, qualsiasi zona. Telefono 743639 ore pasti. 42898 L

CONIUGI maresciallo polizia pensione cinquantenni, soli, referenziati, cercano affitto appartamento bistanze, cucina, accessori. Offerte Cassetta 22302 L, SPI.

FAMIGLIA olandese 4 persone cerca appartamento moderno anche in villa singola Trieste o dintorni. Telef. 411846, da martedì dopo le ore 18. 72644 L

PICCOLA famiglia cerca affitto appartamento bicamere libero subito. Scrivere indicando telefono. Cassetta 22368 L, SPI.

SIGNORA cerca affitto appartamento 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, anche Opicina, massimo 50.000. - 758767. 22408 L

SIGNORINA cerca affitto appartamento ottime referenze. Telefonare 743460. 42910 L

SPOSI cercano affitto piccolo nuovo seminuovo posto statale. Tel. 823084 oggi. 43153 L

STANZA uso ufficio possibilmente ingresso scale 20.000 mensili cercasi. Cassetta 22167 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti 10 anni, cucina. 22161 M

A privato cedo bellissima collezione francobolli Israele. Tel. 38369 ore pasti. 42975 M

BRETON Epagnel cucciolo 3 mesi vendesi. Tel. 748893. 43014 M

CASSETTE in legno compensato da 8 mm misure interne cm 84 ×60×15, spessore bordi 15 mm, vendonsi circa 300 pezzi. Cassetta 43127 M, SPI.

COMPRESSORE trapanino portatile, saldatrice combinata quattro lavorazioni, occasionissima vendesi. Via Conti 9/1. 72594 M

CUCCIOLI taglia piccola disponibili. Telef. 226273, Parco del cane, Padriciano. 42744 M

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi con pedigrée vendesi. Telefonare 814319. 72596 M

CUCCIOLO pastore tedesco vendesi Camping Europa Fernetti. 42864 M

GATTINA Siamese operata quattrenne intelligentissima sensibile, disperata solitudine, cerca per adorare padrone privo altri affetti. Tel. 220479. 22400 M

MACCHINA Singer, Necchi garantite, zig-zag motorini mobiletti, rimordenature, riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 22360 M

OCCASIONE televisori con garanzia da lire 15.000 in poi. Elettronic, via Bramante 2. Tel. 734220. 21687 M

Continua in 16.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Grilano Luigi, anni 82; Della Valle Gabriele, 75; Weiss ved. Nobile Valeria, 57; Rutter Bruno, 46; Cerrar ved. Clementi Michelina, 75; Kos Mariano, 63; Antonich ved. Sigulin Vittoria, 72; Rosa ved. Mochini Zaira, 75; Rocchetti Giovanni, 79; Fonda Luigi, 74; Cicin Adalberta, 69; Rossetti Giuseppe, 75.

NATI: 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fontanot Giuseppe, banconiere, con Pelos Liviana, commessa; Stermin Marcello, pensionato, con Franco Iolanda, casalinga; Bandi Albino, operaio, con Lissiach Fiorella, commessa; Flamigni Eugenio, impiegato, con Bazzara Rita, impiegata; Giacomuzzi Elvio, impiegato, con Varesi Rita, casalinga; Gioioso Ernesto, impiegato, con Matteucci Maria, casalinga; Martinuzzi Giorgio, geometra, con Bertok Nadia, commessa; Costantini Giampietro, guardia di P. S., con Lucchesi Nives, pellettiere; dott. Matschnig Giuseppe, impiegato, con Radivo Marina, impiegata; Bellani Vittorio, tornitore mecc., con Poropat Loredana, commessa; Rovan Fulvio, impiegato tecnico, con Holzner Silvia, impiegata; Fonda Fabio, capitano di macchina, con Ugrin Ondina, studentessa; Gulli Doriano, capitano lungo corso, con Ginepro Luisa, commessa; Bacci Gian Carlo, impiegato, con Neffat Elda, impiegata; Pozar Luciano, operaio, con Samec Graziella, impiegata; Drozina Luciano, capitano marittimo, con Cavalieri Laura, impiegata; Palcich Luigi, impiegato, con Gregori Sonia, impiegata; Ierman Giovanni, rappresentante di comm., con Skerl Peggy, infermiera; Ferri Rodolfo, libero professionista, con Krell Lorenza, mediatrice; Depangher Dino, meccanico, con Coronica Claudia, infermiera; Fritsch Carlo, rappresentante, con Muraroili Marialuisa, casalinga; Traino Raffaele, sarto, con Chelleri Gianna, cassiera; Cernigoi Roberto, portuale, con Bogordo Luciana, impiegata; Lacalamita Roberto, portuale, con Bailey Sarah, operaia; Gatta Vittorio, artigiano, con Blasone Emma, casalinga; Vrabez Giovanni, meccanico, con Stanic Vilma, commessa; Bizzotto Marco, autista, con Carli Nadia, parrucchiera; Calafati Roberto, insegnante, con Pujatti Vera, insegnante; Cossovel Ennio, professore d'orchestra, con Clausero Anna Lucia, insegnante scuola media; Colarich Adriano, perito termotecnico, con Ulcigrai Tullia, commessa; Orlandi Sergio, autotrasportatore, con Antonini Wanda, casalinga; Davanzo Franco, tipografo, con Michelutti Laura, impiegata; Spongia Ettore, fotografo, con Nadalin Luciana, casalinga; Pinter Teodoro, pensionato, con Petelin Lidia, operaia; Scrignar Livio, piazzista, con Scher Adriana, commessa; Kresevic Walter, capitano di macchina, con Zago Licia, odontotecnica; dott. Cucchi Franco, geologo, con dott. Polani Laura, biologa; Botti Bruno, impiegato, con Tretjak Flavia, commessa; Armani Giorgio, impiegato, con Parise Giuseppina, impiegata; Pitacco Remigio, autista, con Slocovich Lucia, commessa; Sussel Mario, carrozziere, con Kraljevic Maria, casalinga; Grubissa Dario, idraulico, con Moretti Viviana, commessa; dott. Burresi Dario, impiegato, con Brandolisio Flavia, impiegata; Dragoni Roberto, odontotecnico, con Chicco Rossella, commessa; Paliaga Giuseppe, impiegato, con Tercon Sonja, impiegata; D'Andria Paolo, impiegato, con Amoroso Lea, casalinga; Cipolatmis Alessandro, pensionato, con Cazzola Ermenegilda, pensionata.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEMPRE PIU' MASSICCIA LA PRESENZA MILITARE COMUNISTA NEL SUD

Nixon per il Vietnam si prepara al peggio

Già predisposte misure di rappresaglia contro Hanoi se resterà sorda agli ammonimenti
Probabile un'offensiva nordista entro l'anno - Ventilata la ripresa dei bombardamenti

Washington, 17
Funzionari governativi americani hanno dichiarato oggi che un'offensiva comunista nel Vietnam del Sud in estate o ai primi del prossimo autunno, quando cioè tutte le truppe americane avranno lasciato quel paese, non è affatto da escludersi.

Essi hanno citato come prove alcune direttive impartite dal governo nordvietnamita e recentemente intercettate, nonché le operazioni di rinforzo delle truppe nordvietnamite e vietcong attestate nel Vietnam del Sud, denunciate nei giorni scorsi dal Dipartimento della difesa.

Gli analisti del governo affermano che i comunisti dispongono ora nel Vietnam del Sud e ai confini del paese, nei pressi della famosa «pista di O Ci-min», di circa 300 carri armati e di centinaia di pezzi d'artiglieria, che essi sono andati accumulando dallo scorso ottobre, in vista dell'offensiva pianificata nell'imminenza dell'entrata in vigore della cessazione del fuoco, offensiva che poi non avvenne.

In una corrispondenza da Tay Ninh, una provincia di confine a nord-ovest da Saigon il «New York Times» riferisce oggi che funzionari sudvietnamiti e americani hanno compiuto alcune serie valutazioni sul grado di preparazione delle forze comuniste. Esse avrebbero introdotto in quella regione armi perfezionate mai viste in precedenza nello scacchiere indocinese, come pezzi d'artiglieria sovietici da 130 mm. e missili «Sam 7», in grado di intercettare con automatica precisione un elicottero.

Ieri, il segretario alla difesa Elliot Richardson affermò che il governo americano considera tutti questi movimenti come altrettante violazioni dell'accordo per la cessazione del fuoco, che consente solo la sostituzione di armamenti uno per uno e dello stesso tipo, non un loro aumento numerico né aumenti o sostituzioni di uomini. Richardson ribadì inoltre l'avvertimento rivolto due giorni fa al governo di Hanoi dal Presidente Nixon a questo riguardo, affermando fra l'altro: «Non vorrei fare ipotesi sul tipo di iniziative che prenderemmo se Hanoi continuasse a rifiutarsi di tener conto dei nostri ammonimenti».

Buona parte degli organi di informazione americani afferma oggi di ritenere che il Presidente sia pronto a prendere misure di rappresaglia militari contro il Nord Vietnam. Il corrispondente della rete radiotelevisiva «CBS» al Pentagono riferisce che una ripresa dei bombardamenti contro il Nord Vietnam è la forma più probabile delle rappresaglie previste.

Dal canto suo il giornalista Joseph Alsop, che cita fonti informate, afferma che Nixon chiederà a Pechino e a Mosca di avvertire Hanoi di «aspettarsi il peggio» se non rispetterà gli accordi di pace. Egli aggiunge che «ci si deve rammentare che la cessazione dei bombardamenti americani e lo sminamento dei porti nordvietnamiti sono decisioni reversibili».

Il quotidiano di Washington «Evening Star News» scrive che «è molto chiaro che, entro alcune settimane, dovranno essere prese decisioni dure. Fino a che non vi sarà un sensibile miglioramento della situazione attuale, sarebbe sciocco immaginarsi che la guerra sia finita».

La guerriglia nelle Filippine

«Schiacciata» la rivolta nell'isola di Mindanao

Kuala Lumpur, 17
Trentun paesi musulmani terranno una riunione in Libia la settimana prossima per discutere la situazione venutasi a creare nelle Filippine meridionali. Lo hanno annunciato oggi fonti del ministero degli esteri della Malaysia. Il governo libico ed il segretariato generale islamico, preceduto dall'ex premier della Malaysia Tunku Abdul Rah, presenteranno una nota congiunta sulle pretese discriminazioni e persecuzioni nei confronti dei musulmani nelle Filippine meridionali.

Nella riunione a Bengasi, che durerà tre giorni, verrà dibattuta anche la possibilità di fornire aiuti economici alle minoranze musulmane delle Filippine. La Malaysia ritiene che il problema delle isole Sulu e Mindanao sia un affare interno che deve essere risolto dal governo filippino e gli aiuti dovrebbero, quindi, essere forniti tramite il governo di Manila.

Il governo filippino aveva dichiarato ieri che truppe straniere combattevano con gli insorti a Mindanao, ma che le forze armate avevano la situazione sotto controllo. Il segretario alle informazioni, Francisco Tatad, aveva definito i ribelli come «secessionisti, fuorilegge e pirati».

Oggi si è appreso che il Presidente filippino Marcos si è recato in aereo nella parte meridionale dell'arcipelago dove, stando ad un comunicato governativo, i secessionisti musulmani, guidati da elementi di ispirazione maoista, sono stati «praticamente schiacciati».

(Ansa)

TORTURE E BRUTALITÀ DEI «VIET»



Telefoto Upi
Base di Clark — Un civile americano, Bobby Joe Keesee, che fu prigioniero dei viet per oltre due anni, bacia la bandiera stellata subito dopo l'arrivo alla base aerea nelle Filippine

Base aerea di Clark, 17
Fonti autorevoli hanno riferito oggi particolari impressionanti sul trattamento usato dai nordvietnamiti ai prigionieri di guerra americani. Secondo le fonti, un pilota ha raccontato che fu costretto a sedere sullo «sgabello» per venti giorni. Ogni qualvolta accennava a dormire, una guardia lo svegliava colpendolo sotto il naso. I comunisti volevano una dichiarazione contro la guerra. Altri prigionieri l'avevano fatta spontaneamente. Lui si era rifiutato e allora lo sottoposero alla tortura dello sgabello. Il ventesimo giorno cedette dicendosi disposto a dire tutto quello che i comunisti volevano.

Per indurli a fare dichiarazioni o solo per punirli, altri prigionieri furono costretti a rimanere inginocchiati su pavimenti di cemento per giorni e giorni, secondo le fonti. Le ginocchia si gonfiarono come palloni. Altri hanno riferito che vennero percossi con tubi di gomma o sandali.

«Avreste sparato a vostra madre se ve lo avessero chiesto dopo queste brutalità», ha detto un colonnello dell'aeronautica, aggiungendo che quasi tutti i prigionieri vennero piegati con la tortura a fare tutto ciò che i comunisti volevano. Alcuni, secondo altre fonti, morirono durante le torture o poco dopo.

A Washington un reduce dai campi di prigionia ha rivelato altri terribili particolari del calvario dei prigionieri americani. Una volta, nell'oscura cella di isolamento, Michael Benge contò 120 zanzare da lui uccise in quattro ore. A fargli compagnia, oltre agli insetti, c'erano anche una decina di topi. Guardando con distacco alla peggiore delle sue esperienze, il trentasettenne funzionario dell'Agenzia per lo sviluppo internazionale ha rievocato per i giornalisti i cinque anni di cattività in terra nordvietnamita.

In quel periodo, due suoi intimi amici missionari, che lo avevano confortato tra un attacco e l'altro di malaria, abbassamento della vista, beriberi, perdita di peso, morirono. Benge visse alimentandosi soprattutto di riso e il suo peso scese sotto i 50 chili. Benge ha fatto il suo racconto con voce incolore, solo a volte venata di sarcasmo.

«Mi dissero che sarebbe stato un campo al latte e miele quello in cui mi sarei rimesso» ha detto del campo di riposo presso Hanoi dove fu trasferito nel novembre 1969. Per raggiungerlo marciò per più di mille chilometri attraverso zone del Sud-vietnam e della Cambogia, da dieci a 14 ore al giorno, fino a consumare letteralmente le suole. «Mi portavano da un reparto all'altro per espormi alle risa della truppa, per dimostrare che gli americani sono dei rammolliti perché vanno in giro in auto e non sono capaci di marciare quando occorre», ha aggiunto Benge.

Benge trascorse 27 mesi della prigionia in isolamento. Liberato il 5 marzo, ed attualmente ricoverato all'ospedale della marina «Bethesda», è uno dei pochi ex prigionieri che hanno parlato della vita nei campi di prigionia comunisti. A proposito dei ripetuti interrogatori, ha detto soltanto che venne sottoposto «a coercizioni piuttosto massicce».

Ex marine e aiuto missionario, Benge entrò nell'Agenzia per lo sviluppo internazionale nel gennaio 1965. Lo assegnarono alla provincia di Darlak, in Vietnam, per aiutare le tribù montanare a migliorare l'agricoltura. *(Ap)*

IL NUOVO PRESIDENTE «VIRTUALE» DELL'ARGENTINA

VOCI SU UNA VISITA DI CAMPORA IN ITALIA

La rivelazione su un quotidiano di Buenos Aires - Scopo del viaggio: confermare accordi economici e finanziari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 17
Il Presidente «virtualmente» eletto dell'Argentina potrebbe, entro la fine del mese, recarsi a Roma, per «confermare accordi precedentemente concretati nel settore economico e finanziario». Questa la «notizia» pubblicata stamane in prima pagina del quotidiano «La Opinion» di Buenos Aires. Il giornale riprende voci non confermate secondo le quali il viaggio di Campora in Italia (ed anche a Parigi, per lo stesso scopo) avverrebbe in occasione dell'imminente visita che egli farebbe a Peron, a Madrid, probabilmente giovedì prossimo.

Campora verrebbe accompagnato dallo stato maggiore politico e sindacale del peronismo, Juan Manuel Abal Medina, segretario generale del partito giustizialista, José Rucci, segretario generale del sindacato «CGT» (il maggiore dell'Argentina), e Lorenzo Miguel, segretario generale della «Union metalurgica». Si tratterebbe essenzialmente per questa delegazione di stabilire con Peron un elenco di persone che verrebbero a far parte sia del futuro gabinetto, sia della direzione dei principali organismi statali, sindacali, sociali e così via.

Le illazioni del giornale di Buenos Aires — poiché non si può, ovviamente, trattare che di illazioni — denotano la preoccupazione di tenere alto un interesse che, per forza di cose, malgrado l'importanza nazionale dell'argomento, tende a scemare, a quasi una settimana dalle elezioni di domenica scorsa. La prossima settimana, si spera, si conosceranno i risultati definitivi del suffragio, i radicali decideranno se presentarsi o meno ad un eventuale secondo turno.

Un'altra versione, tuttavia, è venuta a solleticare la curiosità del pubblico: Campora ed il suo «Frejuli» avrebbero deciso in qualsiasi caso di esigere un secondo turno di votazione. I peronisti non si vorrebbero accontentare di una vittoria «concessa», considererebbero inaccettabile la cifra ufficiale che verrà annunciata, se questa sarà al di sotto della maggioranza assoluta.

Lo stesso Peron, in occasione delle sue recenti interviste alla stampa, ha dichiarato che la percentuale reale dei voti ottenuta dal «Frejuli», ha superato il 60-70 per cento. Negli ambienti peronisti si è sicuri che una seconda votazione verrebbe a confermare inequivocabilmente questa schiacciante maggioranza. Nel contempo, una tale iniziativa verrebbe a porre un poco in imbarazzo il governo di Lanusse.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Bordate anti-americane all'incontro di Panama

Presentate tre risoluzioni per la neutralizzazione del Canale - Ripetute accuse di «colonialismo»

Panama, 17
Riunito da due giorni a Città di Panama per una sessione che doveva, secondo l'ordine del giorno, essere dedicata allo studio di provvedimenti «atti ad assicurare e rafforzare la pace e la sicurezza in America Latina», il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è trovato invischiato in una controversia sul Canale che, attraverso lo istmo, congiunge l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico.

Nel dibattito sul Canale di Panama, introdotto quasi di prepotenza dal governo ospite nella conferenza sin dal discorso inaugurale pronunciato dal capo del governo di Panama, generale Omar Torrijos Herrera, gli Stati Uniti sono stati sottoposti ad un vero e proprio fuoco di fila di critiche da parte della quasi unanimità degli stati latino-americani. In sostanza, questi hanno accusato il governo di Washington di voler, con la sua insistenza sulla necessità di continuare a gestire il Canale e ad avere vantaggi extraterritoriali in terra panamense, perseverare nel suo «imperialismo» o «neo-colonialismo».

L'uno dopo l'altro i delegati delle nazioni dell'America Latina, sono saliti sulla tribuna per «denunciare l'imperialismo yankee» e per chiedere che al Panama venga restituito il «suo» Canale. Panama e Perù hanno fatto circolare un progetto di risoluzione, con il quale viene chiesto a Washington di «restituire la zona del Canale e porre fine al regime che fa di tale zona un'area soggetta alla giurisdizione statunitense».

Attraverso il suo delegato, John Scali, il governo di Washington non ha nascosto il suo «rincrescimento» per il fatto che questo problema, oggetto attualmente di negoziati bilaterali, sia stato posto sul tappeto in sede di sessione del consiglio di sicurezza, e soprattutto in chiave tanto polemica. Scali ha minacciato di usare il diritto di veto rispetto alla ventilata risoluzione se questa venisse presentata. Egli ha precisato di avere il «pieno appoggio» del Presidente Nixon a questo riguardo.

Quattro progetti di risoluzioni sono stati presentati oggi ufficialmente al consiglio di sicurezza dal Panama e dal Perù. Tre riguardano la neutralizzazione del Canale di Panama, e il quarto il colonialismo. Il più importante dei progetti di risoluzione riguardante il Canale di Panama, propone in particolare «la neutralizzazione effettiva del Canale di Panama».

Il testo afferma che il consiglio di sicurezza prenda nota della disposizione manifestata dai governi americano e panamense di abrogare la convenzione del Canale del 1903, e di concludere un «trattato interamente nuovo» che preveda «la reintegrazione del territorio chiamato zona del Canale in seno alla Repubblica del Panama». *(Ansa)*

ESCE ALLO SCOPERTO IL CONTRASTO CHE DIVIDE LA COALIZIONE

IL GOVERNO CILENO DECISO A RASSEGNARE LE DIMISSIONI

Gli estremisti premono su Allende per l'attuazione di un programma socialista
I moderati invitano alla prudenza - La crisi lascerà al Presidente ogni decisione

Santiago, 17
Il contrasto che da tempo divide la coalizione governativa di sinistra cilena è sfociato nell'annuncio che l'intero gabinetto rassegnerà le dimissioni nei prossimi giorni. Il governo, comprende quindici ministri fra cui tre militari chiamati a farne parte, nello scorso ottobre, dal Presidente Allende, nel tentativo di riportare l'ordine nel paese sconvolto dall'agitazione dei camionisti, dei commercianti e dei professionisti.

Con gli scioperi tutta questa gente intendeva protestare per la politica del Presidente Allende diretta a fare del Cile uno stato socialista, una politica considerata troppo dura per il paese e suscettibile di frantumarne la debole economia. Non vi è dubbio che la decisione di Allende di far entrare nel governo un ammiraglio e due generali, contribuì a calmare gli spiriti e a diffondere nel paese l'impressione che a certi estremismi non si sarebbe mai arrivati.

Ma da allora, gli elementi più estremisti presenti nel governo cominciarono a premere su Allende per indurlo ad affrettare l'attuazione del programma socialista. Fra queste «teste calde», come le chiamano qui, vi sono esponenti dello stesso partito socialista che vorrebbero che il Presidente allontanasse dal governo i militari per far entrare al loro posto uomini politici di sinistra.

A loro giudizio è questo il momento di agire per l'attuazione di un programma socialista, dopo il chiaro successo riportato dalla coalizione di unità popolare di Allende nelle elezioni politiche del 4 marzo scorso. Ma gli esponenti moderati, con cui Allende e anche il partito comunista sembrano d'accordo, insistono che ora sia invece il caso di dar prova di maggiore prudenza nell'affrontare i gravi problemi del paese se il governo non vuole finire per alienarsi totalmente le donne e parte delle classi medie.

Socialisti e comunisti che predominano nella coalizione governativa costituita da sei partiti, hanno raccolto un notevole successo nelle elezioni di una quindicina di giorni fa. In totale, l'unità popolare ha conquistato tre nuovi seggi al Senato e sei alla Camera dei deputati. Essa ha raccolto quasi il 44 per cento dei voti, con un guadagno dell'8 per cento rispetto alle elezioni del 1970 che portarono Allende al potere.

Molti sono d'accordo nel ritenere che questo successo ha avuto dimensioni sorprendentemente grandi se si pensa alla grave crisi economica che il paese attraversa, con tanta gente che soffre per la scarsità di generi alimentari e di altri prodotti essenziali. Gli altri quattro partiti della coalizione governativa, fra cui il partito radicale, hanno fatto un semplice atto di presenza in queste elezioni per il rinnovo di tutti i 150 seggi della Camera e di metà dei 50 seggi del Senato.

L'annuncio che un rimpasto governativo è imminente è stato dato da Roland Caldecon, ministro dell'agricoltura. Parlando ai giornalisti al termine di un colloquio con il Presidente Allende, il ministro ha dichiarato: «Tutti i ministri hanno intenzione di rassegnare le dimissioni, probabilmente nei giorni della settimana prossima, per lasciare al Presidente una piena libertà di azione in caso desideri procedere a una ristrutturazione del gabinetto».

La notizia ha dato l'avvio, come era da aspettarsi, a una serie di voci tutte incontrollabili e ha messo in movimento tutto il mondo politico. Fare delle previsioni è per lo meno azzardato, ma è certo che lo sbocco che il Presidente darà alla crisi avrà un'importanza fondamentale per l'avvenire di questo tormentato paese. *(Ap)*

AUTOBLINDO «CATTURATA»

Agricoltore sconfigge l'esercito inglese

Catterick, 17
John Richardson, un agricoltore di Catterick, ha sconfitto stamane l'esercito inglese grazie a una rapida... ritirata. Al centro della battaglia che «infuria» da tre giorni è un'autoblindo di dieci tonnellate che è uscita di strada finendo nel podere di Richardson. L'esercito vuole indietro il suo mezzo, ma Richardson dice di no. L'agricoltore spiega che da tempo voleva costruire una via di accesso proprio nel punto in cui l'autoblindo, sfondato un muro, è finita nel suo territorio. Le autorità comunali gli rifiutarono il permesso di costruire la strada e adesso — dichiara Richardson — «se io non posso avere accesso ai miei poderi, neppure lo possono avere le forze di sua maestà».

Ieri, l'esercito è ricorso in tribunale ottenendo dal giudice una ordinanza che intima a Richardson di permettere il recupero del veicolo. Il guaio è che l'ordinanza deve essere consegnata all'agricoltore in persona. I messi mandati a compiere l'opera non sono riusciti nel tentativo perché Richardson è stato più che lesto ad allontanarsi.

(Ap)

ANCORA TENSIONE all'università di Atene

Atene, 17
Centinaia di studenti, per il secondo giorno consecutivo, si sono adunati alla facoltà di medicina dell'università di Atene per protestare contro l'arresto di due colleghi. La polizia ha disperso i manifestanti ed ha arrestato il capo degli studenti dissidenti, Andreas Papastavridis, mentre veniva accompagnato fuori dall'università dal preside.

Le autorità dell'università hanno sinora rifiutato di concedere il permesso per le assemblee generali. *(Ap)*

IL CAIRO SAREBBE RIUSCITO A CONVINCERE IL CREMLINO

«MIG-23» E NUOVI MISSILI DALL'URSS PER GLI EGIZIANI?

Condizioni dei russi: il personale sarà addestrato nell'Unione Sovietica

Beirut, 17
L'Unione Sovietica si è dichiarata disposta a fornire all'Egitto moderni aerei «Mig-23» e missili terra-aria del tipo «Sam-4» e «Sam-6» ponendo determinate condizioni all'impiego degli stessi. Lo afferma oggi il quotidiano libanese «Le Soir» citando in proposito notizie «apprese da fonte sicura» da un'agenzia di notizie araba a Beirut.

Le nuove forniture — per ottenere le quali il governo egiziano aveva da mesi esercitato pressioni sull'Urss senza peraltro avere successo — sarebbero state concordate in seguito alla visita compiuta a Mosca, il mese scorso, dal ministro egiziano della difesa generale Ahmed Ismail.

«Le Soir» rileva che «queste armi non saranno consegnate alle forze egiziane fino a quando quest'ultime non saranno addestrate all'uso di esse» ed elenca inoltre le seguenti condizioni poste dai sovietici: in nessun caso l'Urss invierà consiglieri, esperti o piloti in Egitto in relazione alla fornitura di armi sofisticate, il personale militare egiziano assegnato ai nuovi aerei e missili dovrà seguire corsi di addestramento nell'Unione Sovietica.

Prima che il Presidente Sadat decidesse, nel luglio dello scorso anno, l'espulsione dei consiglieri sovietici dall'Egitto, nel territorio egiziano si trovavano quattro dei moderni aerei «Mig-23» che — secondo fonti diplomatiche — erano sotto il completo controllo degli esperti sovietici. *(Ansa)*

ATTENTATI DI ARABI a Gerusalemme

Tel Aviv, 17
Ordigni sono esplosi oggi nella parte orientale di Gerusalemme, occupata dagli israeliani, e ad Hebron senza causare vittime. Lo hanno reso noto fonti della polizia e del comando militare israeliano precisando che in seguito agli attentati sono stati arrestati alcuni cittadini arabi considerati sospetti.

Il primo ordigno, una bottiglia incendiaria, è stato lanciato contro un ristorante di proprietà di un ebreo nel quartiere arabo di Gerusalemme orientale. L'ordigno non ha raggiunto il bersaglio e non ha provocato danni. In precedenza, una carica era esplosa dietro ad un autocarro civile parcheggiato nei pressi di una stazione di polizia nella città di Hebron. Il veicolo è rimasto danneggiato. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 17 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Saina

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, le figlie MARIA, ZITA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e al personale del Padiglione E dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali seguiranno lunedì 19 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 16 corr. è mancato improvvisamente il nostro caro

Luigi Fonda

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i figli MARIA e PIETRO, il genero BRUNO, la nuora NEVERINA, i nipoti GIANNI, CLAUDIA, PAOLO e MARINA, la sorella ANNA, i nipoti ODORICO, TULLIO, PIERO e famiglie, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 17 marzo la nostra cara

Elda Palmira Fonda

dopo lunghe sofferenze ci ha lasciate per raggiungere la pace eterna.

Lo annunciano addolorate la sorella MARIA, la nipote BIANCA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al professor Macchioro per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringrazio commossa quanti hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita del mio caro

Antonio

ed hanno voluto dimostrare il loro affetto in vari modi per onorare la Sua scomparsa.

UCCIA BENUSSI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore parenti, amici e conoscenti per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro marito

Antonio Rovatti

che in vari modi hanno voluto onorare la sua memoria.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 20 marzo alle ore 18.30 nella chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi 8.

LA MOGLIE ERMINIA

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e la sorella di

Giovanni Burlini

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti gli Enti, colleghi, amici e conoscenti per la partecipazione al loro grande dolore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Antonio Rumen

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Ribolli.

MARIA ved. RUMEN

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Rocchetti

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FIGLI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Ghernilg

la moglie, i figli e le nuore Lo ricordano con immutato affetto.

Le officine meccaniche DANIELI partecipano al lutto della famiglia Glauco Visini per la perdità del papà

Antonio Visini

Buttrio, 18-3-1973

Tutte le aziende consociate del gruppo DANIELI si uniscono al dolore della famiglia Glauco Visini per la scomparsa del caro

Antonio Visini

Buttrio 18-3-1973

I colleghi degli uffici tecnici Danieli: LUIGI TOTIS, ENZO COCCOLO, LUCIO SECCHI, GEDEONE BARELLA, ELIO DONADA, FAUSTO CHIANDOTTO, NELLO DINDO, GIOVANNI RIVIGNASSI, ENZO BERNARDIS, FRANCESCO VIDALE, LUIGI ALEMANI, ALDO HAGENDORFER, RENZO MAIORCA, RODOLFO SPESSOT, GIOVANNI RIGO, LUIGI LIVA e GIACOMO DALL'AGLIO prendono viva parte al dolore di Glauco Visini per la morte del papà

Antonio Visini

Buttrio 18-3-1973

IDOGLIO PERESSINI, MASSIMILIANO BARBINA, ALFONSO BERTOLDI, TIMO VENTURINI, ELVIO PAPAROTTI, GENNARO CARIGLIA, GIANNI MITTONE, GINO FERRO, ARCHIMEDE BRAIDOTTI, GIANNI RATTIERI, BRUNO TOMAT, VITTORIO BORGHESE, PIERLUIGI VENUTO, BERNARDINO DEL ROSSO, RENATO PALLAVISINI, SANTO MICONI, BRUNO TAVAGNACCO, AMBRETTA CASOLARI, LIDIA COLLA, ADA CALLIGARIS, EDDA ZANUTTIG, LUISA BRUMAT e GLORIA MATTIELLO si associano al dolore del collega Glauco per la scomparsa del papà

Antonio Visini

Buttrio 18-3-1973

† Il giorno 16.3.73 è mancato all'affetto dei più cari

Bruno Hutter

Ne danno il triste annuncio la sorella LIANA, le nipoti MILENA, MARIA CRISTINA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il giorno 19.3.73 partendo dalla Cappella di via Pietà, alle ore 10.45 per il cimitero di Santa Croce.

Si associano al dolore le famiglie CARLI, SUBAN e LOZEI.

† Il 17 marzo è mancato ai suoi cari

Gabriele Della Valle

Profondamente addolorati lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. E. Ramovecchi.

I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Le famiglie VERSACI - BETTA partecipano al grave lutto per la perdita della cara amica

DOTT.

Ada Cicin

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo di persona le famiglie MASSI e ROSCONI desiderano ringraziare quanti hanno dimostrato il loro affetto e la loro partecipazione nel dolorosissimo momento in cui ci ha lasciati la nostra carissima

Carla

Un particolare, sentito ringraziamento vada: al prof. dott. Tullio Barnaba per la sua generosa umanià e per l'amorevole opera di assistenza e conforto; ai medici ed a tutto il personale della Villa S. Giusto; al prof. dott. Hayat ed alla équipe dell'ist. G. Roussy per le specifiche ed appropriate cure prestate.

Gorizia, 17 marzo 1973

I familiari di

Stanislao Vitri

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Piero

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

FAMIGLIA CEPPI

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Fabbri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

1968 — 1973

Tragico incidente stradale stroncava l'onesta e generosa esistenza di

Luis Adolfo

Lo ricordano i fratelli SPARTACO, ARTURO e LICIA.

Oggi sono quattro anni che

Alfredo Maoloni

ci ha lasciati. La moglie LAURA lo ricorda con grande cordoglio.

18 marzo 1973.

†

Il giorno 16 marzo è mancata improvvisamente

Valeria Weiss v. Nobile

Ne danno il triste annuncio la figlia NUCCY assieme al marito, la nipotina ALESSANDRA, i genitori, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
- ATTILIA e SILVANO FOSCHINI
- La cugina ROMANA BUFFA
- Famiglie DRUDI e DE VOLPI
- I cognati NUCCY e NINO FUMIS
- La cognata AURELIA NOBILE
- I nipoti NUCCETTI, ADRIANO, ALESSANDRO e GIOVANNI DEL LUNGO
- I nipoti ROSY, MEMMO e CLEMENTINA NOBILE
- Famiglia NANNONI DEL LUNGO
- Gli amici GILDA e RENATO FEGITZ
- Le famiglie GIORGI

Si associano al lutto le famiglie RUSSI, BELLOCCHI e UBALDINI.

Profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa della loro cara

Valeria

la piangono gli affezionati amici GINA e FRANCO BARBAGALLO.

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si è spenta giovedì

Ines Mora in Bossi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i nipoti MARIO, LUIGINA, DANIELA e LUCIO ed i parenti tutti.

Un commosso ringraziamento all'Unione Ciechi, al personale della I Medica, alla cara ELDA, ed a coloro che in varie forme ne alleviarono le sofferenze.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Improvvisamente è mancato in Torino

Lamberto Anoardo

A funerali avvenuti i figli GIORGIO e LIVIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti ROBERTO e LUCA, le sorelle LYTA e TINA, nipoti ANNA, NICO e BRUNO, parenti tutti ne danno partecipazione a tutte le persone che lo conobbero e gli vollero bene.

(Pompe funebri La Torinese, via Palazzo di Città 6, Torino)

† Improvvisamente si è spento il nostro caro

Giuseppe Marin

Con grande dolore lo annunciano la moglie LUDMILLA, le figlie EDDA, ITALA e MARIA (assente) unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 19 corr. alle ore 11 dalle porte del Camposanto di S. Anna.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Cheni

ringraziamo il Direttore, i dirigenti e gli impiegati della Direzione Prov.le delle P. T. di Udine, il Direttore e il personale dell'Ufficio P. D. di Trieste, il Presidente Regionale, i dirigenti e i Soci dell'U.N.M.S. di Trieste, gli amici impiegati del Comune, i parenti e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Particolare ringraziamento alla Famiglia Gregori per l'affettuosa solidarietà.

La moglie LEA e i figli

A tutti coloro che in vario modo hanno voluto dimostrare il loro affetto per

Emilio Castelli

profondamente commosse e grate la moglie e la figlia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono il loro più vivo ringraziamento.

Un grazie particolare al medico curante dott. Ezio Petelin, ai signori medici e personale tutto della otorinolaringoiatria, ai colleghi della figlia e ai signori condomini.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giulia Latin v. Grassi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata mamma

Giovanna Floricich

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia ZANINOTTO

Le famiglie DEGRASSI, MARIA DELISE, DANDRI, MARAN, VASCOTTO, CONTINI e BENVENUTI ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte alla scomparsa di

Marco Degrassi

In particolare un grazie alle nipoti residenti a Padova.

Una S. Messa verrà celebrata il 22 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

18-3-1972 — 18-3-1973

Un ricordo per

Ada Zanasi

Nel I anniversario della perdita di

Francesco Vatta

lo ricordano la mamma VITTORIA, i fratelli e la sorella.

OCCASIONISSIMA vendesi Olivetti «Lettera 45» lunedì martedì D'Ercole, via Aleardi 8. 22496 M

PELLICCE, modelli supereleganza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo. Viale XX Settembre 16. III (ascensore). 37 M

PELLICCIA nuova persiano nero Boukara extra prima scelta taglia 52 vendesi. Telefonare 722684 martedì. 22466 M

PIEGATRICE rotolatrice bandaio trapano colonna saldatrice elettrica vendonsi. Tel. 418393 martedì 17-19. 22364 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala di Ridahölm ora anche in Italia. Basso costo semplice installazione nessuna manutenzione consumo economico garanzia cinque anni. Telefonare Scandinavian General Sistem, via Matteotti n. 52, telefono 774945/4. 22484 M ●

STAMPE libri cartoline quadri vendo. Via Pozzo del Mare 2, negozio. 42834 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 22396 M ●

VENDESI banco seminuovo tavola calda con vetrina refrigerata. Rivolgersi viale Miramare 72. 72646 M

VENDESI lampadario Bassano, fruttiera alabastro, colonna marmo toilette fine '800, oggetti vari. Tel. 822094. 42991 M

VENDO cuccioli siamesi. Telefonare 733696. 43099 M

VENDO 500.000 bellissima autentica stampa antica del Marieschi veduta Canal Grande. Cassetta 43093 M, SPI.

VENDONSI gruppo Derby della Winkler per pane, 4 file, 4200 pezzi/ora, tondines o allungato senza manomettere mette in lame. Telefonare 0432 72825. 5695 M

VENDONSI Carpigiani 20 per fare gelato, montapanna istantaneo, mussana vetrina a 8 vaschette più 7 di ricambio seminuove. Telefonare 0432 72825. 5695 M

VESTITO da sposa pesante taglia 46, bellissimo da boutique. Telef. 742711. 22300 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO orologi pendolo, soprammobili, salotti, camere pranzo, mobili vecchi, pianini. Telefonare 31621 tutti giorni. 22458 N

CERCASI combinata per falegnameria cinque lavorazioni, usata ottimo stato. Telefonare 790015 martedì. 43091 N ●

CERCO betoniera bipolare a scoppio usata, buono stato conservazione. Tel. 757996. 41152 N

CERCO un tecnigrafo usato e prego di rispondere prima possibile. Cassetta 22065 N SPI.

COLLEZIONISTA acquista francobolli nuovi, usati, raccolte varie, buste pagando massimo. Telef. 414035. 42978 N

LIBRI acquisto: Viaggio «Novara»; Tarchiani (Roma - Washington); Benussi; Scussa; eccetera. Marini, 24782 - 24960. 22061 N ●

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 24782, 24960. 22432 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attacapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divaniletto 45 mila. Mobiletto, brandine scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 42693 NN

AL MOBILIFICIO Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso, comuni, prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 22452 NN

ARMADIO vetrina tavolo sedie materassi suste vendo. Bosco 12 magazzino. 22404 NN

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 POLLI, via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni, prezzi bassi. 122 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43087 NN ●

MOBILI Alabarda via Rossetti 4: carrozzine, lettini, seggioloni, box, giocattoli, scale, reti, materassi, mobili singoli. Visitateci, troverete cortesia e prezzi convenienti. 42916 NN

MONFALCONE vendesi pianoforte mignon Rosler viennese. Telefonare sera 75884. 502 NN

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici, telefono 794130. 21296 NN

STANZA letto seminuova ottimo stato vendesi. Tel. 731143 ore pranzo. 72554 NN

VENDONSI mobili usati: matrimoniale cucina soggiorno salotto televisore 200.000. Telefonare 724053. 42838 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro e argento. Corso Italia 28 I piano. 42549 O

ACQUISTO massimo prezzo monete italiane. Tel. 31230, chiamare dopo 18.30. 42665 O

GRU Troysi braccio m 24 vende impresa. Telef. 816263 ore 13-14 feriali. 43137 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 43131 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA MARZO: Ogni 16 bottiglie dei seguenti prodotti 1 bottiglia in omaggio. VINO BOTTER: Tocai - Cabernet 11 gradi in bottiglia da litro a perdere L. 240. BIRRA: 2-3 vetro a perdere L. 165. ACQUA MINERALE GASSATA ALBA L. 80 il litro. NATURALE L. 90 il litro. BIBITE ALBA: Arancio, Ginger, Chinotto, Pompelmo, Gassosa L. 140 il litro. Consegnate a domicilio, telefonando alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e Depositi di via Pagliericci ang. Beato Angelico tel. 740485 - 795043. 43131 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A PROPAGANDISTE/I bella presenza facile parola offriamo 90.000 mensili più provvigioni. Presentarsi Pordenone via Rovereto 6 (traversale via Trento) ore ufficio. 5753 P

AZIENDA importanza nazionale produttrice brandy, grappa, whisky, ricerca per Trieste e provincia piazzista-agente. Telefonare 822279 dalle 9 alle 10. 1425 P

REX Rotorj cerca Trieste e Provincia giovani rappresentanti possibilmente introdotti ramo duplicatori, rimborso spese, alte provvigioni, iscrizione Enasarco. Telefonare 62807 martedì ore 9-12 ditta Rean. 72582 P ●

SOCIETA' italo-americana ricerca concessionario cui affidare articolo esclusivo vendita privato. Preferenza organizzazione già esistente ramo cosmesi o equivalente, collaborazione ispettori sede per avviamento e corsi organizzativi. Scrivere dettagliando SPI cassetta 99, 35100 Padova. 5747 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vendesi nuovo e usato permutasi usato per usato. 125 special 1971, 124 familiare 1968; 850 special 1969, 750 1966, Opel Olimpia 1968, Oped Kadett 1967, Giulia 1300 1966, Volkswagen Maggiolino 1968, Ford Taunus familiare 1972, Daf 33 1971 automatic ed altre festivi aperto mattinata feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, PROVE E DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO AUTO VETTURE USATE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO A 30 MESI. Alfa Romeo 1750 GTV, 1750 berlina, Giulia Super, Alfa Romeo Duetto 1300, GT 1300 Junior, 1300 TI, Fiat 125, Fiat 124, Fiat 128 2 e 4 porte, Fiat 850 pulmino, Citroen DS, Citroen Diane 6, VW 1200 Maggiolino. APERTO FESTIVI 10-12. 43059 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Simca 1000, 1100, 1301 S, 1500, 1501 S Chrysler 180 cambio automatico, Fiat 500, 850, 1100 R, 124 Ford Cortina, Escort, Taunus 15M, Renault R 6, R 10, Prinz 4L, Citroën ID 19, Kadett, IM 3, Lancia Fulvia, Primula, Austin. Aperto durante le feste. 43141 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Sumbeam. Ditta Duplica viale Ippodromo 2. Occasioni disponibili: Fiat 125, 124, 1100 R, 124 coupé, 850, 600 D, 500, Autobianchi Primula 5 porte, Primula coupé, A 112, Ford Escort, 15 M, Anglia, Innocenti IM 3, J 4, NSU 1100, 1000, Prinz, Opel Manta, Kadett coupé, Crysler 180, Simca 1000 '69, '70, 1300, 1500, 1301 Special '71. Massime facilitazioni di pagamento.

A.A.A.A.A. 127 128 pronta consegna Autosalone Trieste via Giulia 10. 42782 Q

A.A.A. CARAVAN Laverda: dal felice connubio tra tecnica - estetica e qualità nascono i nuovi modelli 1973. Informazioni presso Dinoconti, Coroneo 33. 43107 Q ●

A.A. AUTOMERCATO. Rossetti 41, tel. 772122. Ritiriamo l'usato. Rateazioni fino 30 mesi. Fiat 128, 500 L, 500 567, 850 sport coupé, 1100 R, 124 berlina, 124 coupé '68, Alfa Romeo 1750, 1300 GT Junior, 1300 TI '66, Super '67, Mini '70, Furgone 238, Opel Record B. Festivi chiuso. 42024 Q ●

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 850 '68; 128 '70; 124 S '69; Peugeot 204 familiare '70; Ford Escort '71; Capri 1300 '70. 125 Q

A. OPEL Record 66/B 1900, ottima, vendo, Rossetti 41. 8087 Q

A. PERFETTA 124 familiare 1971 privato vende distributore BP Campo Marzio 2. 22392 Q

ACQUISTO Fiat 1100 D anche con motore fuso massimo 50 mila. Tel. 723325. 42930 Q

AFFARE Fiat 750 porte controvento, pochi chilometri. vendesi. Telefonare 412559. 22456 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Trieste via Machiavelli 28. 114 Q

APE accensione elettrica 8000 km vendesi. Tel. 820261.

A.R. GT Junior perfetta cede privato cause familiari. Telefonare 421531 martedì ore pasti. 43036 Q

A.R. 1750 coupé '68; A.R. 1300 Junior '67; A.R. 1300 TI '67, vende Dinoconti, Coroneo 33. 43107 Q ●

AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telef. 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutiamo il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal 1972; 1750 berlina 1971, 1968; 1750 GTV veloce 1971, 1970; 1600 super 1967; 1300 TI 1970, 1968; 130 GT Junior 1970, 1968; Alfa Sud 1972; FIAT 850 berlina 1967; 1100 R 1969; 124 special 1971; 125 special 1970; INNOCENTI Mini Cooper 1970; ALFA ROMEO MONTREAL 1972. Visitateci. 42943 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo Lancia Fulvia coupé 66, Zagato 68, Giulia GT 65, TI 68, Junior 68; 128 69, 1100 R 67, 850 sport 71, 850 67, Capri 70, Opel Kadet 70 aperto festivi ore 10-12.

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10, vende nuovo pronta consegna, 127 128 berlina e coupé; 127 '72; 128 '71; 128 fam. '71; 850 spider '72; 850 coupé '71 '72; Mini '71; 124 coupé '69; 500 L '68, '70, '72, ed altre 30 autovetture, usato per usato, visitateci! Aperto festivi. 42663 Q

BMW BMW BMW la moto di classe, visita prova e consegna. Concessionaria Garage Regina, via Raffineria 6. 72632 Q ●

BATTELLI pneumatici Corsair sconto del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Concessionaria generale Italia Garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 72636 Q ●

CANTIERI Posillipo costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 Trieste. 114 Q

CANTIERE Alaver, cabinati più sicuri con entrobordo Diesey, interni a scelta clienti. Telefonare 796040. Scrivere: Pesel, via Giulia 20. 22502 Q ●

CARNITI 55 Hp 71 gambo lungo telecomandi avviamento elettrico vendo per contanti. Tel. 220196. 43121 Q

CERCO A 112 solo se seminuova pagamento contanti esclusi intermediari. Telef. 722483. 1440 Q

CITROEN Maserati SM '71 perfetta, Citroen GS 1000 Club '71 - D super '68 - DS 21 '69, vende Dinoconti, Coroneo 33. 43107 Q ●

COOPER 1970 km 25.000 vendo. Tel. 34205 lunedì mattina. 22480 Q ●

DUCATI 250 Mark III 7000 km perfetta. Tel. 797450 ore 11-15. 42908 Q

FIAT 500 F 850 coupé 128 128 familiare 124 coupé 1600 Mini Minor Fulvia Zagato NSU Prinz, 1600 Duetto; permute facilitazioni, Autosalone Fiegl via Crispi 32 A. 72654 Q

FIAT 124 sport spider 1600 '70 vendesi. Tel. 746350. 72642 Q

FIAT 750 67 vendo 160.000. Giacinti 12 tel. 414977. 42938 Q

FIAT 1300 revisionata perfetta vendesi. Tel. 727113 42850 Q

FIAT 850 spider Bertone '71, Fiat 850 berlina 1965, Fiat 128 '70, vende Dinoconti, Coroneo 33. 43107 Q ●

FIAT 850 special 1969 ottime condizioni vendesi tel. 71920. 43026 Q

FULVIA berlina '72 accessoriata 20 mila km bordò vendesi officina Fabio Severo 126 telefono 790113. 43155 Q

FULVIA berlina buone condizioni vendesi Mancuso via Segantini 8 tel. 752373. 43020 Q

FURGONE Volkswagen 1968, BMW 1800 1969 vendonsi prontamente. Garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 72634 Q ●

GRANDE occasione vendesi 1100/103 pneumatici motore nuovi. Tel. 60119. 22438 Q

LANCIA Fulvia coupé 1300 rallye vende autofficina Morin, Molino a Vento 65, telefono 750476. 43053 Q

LANCIA Appia III serie buone condizioni vendo. Tel. 774303. 42836 Q

MINI Cooper MK 2 69 grigio metallizzato e nero motore nuovo 740.000 contanti trattabili. Tel. 746848. 42822 Q

MOTO Beta 125 cross perfetta vendo. Tel. 754623. 72570 Q

MOTO Moschion, via XXX Ottobre 11, tel. 68600, Kawasaki, Yamaka, Suzuki, pronte, consegna usati, 125 Ducati, 125 Mondial, 125 Beta, 750 Laverda. 43133 Q

MOTORI fuoribordo Yamaha e Carniti anche 6 Hp Diesel consumo 1 litro gasolio ora. Autonautica Russo v. Flavia 7 72626 Q

MOTORI fuoribordo Johnson-Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart-Dory sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO semicabinato completamente revisionato ottimo stato lunghezza 8 metri due motori Chris-craft costruzione Chrysler Hp 195 vendesi buone condizioni. Telefonare 741436 da martedì ore 9-13 16-18. 42796 Q

NOVITA' 1973 Ciao Arcobaleno, Bravo, Vespa 50, Vespa rally miscellatore automatico. Prenotate subito presso Concessionaria Piaggioagenzia, telefono 764127. 41770 Q

OCCASIONE 1100 lusso unico proprietario perfette condizioni vendesi. Telefonare 61800 ore 10-12 e serali, anche lunedì. 22454 Q

OCCASIONE vendo Mini fine 67. Tel. 812909 durante pasti. 42868 Q

PASSERA lussignaga cabinata, motore, m 4,50, avariata, vendesi occasionissima. Rivolgersi custode Club Adriatico. 42760 Q

128 coupé rossa da immatricolare vendesi. Tel. 820623, oggi, ore 8 - 11; lunedì mattinata. 72539 Q

PILOTINA Capitan Cook dei cantieri Tripesce con 2 cuccette lire 870.000; altra della Boats Company con 2 cuccette più 2 in cabina alta 1.80 lire 1 milione 400.000 presso Autonautica Russo via Flavia 7 telefono 811351. 72624 Q

PORSCHE 356 B come nuova accessoriatissima 950.000. Tel. 727698 - 767118. 43008 Q

PRIVATO vende Fiat 124 '68, Mini 850, Alfa 1600, Fiat 645 Centinato, presso Autorimessa via Foscolo 5. Tel. 744332. 42972 Q ●

PRIVATO vende Giulietta TI ultimo tipo, meccanicamente ottima, bollo pagato 1973 L. 100 mila. Tel. 743669 lunedì 9 - 10. 42992 Q

PRIVATO vende Fiat 750 1964 vera occasione. Telef. 415072. 42856 Q

RIMORCHIETTO chiuso metallico 1 mq vendesi. Telefonare 418734. 22342 Q

ROLLER sedici modelli di roulottes in mostra permanente. Continuano gli SCONTI SPECIALI I.V.A. Vasta gamma ACCESSORI CAMPEGGIO, rateazioni, permute. Sempre aperto. Festivi mattinata, via Scomparini 10 angolo Lamarmora. Telefoni 792411 - 741273. 22324 Q ●

ROULOTTES Arca, domenica Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6, agevolazioni, garanzia. 22382 Q ●

ROULOTTES: Knaus, tedesca più diffusa in Italia, leggera. Laika, la casa da viaggio. Tende Brandt. Carrelli-tenda, casemobili, chalet. Esposizione fianco trattoria Stazione Rio Ospo, Muggia. Sempre aperto. 42820 Q ●

SIMCA familiare 1100 del 1971 vendesi. Tel. 814589. 43095 Q

SUZUKI 750 GT 4.500 km, auto BMW 1600 1968 vendesi. Tel. 60834 sera. 42980 Q

VENDESI occasione Fiat 850 280.000. Telefonare 62574. 22450 Q

VENDESI canotto Alcione motore Evinrude 18 Hp. Telef. 71419 ore pasti. 22374 Q

VENDESI 1100 R ottime condizioni 230.000. Rivolgersi officina Rozzol, v. D'Angeli 13, martedì, mercoledì. 22498 Q

VENDO Sistiana barca 5,20, vele, motore. Telef. 0481-89155. 5766 Q

VENDO Fiat 500 anno 1967. Telefonare 71656 oggi. 43103 Q

VENDO Vespa 50. Tel. 725714. 42961 Q

VENDO motocarro Aermacchi ribaltabile. Telefonare 815251. 43113 Q ●

VESPA 150 sprint velove seminuova cercasi. Telefonare 421708. 42960 Q ●

VOLVO 144/S vendesi. Autorimessa Excelsior, Androna Santa Eufemia n. 5. 22440 Q ●

VOLKSWAGEN K 70 '71 perfetta - VW 1200 - 1300 '68 '69 '71 - VW 1600 '68, vende Dinoconti, Coroneo 33. 43107 Q ●

KADETT berline coupé e caravan, Olympia 68, Rekord, 850 65, Fiat 128 69, 1100 R 1967, Prinz 68. Concessionaria Opel via Brunner 14, oggi 9-12. 42894 Q

124 sport coupé 5 marce 68 L. 850.000. Tel. 62859. 42862 Q

127 bianca 72 11.000 km Simca 1000 Special 72 Fiat 124 Special T. Autosalone Fiegl via Crispi 32 A. 72656 Q

500 1964 ottime condizioni, perfettamente funzionante, vendesi. Telefonare martedì al 31084. 22221 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo qualsiasi categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258. 71434 R ●

A. QUADRI D'AUTORE per investimento sicuro prestigio. Gemellaro corso Italia 9 Trieste. 42230 R

ABBIGLIAMENTO centrale adatto altre attività vendesi causa trasferimento. Telefonare 790987. 22392 R ●

ABBIGLIAMENTO merceria semiperiferico vendesi; altro tutte licenze cedesi 1.500.000; altro vasta licenza vendesi 4 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

ALIMENTARI ottima posizione centro, causa malattia vendesi. Telef. 731080. 43149 R

ANTIQUARIATO vendo con o senza merce. Via Pozzo del Mare 2. 42834 R

AUTORIMESSA con lavaggio vendesi 8.000.000 causa espatrio. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

BAR ben avviato - dintorni Gradisca - vendesi causa malattia. Fermo Posta patente n. 65042 Romans. 830 R

BAR buffet ottimo lavoro vendo, informazioni tel. 816231 feriali. 22492 R ●

BAR centro darebbesi gestione eventualmente vendesi condizioni da accordarsi; altro vendesi 8.000.000 eventualmente darebbesi gestione; altro con posteggio vendesi; altro zona Barriera cedesi; bar gelateria artigianale rionale vendesi 6 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

BARBIERE cercasi per salone in consegna o da comperare. Telefonare 751625. 22428 R

BIRRERIA caffè vendesi prontamente 2.000.000 anche rateali. Buffet-caffè,ottimo lavoro documentabile cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

CAUSA trasferimento vendesi serie distributori automatici. Cassetta 42712 R, SPI.

CAUSA trasferimento vendesi serie distributori automatici. Cassetta 42854 R, SPI. ●

CEDESI rivendita tabacchi centrale. Vendesi inoltre zona popolarissima altro negozio frutta e verdura, zona signorile vendesi vero affarone eventualmente vendesi condominio. Vendesi inoltre zona popolarissima bellissimo bar. Rivolgersi corso Umberto Saba n. 33. Agenzia Servici. 42945 R ●

CERCASI socio disponibilità minimo 3.000.000 per ristorante prossima apertura. Cassetta 42899 R, SPI.

CERCO in gestione trattoria, molto lavoro. Rivolgersi cantina vini via Rittmeyer n. 20. 42966 R ●

FARMACIA centrale per pronto acquisto cercasi. Offerte cassetta 42958 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti Immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 42832 R ●

FINANZIATORE iniziativa editoriale sicuro successo regionale cerco. Cassetta 22432 R, SPI. ●

FRUTTA verdura vendesi zona massimo sviluppo, telefono 816231 feriali. 22492 R ●

INVENTARIO avviatissimo bar prospiciente ingresso spiaggia Grado, vendesi. Rivolgersi Scaramuzza, piazza S. Marco 1, Grado, tel. 80191. 1393 R

LOCALE centrale uso trattoria mq 90 vendesi muri e licenza. Informazioni Lorenza Toro 4. 47886 R

MACELLERIA regalasi giovane volonteroso. Tel. 70114. 43147 R ●

MOBILIERE cede per ritiro, macchinario attrezzi eventuale affitto locale. Tel. 744778. 43079 R

NEGOZIO elettrodomestici radio TV accessori zona centrale esperienza trentennale cedesi gestione per superati limiti d'età. Cassetta 43028 R, SPI.

NEGOZIO alimentari avviato occasione per giovane coppia volonterosi migliorare affittasi o vendesi causa altri impegni. Tel. 743418 748149. 22366 R

NEGOZIO alimentari centro forte lavoro darei consegna unica occasione. Telef. 793556. 42746 R

OCCASIONE rivendita pane zona scuole lire 1.900.000 trattabili. Tel. 411362. 42842 R ●

OFFICINA falegname cedesi. Offerte cassetta 43089 R, SPI.

OFFRESI parcheggio recintato roulottes tutte le stagioni, Opicina, tel. 794060. 42986 R

PASTICCERIA RIVENDITA PANE avviatissima ottima posizione arredamento nuovo cedesi. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 R

PICCOLA azienda industriale moderna interessante attività ramo tecnico-navale, cerca socio apporto capitale. Cassetta 43111 R, SPI.

RISTORANTE Grado, centralissimo ed avviato, cedesi gestione. Telefonare, Grado (0431) 81148. 1455 R ●

RIVENDITA tabacchi, ricca licenza zona S. Anna vendo, telefono 37915. 22282 R

SALONE barbiere vendesi o in gestione. Tel. 728621 ore pasti 43045 R

SALONE parrucchiere completo servizi vendesi. Tel. 765457 martedì. 42852 R

SPACCIO vini bottiglieria vendesi 3.000.000; altro vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

SPACCIO vini, molto lavoro, darebbesi gestione a famiglia istriana. Rivolgersi cantina vini, via C. De Rittmeyer n. 20. 42966 R ●

VENDESI affittasi albergo 50-60 letti Forni di Sopra, bar ristorante giardino restaurato. Tel. 50095 Udine. 5775 R

VENDESI drogheria con arredamento nuovo immediata periferia anche senza inventario. Telefonare 751159. 42766 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare. Telef. 824723 pomeriggio. 43081 R

VENDESI negozietto abbigliamento centro. Telef. 726879. 43043 R

VENDESI trattoria buffet bene avviato e in ottime condizioni. Telefonare 726218 escluso domenica. 22462 R

VENDESI negozio parucchiera avviato centrale incasso dimostrabile. Cassetta 22127 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 22390 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso Residence Tennis Mare - Primo Lotto, pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 22390 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDA, cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 22390 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde vendonsi appartamenti da tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 22390 S

A.A.A.A. ACQUISTASI pagamento contanti TERRENI per costruzioni, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonare 37973. 22356 S ●

A.A.Z. VENDIAMO «sole e neve bianca» appartamenti a Piancavallo varie grandezze consegna a fine mese in posizione vicinissima agli impianti di risalita rifiniture extra con moderni comfort centralizzati. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.Z. VENDIAMO «domeniche senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti studiati per il fine settimana, svariate soluzioni a richiesta. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.Z. VENDIAMO «relax e aria pulita» a due passi dalla città località Piancavallo 1300-2000 s.l.m. seggiovia, skilifts, centro commerciale, sauna, piscina, scuola italiana di sci. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.I. DUINO - VICOLO FORESTALE — Palazzina 2 piani corso costruzione. ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI 2-3 camere, salone, doppi servizi, terrazza, ogni comfort, box auto, II PIANO CON ANNESSA MANSARDA. I piano cantinetta propria. MUTUO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni tel. 29235. 42858 S

A. BOX utilitaria Carpineto vendesi affittasi. AGEP Crispi 14 43065 S

A. COMMERCIALE lussuoso salone 3 stanze terrazze biservizi vendesi. AGEP Crispi 14. 43073 S

A. LOCALE 350 mq possibilità scarico merci, altezza 4 metri, vendesi Flavia. AGEP v. Crispi 14. 43067 S

CONCORSO NAZIONALE IN/ARCH - S.I.R.: PROPOSTE PER UN'INIZIATIVA D'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

L'IN/ARCH, Istituto Nazionale di Architettura, e la S.I.R. Società Italiana Resine, bandiscono un concorso nazionale che deve essere considerato come il momento iniziale di un dialogo fra l'industria, produttrice di materie prime e di componenti, ed i progettisti; un dialogo che si deve allargare anche agli imprenditori ed agli utenti, per offrire un contributo al miglioramento del livello qualitativo e della «produttività» del settore edile.

Nella situazione attuale appare necessario da un lato impostare, a media e lunga scadenza, i temi generali, di fondo e le relative strategie, dall'altro affrontare questi temi con provvedimenti concreti a breve termine.

L'IN/ARCH già da tempo ha dato l'avvio al Piano coordinato di ricerche: «Insediamenti umani e innovazoni tecnologiche nei trenta anni prossimi», per porre le basi di un approfondito esame — a medio e lungo termine — della «domanda» socio-economico-culturale, dell'«offerta» tecnologica e dell'aggiornamento legislativo-normativo.

Così nel «Concorso per tipologie edilizie residenziali» sono stati avviati, a breve termine, i procedimenti di ricerca nel campo specifico della progettazione.

La S.I.R. ha messo a punto nuovi materiali e tecnologie derivati dalle sue produzioni chimiche: calcestruzzi alleggeriti con polistirolo espanso (CESPAN), materiali plastici (P.R.F.V., PVC, ABS) e fibre sintetiche (acriliche e poliesteri), che possono essere utilizzati per produrre diversi componenti per l'edilizia residenziale, scolastica, turistica, commerciale, industriale, ecc.

L'uso del CESPAN permette di rispettare i requisiti funzionali corrispondenti alle esigenze dell'abitare, e di mantenere una notevole flessibilità architettonica, a costi economicamente validi. La soluzione del problema della riduzione dei costi mediante l'impiego di componenti con un design fisso ed invariabile limita la flessibilità architettonica, anche per l'istintiva connotazione morfologica che il singolo progettista trasmette al proprio prodotto. Questo limite viene a cadere quando l'economicità è ottenuta mediante l'impiego di impianti automatizzati, capaci, come nel caso del CESPAN, di produrre in continuo elementi (quali ad esempio pannelli di facciate, tramezzi e solai) con forme, finiture e dimensioni entro certi limiti indifferenti.

I materiali plastici, con caratteristiche che li rendono particolarmente adatti ad un impiego nell'edilizia; possono essere utilizzati per realizzare componenti complementari, che integrino le serie coordinate di elementi realizzate con il CESPAN, per esempio infissi esterni ed interni, pareti attrezzate, blocchi igienico-sanitari, elementi di arredamento integrati, ecc.

L'IN/ARCH e la S.I.R. indicono il concorso convinti della necessità di porre da un lato il progettista di fronte a materiali capaci di assumere connotazioni formali e qualificazioni funzionali nuove; dall'altro l'industria di fronte alle proposte che scaturiranno da un confronto di idee, di design, di tecnologie, di componenti.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Oggetto del concorso

I concorrenti potranno presentare proposte in relazione ad uno o più dei seguenti temi:

a) qualificazione e/o estensione dell'attuale gamma dei componenti ottenuti od ottenibili con materiali prodotti dal gruppo S.I.R., al fine di permetterne un più ampio impiego nell'attività edilizia;

b) utilizzazione dei componenti in produzione e/o derivati da proposte relative al punto a); studio del loro inserimento in sistemi costruttivi già in uso, sia di tipo «tradizionale evoluto» che in metodi di prefabbricazione di diversa natura;

c) idee tecnologiche e tipologiche di base che consentano un'utilizzazione anche non convenzionale dei componenti suddetti: progettazione di sistemi completi, fondati sull'utilizzazione integrale o prevalente di componenti ottenuti od ottenibili da materiali del gruppo S.I.R.

La proposte di componenti e di sistemi costruttivi potranno essere riferite a qualsiasi tipologia e rispondere ad esigenze mono e polifunzionali di diverso tipo. In particolare si sottolinea l'importanza di proposte che si riferiscano all'edilizia residenziale di tipo economico — edifici multipiano — ed alla edilizia scolastica — edifici mono e bipiano.

Le proposte potranno essere orientate alla ricerca della più ampia flessibilità d'impiego di componenti e metodi costruttivi per edifici di diversa dimensione e funzione. In alternativa le proposte potranno concentrarsi sullo studio della maggiore aderenza ad una particolare tipologia della tecnologia indicata.

E' ammessa la formulazione di proposte in deroga alle normative attualmente in vigore; in tal caso il concorrente è tenuto ad indicarne i principali motivi ed a fornire elementi di verifica.

Art. 2 - Fasi del concorso

Il concorso si svolgerà in due fasi:

— **una prima - «concorso d'idee» -** legata alle innovazioni ed ai miglioramenti che il progettista apporterà alle caratteristiche ed ai sistemi di utilizzazione dei vari componenti, come indicato all'art. 1, con il fine di giungere ad una gamma di proposte relative all'oggetto del concorso;

— **una seconda - «studio di fattibilità» -** da svolgersi in diretta collaborazione con la S.I.R., che comporterà la verifica del grado di fattibilità di alcune delle idee presentate nella prima fase, o — se necessario — la presentazione da parte del concorrente di un particolareggiato piano di ricerca per il trasferimento della proposta alla fase realizzativa.

La Commissione, al termine della prima fase, sceglierà le idee ammesse a partecipare alla seconda, come indicato all'art. 9.

Il concorrente ha ovviamente la facoltà di rinunciare alla partecipazione alla seconda fase; la S.I.R. mantiene comunque un diritto di prelazione sulle idee presentate, come specificato all'art. 11.

Art. 3 - Partecipazione al concorso

Al concorso possono partecipare singolarmente gli architetti ed ingegneri iscritti ai relativi albi professionali, cui non sia inibito l'esercizio della libera professione in base alle vigenti norme, e gruppi di progettazione, in cui è ammessa la presenza di esperti e collaboratori, in particolare di studenti delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, purchè ciascun gruppo sia rappresentato da un architetto o da un ingegnere, in possesso dei requisiti suddetti.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un concorrente singolo.

La partecipazione al concorso è vietata a tutti coloro che hanno comunque collaborato alla compilazione del bando ed agli atti preparatori del concorso, nonchè ai dipendenti degli enti banditori.

Art. 4 - Iscrizione al concorso

Per poter partecipare al concorso è necessario trasmettere per lettera raccomandata alla segreteria del concorso — presso l'IN/ARCH, via di Monte Giordano, 36, 00186 Roma — una domanda di iscrizione che contenga nome, cognome, titolo professionale ed indirizzo del concorrente; nel caso di gruppi di progettazione dovrà essere indicato almeno il nome del rappresentante responsabile del gruppo.

La domanda di iscrizione dovrà pervenire alla segreteria del concorso entro e non oltre il 30 maggio 1973.

La segreteria del concorso comproverà per raccomandata l'avvenuta iscrizione, allegando il presente bando e la documentazione relativa al CESPAN, alle materie plastiche ed alle fibre sintetiche precedentemente indicate, con particolare riferimento alle loro caratteristiche fisiche e tecniche, e con indicazione di parametri di costo dei vari componenti.

Art. 5 - Elaborati richiesti

Ogni concorrente dovrà presentare per la prima fase i seguenti elaborati:

a) relazione illustrativa dei concetti informatori della proposta, in due copie; in particolare la relazione dovrà illustrare i seguenti aspetti:
— criteri informatori delle soluzioni sia tecnico-costruttive che di design,
— eventuali rapporti tra le soluzioni tecnologiche formali e la tipologia adottata,
— fasi e metodi di montaggio o di assemblaggio,
— analisi di massima dei costi;

b) elaborati grafici relativi a soluzioni tecnologiche, formali e tipologiche, che approfondiscano sotto i vari aspetti le proposte e ne chiariscano le modalità di realizzazione; in tali elaborati possono essere descritte anche soluzioni relative al problema degli impianti tecnici. Le scale e i metodi di rappresentazione saranno a scelta del concorrente; gli elaborati grafici dovranno essere presentati in due copie, di cui una montata su pannelli rigidi delle dimensioni di 125 x 93 cm;

c) ogni altro elaborato o allegato ritenuto utile dal concorrente, per una più completa illustrazione del progetto;
per le proposte per le quali sia stata presentata domanda di brevetto, occorre allegare una copia conforme della domanda stessa.

Art. 6 - Identificazione dei concorrenti

Il nome del concorrente o dei concorrenti, dovrà essere riportato su ciascuna tavola, sulla relazione e sugli eventuali allegati.

Nome, cognome e indirizzo del concorrente con la relativa qualifica, dovranno essere contenuti in una busta allegata al progetto. Nel caso di partecipazione in gruppo, oltre a nomi, cognomi, indirizzi e relative qualifiche, dovrà essere indicato anche il rappresentante di gruppo, delegato da tutti gli altri concorrenti a rappresentarli per trattare e definire qualsiasi rapporto con gli Enti banditori il concorso.

All'interno di ogni busta dovranno essere contenute:

a) la dichiarazione di essere gli autori esclusivi delle proposte presentate, che queste non sono coperte da brevetto e non sono state ancora rese di pubblico dominio, nè lo saranno prima della pubblicazione del verdetto della commissione al termine della prima fase; è ammessa la presentazione di proposte per le quali sia già stata depositata domanda di brevetto per invenzione e/o modello industriale, purchè tali domande costituiscano i primi depositi relativi alle idee stesse;

b) la dichiarazione d'impegno di totale riservatezza fino al termine della seconda fase, nell'eventualità di partecipazione alla seconda fase stessa.

Tali dichiarazioni dovranno essere firmate da tutti i concorrenti.

Art. 7 - Consegna elaborati e tempi

La prima fase del concorso inizia il 18 marzo 1973, data di pubblicazione del presente bando; entro le ore 12 del 28 luglio 1973 dovranno pervenire alla segreteria del concorso tutti gli elaborati richiesti, racchiusi in un involucro sigillato e contrassegnato dalla denominazione «Concorso IN/ARCH-S.I.R.: proposte per una iniziativa d'industrializzazione edilizia».

Il concorrente riceverà dalla segreteria la relativa ricevuta con l'indicazione del giorno e dell'ora della consegna.

Non sono consentiti rinvii della data di scadenza. Non sarà ammesso alcun ritardo nel recapito degli elaborati, anche se questo fosse dovuto a ritardi ferroviari, postali od altre cause di forza maggiore.

Entro 90 giorni dalla chiusura della prima fase sarà comunicato ai concorrenti l'esito e saranno anche indicati il luogo e la data della cerimonia di premiazione; da quest'ultima data i concorrenti non ammessi alla seconda fase risulteranno svincolati dall'impegno di riservatezza.

La seconda fase avrà inizio subito dopo la cerimonia di premiazione e si chiuderà il 23 febbraio 1974.

Le modalità di svolgimento saranno concordate tra i progettisti e gli enti banditori.

Entro il 23 marzo 1974 sarà comunicato ai concorrenti l'esito finale del concorso, e saranno anche indicati il luogo e la data della cerimonia di chiusura del concorso.

Art. 8 - Commissione Giudicatrice

Gli elaborati presentati al termine della prima e della seconda fase saranno giudicati da una Commissione così composta:

Prof. Arch. Ignazio Gardella, con funzioni di Presidente;
Prof. Arch. Enrico Fattinnanzi;
Prof. Ing. Leo Finzi;
Prof. Ing. Elio Giangreco;
Prof. Arch. Vittorio Gregotti;
Prof. Ing. Sergio Musmeci;
Ing. Lucio Passarelli;
Ing. Carlo Ranza;
Prof. Ing. Carlo Rusconi-Clerici;
Un rappresentante dell'ICITE;
Un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Ordini degli Architetti;
Un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Ordini degli Ingegneri;
Dott. Teò Paleologo, vice direttore generale della S.I.R., o un suo rappresentante;
Dott. Giorgio Poidomani, o un suo rappresentante.

Le funzioni di Presidente potranno essere delegate, se necessario, ad altri Membri della Commissione.

La Commissione potrà avvalersi dell'opera di un segretario e di esperti, senza diritto di voto.

La Commissione giudicherà insindacabilmente «ex bono et aequo» a maggioranza di voti; in caso di parità prevarrà il voto del presidente. Per la validità delle sedute, occorre la presenza della maggioranza dei membri.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Art. 9 - Premi, rimborsi spese ed ammissione alla seconda fase

La Commissione, per la premiazione dei vincitori della prima fase, disporrà di 15 milioni di lire da suddividere a sua discrezione in quattro premi, di cui nessuno inferiore a 2.000.000, e di 5 milioni di lire da assegnare a rimborsi spese, che non potranno superare il numero di 10. La Commissione sceglierà i progetti e le proposte da ammettere alla seconda fase fra quelli premiati o segnalati con il rimborso-spese.

I premi saranno consegnati ai vincitori nel corso della cerimonia di premiazione: in tale occasione saranno resi pubblici anche i nomi dei concorrenti ammessi a partecipare alla seconda fase.

La graduatoria definita per l'assegnazione dei premi e dei rimborsi non vincola la Commissione per la scelta dei concorrenti ammessi alla seconda fase. A questi è garantito un compenso a titolo di rimborso delle spese che sosterranno per la messa a punto del loro studio, in collaborazione con i tecnici del gruppo S.I.R., e che verrà stabilito dalla Commissione all'atto della ammissione dei concorrenti alla seconda fase.

Al termine della seconda fase del concorso la Commissione potrà formulare una graduatoria di merito.

La Commissione ha la facoltà di utilizzare anche solo parzialmente le somme disponibili per i premi ed i rimborsi spese.

Art. 10 - Manifestazioni collaterali

L'IN/ARCH e la S.I.R. organizzeranno tavole rotonde illustrative dei motivi e degli obiettivi del concorso, e una mostra di tutti i progetti presentati alla prima fase. Per salvaguardare la proprietà delle idee — di cui all'Art. 11 — questa mostra avrà luogo solo a conclusione dei lavori della Commissione, al termine della prima fase. Altre manifestazioni pubbliche collaterali potranno essere indette durante la seconda fase del concorso.

La Commissione potrà suggerire agli Enti banditori di pubblicare i progetti e le proposte risultanti dalle due fasi del concorso.

Art. 11 - Proprietà delle idee

Il concorrente ha la proprietà intellettuale ed i diritti delle idee presentate alla prima fase e può farne oggetto di domanda di brevetto.

Al termine dei lavori della prima fase, prima della mostra di tutti i progetti presentati alla prima fase, la Commissione inviterà i concorrenti vincenti e/o ammessi alla seconda fase a presentare — se non lo avesse già fatto — domanda di brevetto relativa alle loro proposte, sempre che queste siano brevettabili.

La S.I.R. ha un diritto di prelazione per l'uso esclusivo delle idee, premiate o segnalate con rimborso spese al termine della prima fase, che comprendano caratteristiche inventive.

Il diritto di prelazione si estende ai diritti di brevetto, nonchè alla facoltà di richiedere brevetti all'estero, procedere all'acquisto della eventuale domanda di brevetto, già depositata dall'autore o dagli autori.

La prelazione verrà esercitata contro corresponsione delle royalties o del compenso da fissarsi di comune accordo, tenendo conto:

a) della natura ed importanza dell'idea,
b) del suo grado di sviluppo agli effetti di una realizzazione a livello industriale,
c) degli accordi di collaborazione con la S.I.R. per le pratiche attuazioni.

La S.I.R. potrà esercitare il diritto di prelazione entro tre mesi dalla comunicazione agli interessati dell'esito del concorso. Ove non si raggiunga l'accordo circa il compenso o le royalties o sulle rispettive modalità, gli stessi, come previsto a norma di legge, saranno determinati ex bono et aequo da un collegio di arbitri, amichevoli compositori e mandatari a transigere, composto di 3 membri nominati uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo nominato dai primi due o, in caso di disaccordo, dal Primo Presidente del Tribunale di Milano.

Ove le idee prospettate non presentino carattere di novità estrinseche ed intrinseche, la S.I.R. potrà esercitare analogo diritto di prelazione entro tre mesi dalla comunicazione dell'esito del concorso, e valgono le norme di cui sopra per la determinazione delle indennità da corrispondere all'autore, od agli autori, nel caso di applicazione industriale da parte della S.I.R. delle idee stesse, ferma restando la facoltà degli autori di dette idee di ottenerne l'iscrizione nel Registro delle opere protette ai sensi della legge sul diritto d'autore, ove ne sussistano i presupposti.

Gli accordi di collaborazione tra i concorrenti ammessi alla seconda fase e gli Enti banditori, per la messa a punto delle idee e la pratica realizzazione su scala industriale, dovranno comprendere le prestazioni degli autori ed i relativi compensi, che saranno valutati dalla Commissione, secondo quanto detto all'Art. 9.

Le invenzioni che potranno scaturire dalla collaborazione della S.I.R. con i vincitori del concorso verranno depositate al nome congiunto di tutti coloro che hanno partecipato al lavoro di ricerca.

Art. 12 - Restituzione dei progetti

Tutti i progetti, ad eccezione di quelli ammessi alla seconda fase, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti, su esibizione della ricevuta rilasciata all'atto della consegna, entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione ufficiale dell'esito del concorso; trascorso tale termine non sarà curata la loro conservazione, e gli Enti banditori dovranno intendersi esonerati da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 13 - Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica automaticamente l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le norme stabilite nel presente bando, ed il possesso — sotto la personale responsabilità dei partecipanti — dei requisiti di cui all'Art. 3.

Per qualunque controversia riguardante tutte le norme del presente Concorso, è competente il Foro di Milano.

Art. 14 - Richiesta di chiarimenti

Eventuali chiarimenti sul contenuto del bando e su altre questioni potranno essere richiesti dai concorrenti alla segreteria del concorso, entro il 30 giugno 1973.

Le risposte formeranno oggetto di una lettera circolare che sarà inviata a tutti gli iscritti al concorso.

Art. 15 - Annullamento del concorso

Il concorso può essere annullato solo per assenza dei concorrenti o per irregolarità di presentazione degli elaborati da parte di tutti i concorrenti. La dichiarazione di nullità è di spettanza esclusiva della Commissione giudicatrice.

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA - SOCIETA' ITALIANA RESINE

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze centralnafta, mutui agevolati. AGEP Crispi 14. 43071 S

A. VILLA padronale vista mare 10 stanze salone ogni comfort giardino vendesi. Offerte cassetta 43069 S, SPI.

ACQUISTA Ditta, cerca terreno 2000 - 3000 mq costruzione capannone agibile autotreni, acqua e corrente industriale. Telefonare ore ufficio 790966 martedì. 42920 S ●

ACQUISTASI appartamento quattrostanze, cucina, ammezzato o primo piano. Telefonare 757964. 43047 S ●

ACQUISTASI casetta soleggiata anche da restaurare — 4 stanze, giardino, orto, periferia TS, tel. 772587. 43018 S

ACQUISTASI box paraggi San Giovanni. Luin, tel. 762149, pomeriggi. 22310 S

ACQUISTEREI casetta o appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ogni comfort garage 15.000.000. Tel. 815776. 22358 S

ACQUISTO contanti pronto ingresso 1-3 stanze servizi comfort. Tel. 35389. 42 S

ACQUISTO alloggio vuoto da privato pagando contanti. Telefonare 410067. 42906 S

ALTIPIANO località meravigliosa otto minuti Trieste quattro Sistiana, appartamento in villetta 3 stanze accessori lussuosi, giardino frutteto proprio, affitterei anche periodi brevi oppure vendo 15 milioni contanti, rimanenza mutuo fondiario 5%. Cassetta 52818 S, SPI. ●

AMMINISTRAZIONE industriale cerca stabile città pagamento contanti. Cassetta n. 22350 S, SPI.

APPARTAMENTI occupati 2-3 stanze, cucina, wc. FACILITAZIONI PAGAMENTO vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 43115 S

APPARTAMENTI condominio 2 stanze, stanzetta e servizi. Altri appartamenti liberi e occupati vendonsi, rara occasione. Locale d'affari vendesi. Condominio Agenzia servizi, Corso Umberto Saba 33. 42945 S

APPARTAMENTI LIBERI CENTRALISSIMI da 4 a 8 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, occasione vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 43115 S

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, vista mare, zona commerciale, accessori moderni vendo, telefono 37915. 22282 S

APPARTAMENTO 2 stanze, servizi, compero zona Rossetti o Revoltella. Telefonare 754207 ore pranzo. 42989 S

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, primo ingresso, massimo 12.000.000 cercasi. Telefonare 35097 ore ufficio. 42971 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo zona Rosmini 3 stanze stanzetta cucina servizi separati 3 poggioli cedesi 18 milioni. Tel. 768591. 42780 S

APPARTAMENTO via CANTU' VI piano, salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42902 S

ATTENZIONE Carducci saloncino, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, acqua, riscaldamento centralizzati vendesi 19 milioni 500.000, telef. 767993. 22314 S

ATTICO centrale vista panoramica grande terrazza veranda salone stanza stanzetta cucina bagno comfort VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 42895 S

BARCOLA salone 2 stanze; altro GRETTA salone 3 stanze veramente signorili con massimi comfort VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 42896 S

CASETTA libera vicolo Rose, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno giardino. 6.500.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 86 S

CERCASI casetta due appartamenti buone condizioni acconto 5 milioni rimanente mutuo. Tel. 60435 ore pasti, tel. 794191 orario negozio. 43109 S

CONTANTI privato acquista inintermediari terreno edificabile zona verde. Telefonare 757616. 22150 S

DUE stanze stanzetta cucina bagno vuoto vendesi 6.000.000. Telefonare 793090. 42906 S

DUEMILA metri altipiano progetto approvato circa 1000 metri cubi acqua luce recinzione vende privato base 7500 mq Telefonare 750700. 42784 S

DUINO villa lussuosa tutti comfort 4 stanze salone con caminetto terrazza panoramica garage giardino spiaggia privata vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 86 S

FAVOLOSO appartamento superpanoramico Gretta 195 mq rifiniture lussuose salone tre stanze cucina vasta mansarda doppi servizi terrazze vende Immobiliare Oriani 2 telefono 767993. 22422 S

GORIZIA vendesi casa con terreno, bellissima posizione, uso abitazione oppure ristorante. Telefonare 039 - 616176. 5760 S

GORIZIA residenziale vendesi inintermediari, quarto piano; due stanze, cucina, servizi, garage. Telef. 86917 ore 13-14. 753 S

ININTERMEDIARI vendo appartamento nuovo centrale luminoso tranquillo libero 2 camere tutti comfort. Telefonare 767925. 22247 S

INIZIATA vendita di due palazzine zona piazzale GIARIZZOLE appartamenti saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio ampia terrazza giardino proprio, vende 14.500.000 mutuo 70% con contributo regionale, Immobiliare CIVICA v. S. Lazzaro 10. 42902 S

LIGNANO acquisterei appartamento pagamento contanti vicino spiaggia. Telef. 414035, Trieste. 42978 S

LOCALI D'AFFARI liberi mq 30 e 60 via Cologna vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 86 S

MEDICO acquista appartamento 2 stanze tutti i comfort. Cassetta 43125 S, SPI.

MUGGIA Lazzaretto terreno mq 1100 adatto posteggio roulottes, commercio estivo, affittasi. Tel. 9840 Gorizia, ore pasti. 5595 S

NUOVE COSTRUZIONI palazzine appartamenti stanza soggiorno cucinino oppure 2-3 camere cucina terrazze anche giardini propri garage mutuo massimo prenotazioni Immobiliare VESTA Gallina 4. 42896 S

PALAZZINA zona Valmaura appartamenti da 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio terrazze giardino posto auto tutti comfort vendonsi prontamente. Immobiliare Lorenza, Toro 4. 42886 S

PALAZZO centrale con locali affari acquistasi prontamente. Offerte dettagliate: cassetta 42 S, SPI.

PRIVATO acquista casetta a contanti se prezzo favorevole. Telefonare 722489. 42960 S

PRIVATO vende attico arredato strada mare Lignano City primo ingresso 2 stanze salone cucinotta bagno ampia terrazza panoramica mare pineta posto macchina ascensore aria condizionata estate inverno, possibilità mutuo, inintermediari. Telef. 421595 feriali, ore 13-15. 42888 S

PRIVATO vende villetta Duino con giardino, tel. 422511. 22488 S

PROGETTAZIONE CAMINETTI classici e rustici. Esecuzione a mezzo Ditta specializzata. Telefonare 790282. 41784 S

PROPRIETARI villa signorile posizione centralissima in procinto procedere ristrutturazione immobile cederebbero un grande appartamento con giardino e altro circa trecento mq eventualmente divisibile. Disponibilità scantinati e garage. Privati direttamente interessati sono pregati notificare loro indirizzo a Cassetta 1411 S, SPI Trieste.

REVOLTELLA ultime disponibilità, in costruzione, saloncino 2 stanze comfort box, facilitazioni pagamento, mutuo 70% vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

REVOLTELLA inizio prenotazioni II LOTTO 1-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze posto macchina, facilitazioni pagamento, mutuo, vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

ROZZOL locale 2 fori rendita 6% vendesi 4.000.000. CIVIDIN & SERPO 35664. 42 S

SAN Giacomo panoramico da restaurare 3 stanze cucina wc vendesi libero 7.200.000. Telefonare 767993. 22422 S



Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84





Una cravatta disegnata da Dior in ogni confezione speciale Stock 84

19 marzo festa del papà

55/73



SAN MAURIZIO, 3. ULTIMI APPARTAMENTI, camera, cameretta, cucina, wc. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15 - 16.30. Informazioni telefonare 29235. 42858 S

SISTIANA centro inizio costruzione palazzina signorile appartamenti 1-2-3 stanze cucina tutti comfort box giardino vendonsi prontamente. Immobiliare Lorenza, Toro 4. 42886 S

SISTIANA inizio prenotazioni appartamenti 1-3 stanze soggiorno giardino privato box auto, massime facilitazioni, dilazioni pagamento. Tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

STABILE centralissimo superfice 700 mq prospiciente parco zona verde vendesi, telefonare 34112. 43012 S

TERRENO edificabile 1400 mq vendo. Rivolgersi Log osteria. 22316 S ●

TERRENO zona industriale mq 1090 adatto capannoni, carrozzeria vendesi. Tel. 767993. 22422 S

TERRENO Gropada bellissima posizione recintato adiacente strada affittasi. Cassetta 42970 S, SPI.

VALMAURA STADIO iniziate prenotazioni appartamenti due stanze ampi soggiorni cucina terrazze giardini box 14.500.000 cadauno, mutuo 70% assicurato vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

VENDESI magazzini asciutti luminosissimi riscaldamento acqua per deposito garage. Telefono 61962 ore 11-13, 18-20 feriali. 72676 S ●

VENDESI locale centralissimo per vari usi ampio tutti comfort con 72 mq. Telef. 725245 da lunedì in poi ore ufficio. 72512 S

VENDESI appartamenti a partire da lire 4.416.000 e VILLETTE zona NUOVO MUNICIPIO di LIGNANO SABBIADORO. Rivolgersi giorni festivi presso Impresa Tullio GREGORATTI, via Latisana «CONDOMINIO FRIULI», tel. 71232. Giorni FERIALI - UDINE via Volturno, 139, tel. 62813. TRIESTE, Agenzia ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42858 S

VENDO casa di 10 anni con 3 stanze servizi e pianterreno magazzino. Val Rosandra 326 Bagnoli Trieste. 43051 S

VENDO terreno costruibile bellissimo Noghere e Muggia, telefono 272977. 72670 S

VENDONSI affittansi due locali mq 300 cadauno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Per informazioni tel. 35408. 22215 S

VIA RITTMAYER, 10. Appartamenti occupati, 2 camere, cucina, bagno. PAGAMENTO MUTUO ASSICURATO. VISITARE FERIALI SOLTANTO ORE 16.30 - 18. ASPETTARE NEL PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 42858 S

VIA UDINE, 3 — PRONTINGRESSO, 4 camere, salone, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Vendesi con MUTUO VENTICINQUENNALE. VISITARE FERIALI SOLTANTO ORE 11 - 12.30. Informazioni tel. 29235. 42858 S

Z.Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA MARE DA 3 E 4 STANZE AMPI SPAZI VERDI CAMPI GIOCO GARAGE E POSTI MACCHINA, APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE CON VISTA PANORAMICA DOPPI SERVIZI OGNI COMFORT. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO CONTRIBUTO REGIONALE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18.30, TEL. 815213. 22430 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

LUGLIO - agosto cercasi Tarvisiano appartamento 5 - 6 letti zona verde. Cass. 22125 T, SPI.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice, inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale di Milano oltre novemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente: Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 5090 U

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

L'AGENZIA matrimoniale La Vostra Stella dice: Con i fior d'arancio insieme al focolar ma senza la Vostra Stella al fianco come si fa restar, allor il 763714 chiamerete sol così felici alfine sarete. 72536 U

RISERVATE sistemazioni matrimoniali Trieste Friuli Veneto. Scrivere: Fiori Arancio casella postale 696 Trieste. 43143 U

SEGNALAZIONI matrimoniali gratuite. Scrivere: Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5243 U

SESSANTADUENNE sportivo cerca signora dinamica sportiva snella casalinga triestina, massimo 50enne, scopo matrimonio. Prego n. telefono scrivere Fermo posta Trieste, carta d'identità 38905738. 42988 U

TRADUTTORE 45enne desidera conoscere signorina signora per avviare dialogo serio valorizzazione rispettive personalità scopo matrimonio. Inviare anche solo nome telefono orario. Scrivere fermo posta Genova, passaporto nr. 1007185/P. 5762 U

TRENTENNE cerca giovane donna scopo matrimonio. Cassetta 22304 U, SPI. ●

49-ENNE posizione sposerebbe bella piacente max 39-enne senza figli. Cassetta 22498 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astronomia, chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telefonare 38742, ore 17-20. 42058 V

AVETE problemi per amministrare il vostro appartamento — il vostro stabile — il vostro condominio? Amministrazione Millo & Speranza, corso Italia 7, telefono 35111. 977 V ●

DITTA Marchesich sistemazione giardini, potature alberi e allestimento terrazze, telefoni 728210 - 774165. 22135 V

LENTI a contatto morbide che porterete subito in continuazione. Applicazioni di prova presso: Ottica Carlini, via Caprin 39 Grado tel. (0431) 80893. 465 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
- 6.20 L Portogruaro C.
- 6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia Roma (*)
- 9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.00 R Venezia
- 13.45 L Portogruaro
- 14.33 DD Venezia - Milano - Torino
- 17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi). WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
- 22.25 DD Venezia - Milano Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni testivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 16.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
- 11.08 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
- 12.10 DD Venezia
- 13.40 D Milano - Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
- 18.39 R Bologna Venezia ((*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
- 20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia (da Roma)
- 23.28 DD Torino Milano - Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
- 9.00 D (Oesterreich-Italien Express)
- 10.05 L Udine
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.15 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine Tarvisio
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.40 L Udine

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 8.49 L Udine
- Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

- 0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
- 13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
- 20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

- 6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
- 8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
- 9.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
- 13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
- 18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
- 21.38 L Villa Opicina
- 22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

